Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

4502

OPERÆTTA.

Il Giudizio di Paridi.

Dramma per Musica.

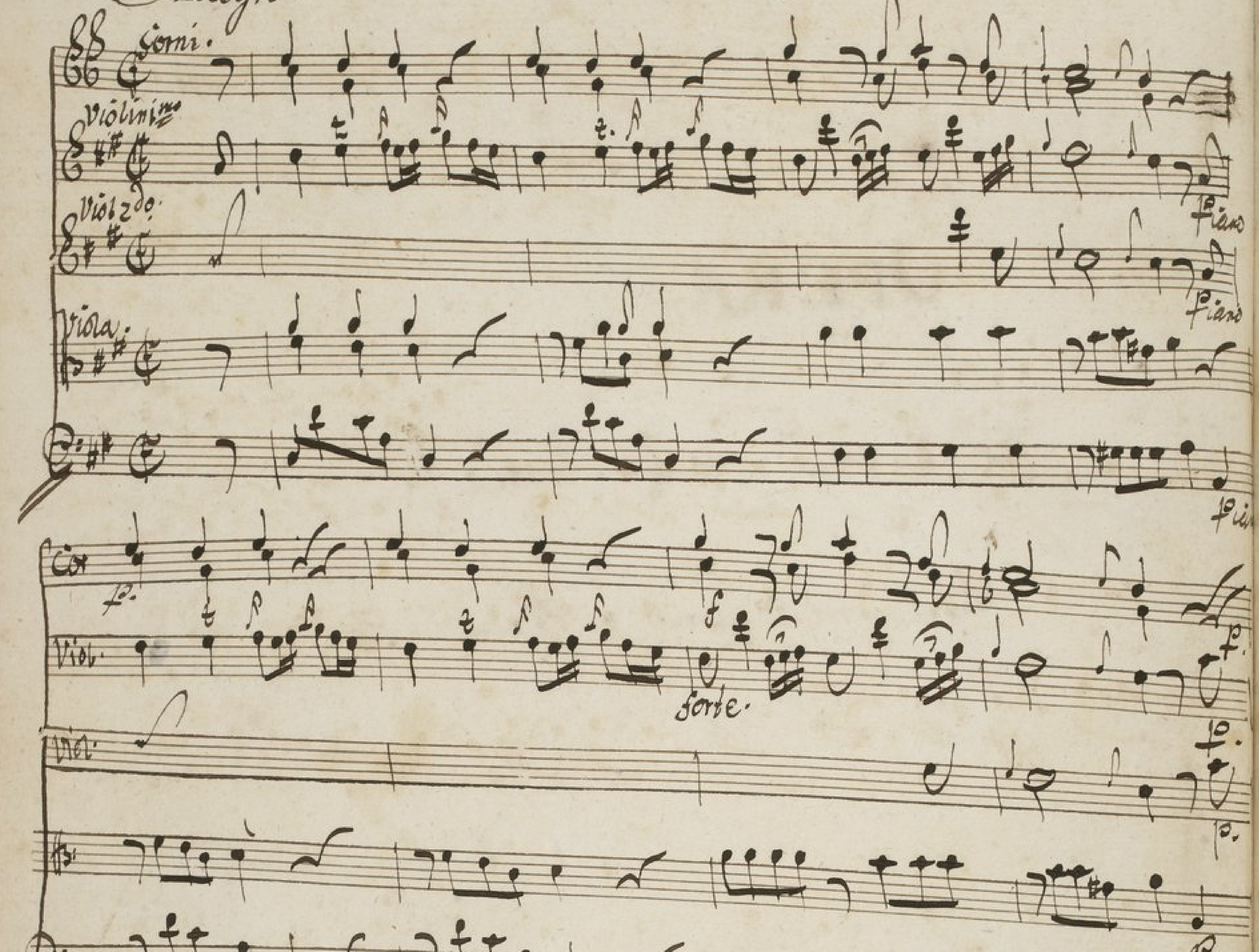
di Sigr Graun
Maestro di Cappella.
1752. d. 27 6 Junii.

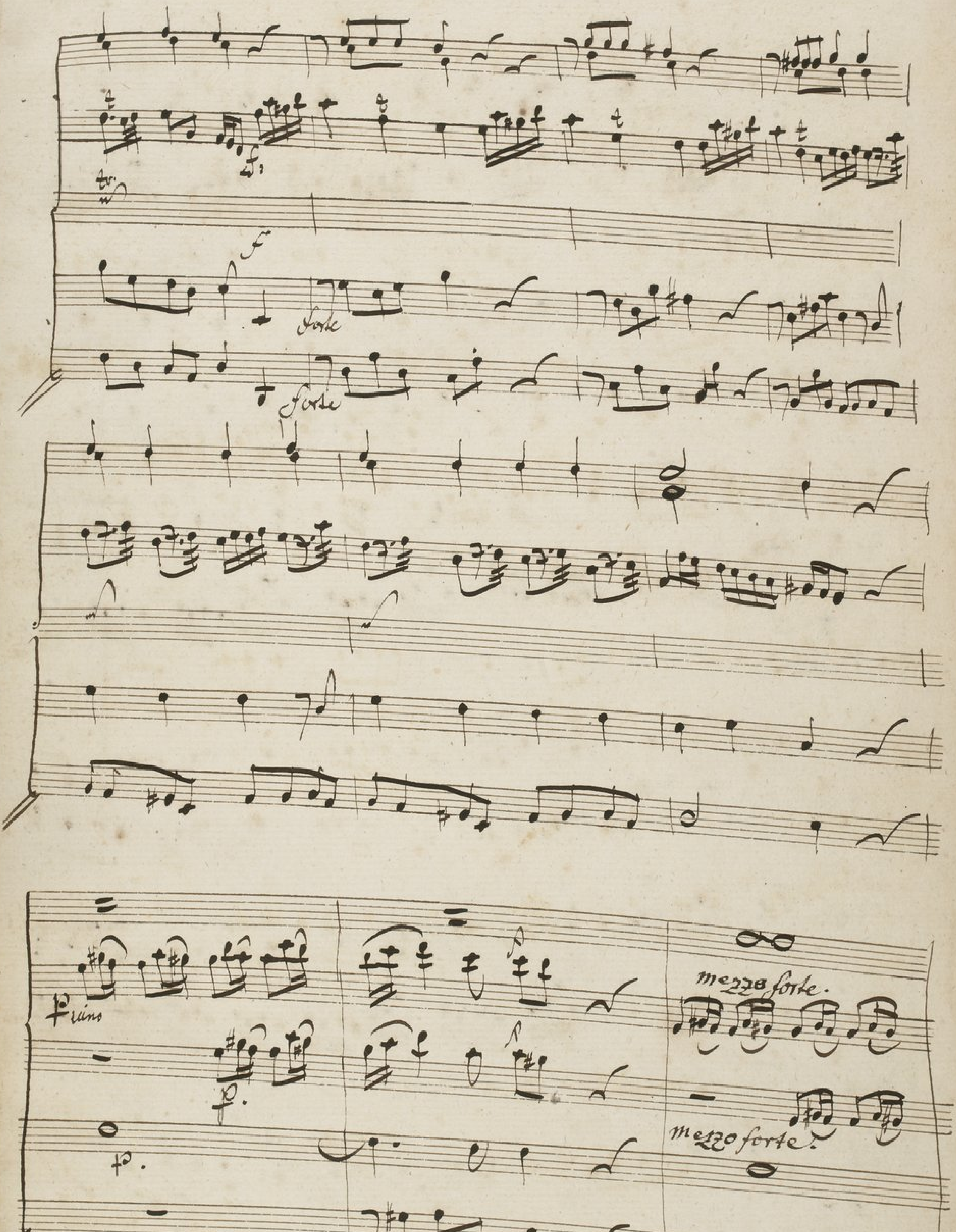
CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
25062
BIBLIOTHÈQUE

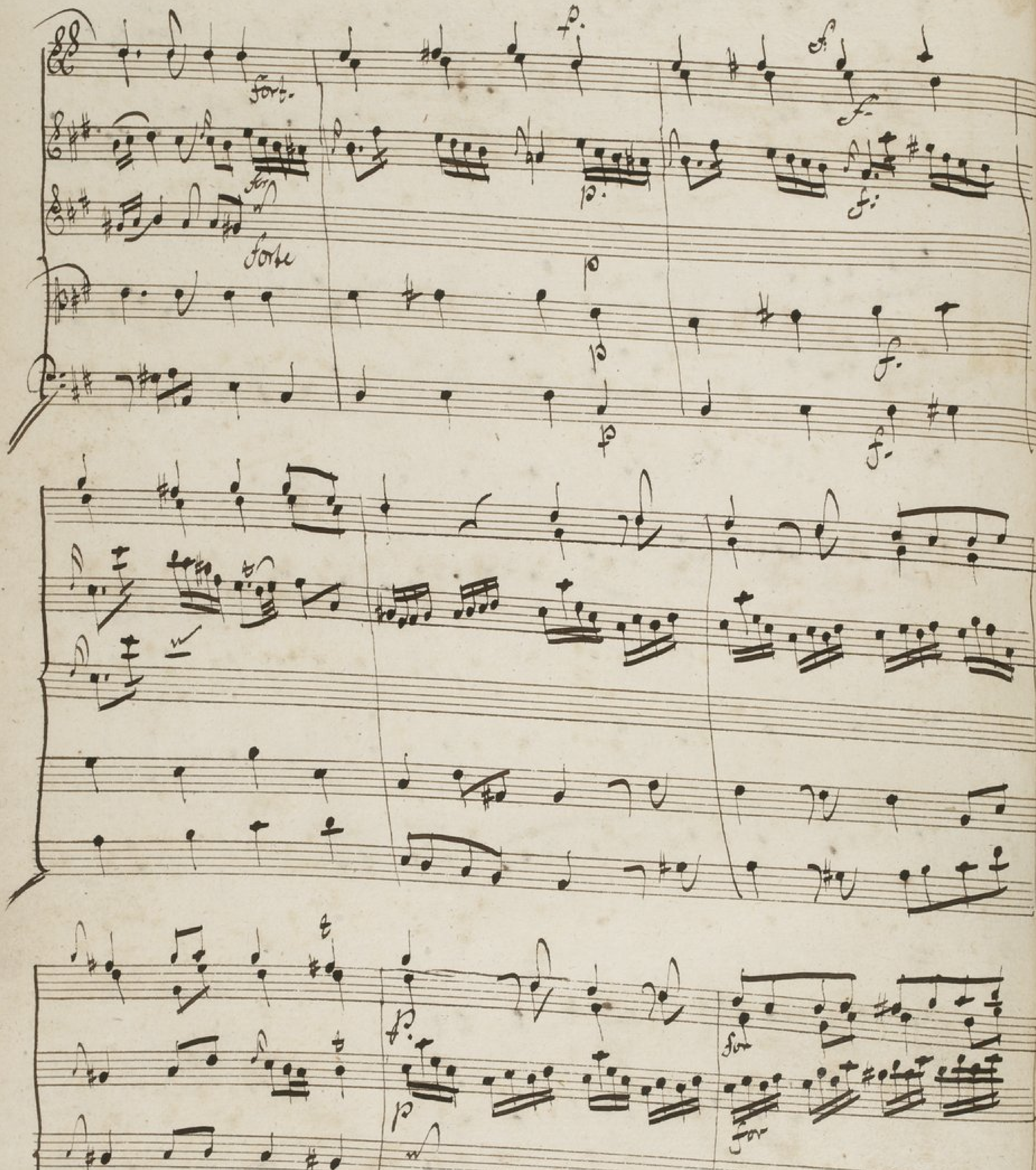
D. 5005

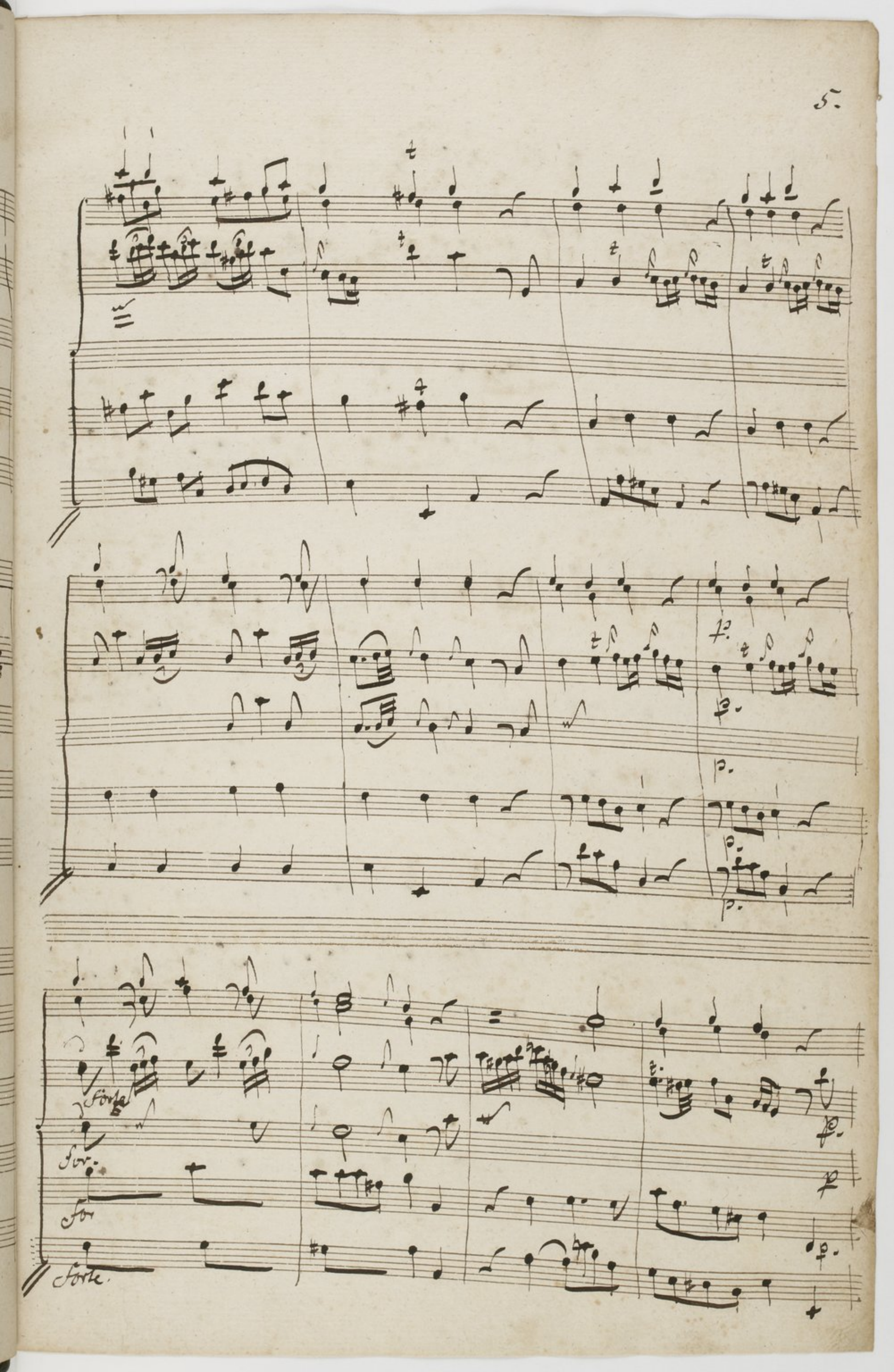
SINFONIA.

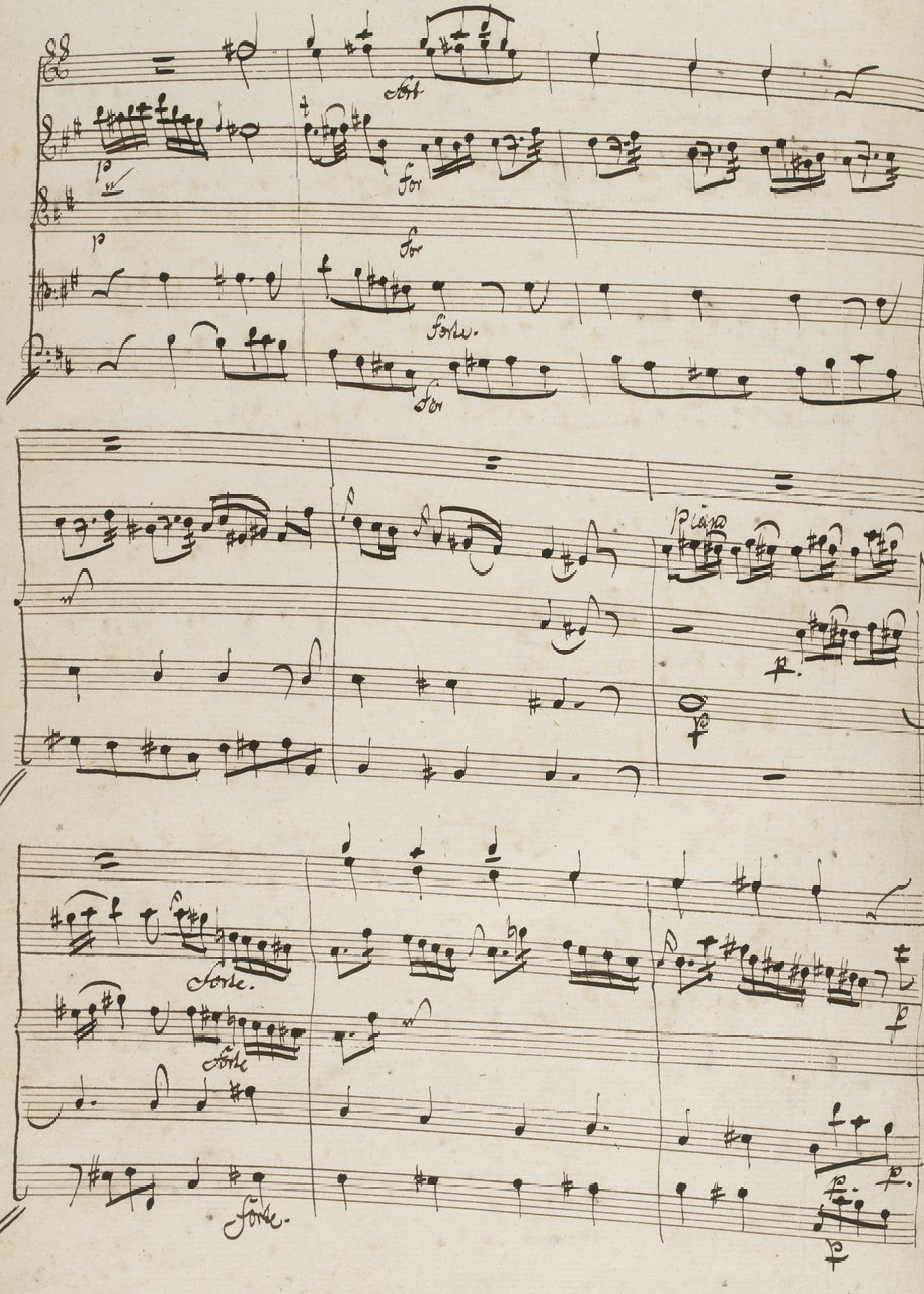
Allegro.

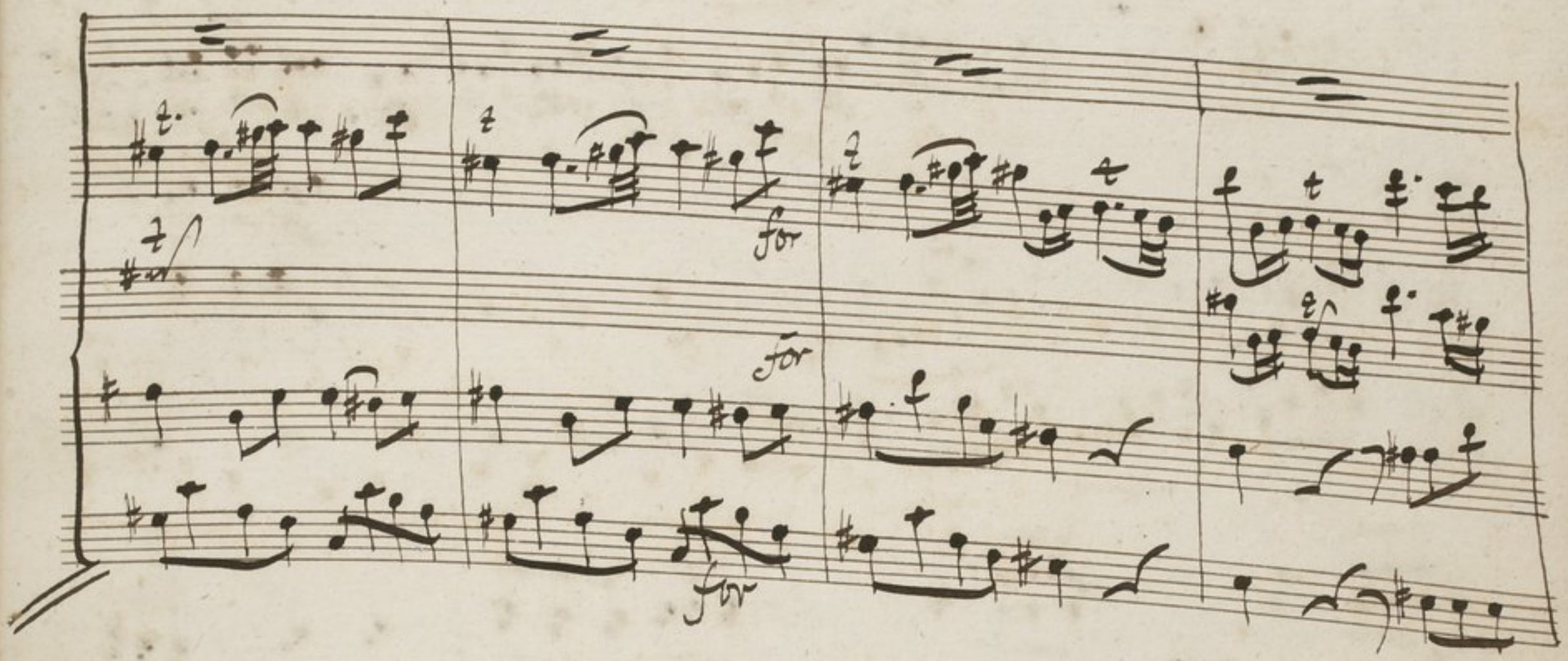


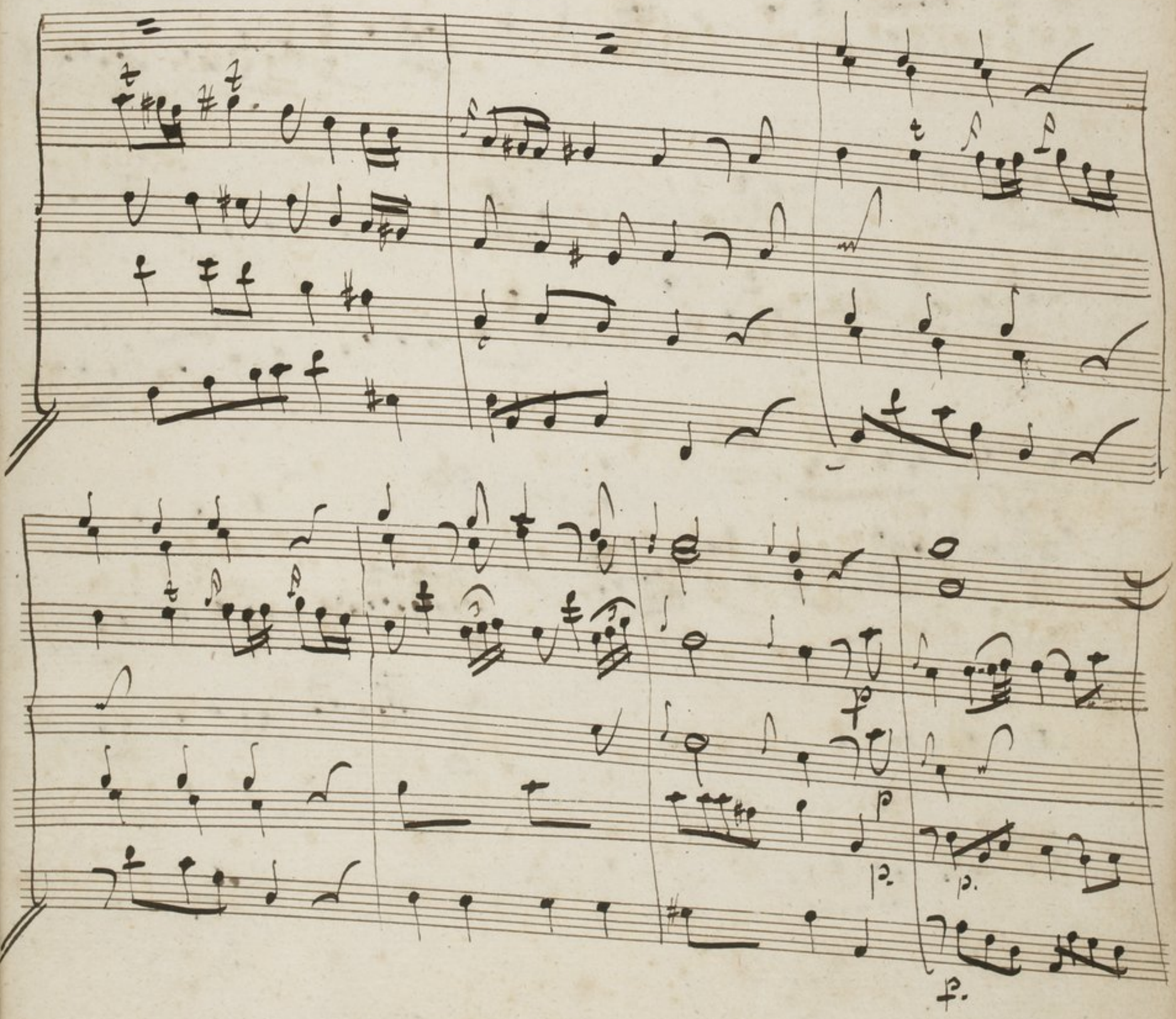

forte
forte
Piano
p.
p.
mezzo forte.
mezzo forte.
volti

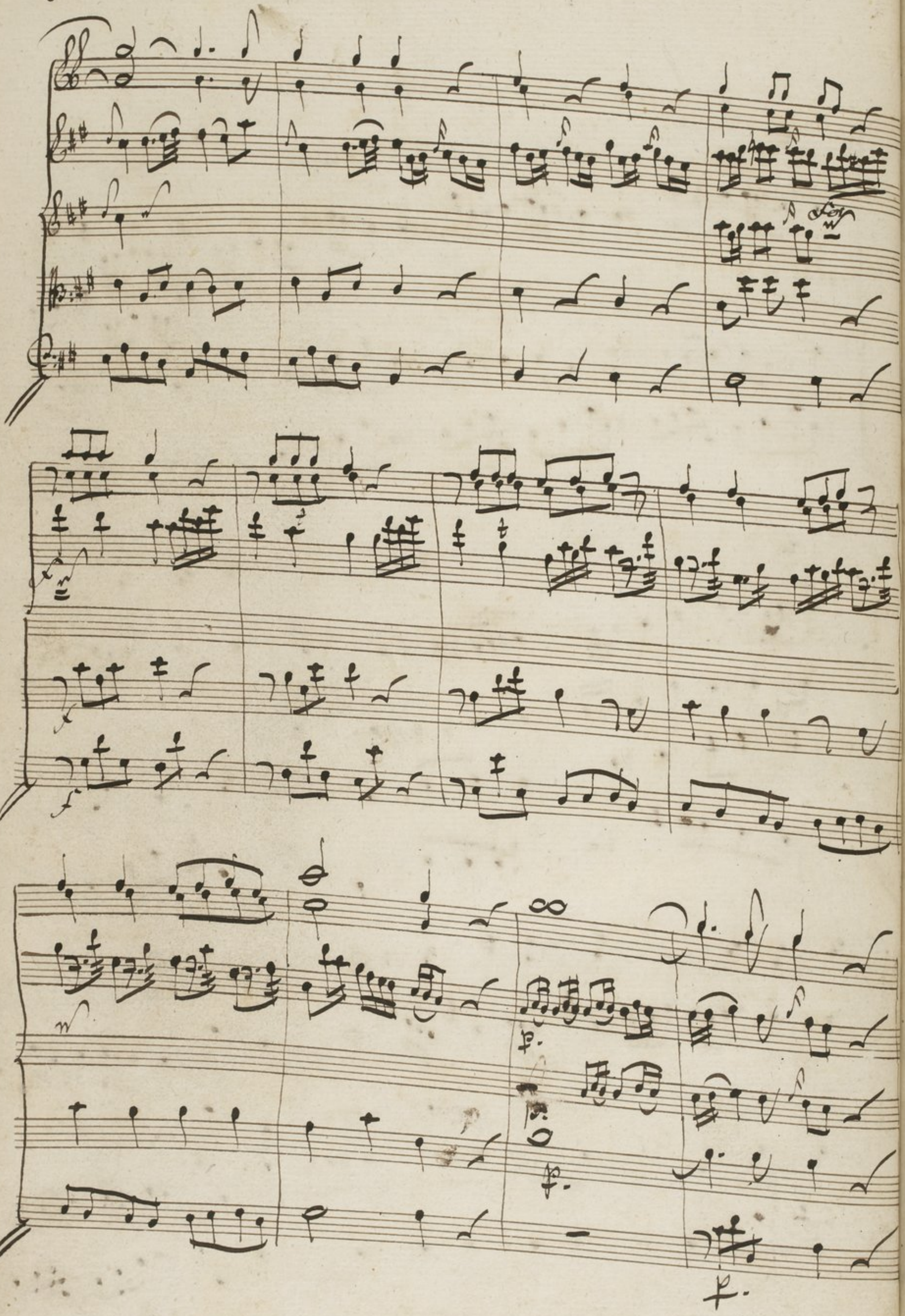

fort.
forte
for
for
for

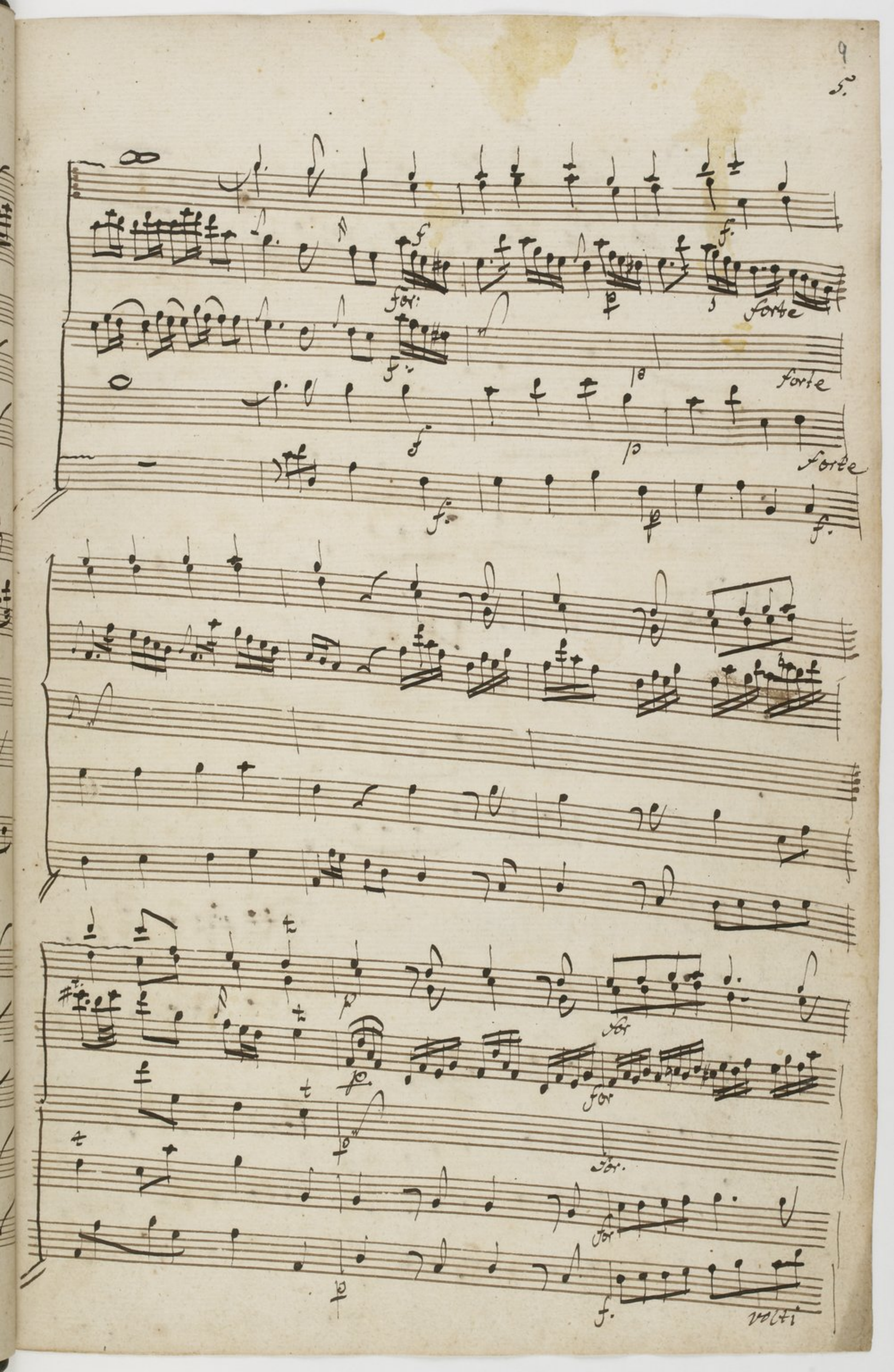

Forte
For.
For
Forte.


p
For
for
forte.
Piano
forte.
forte
forte.


for
for
for


p.
p.
f.



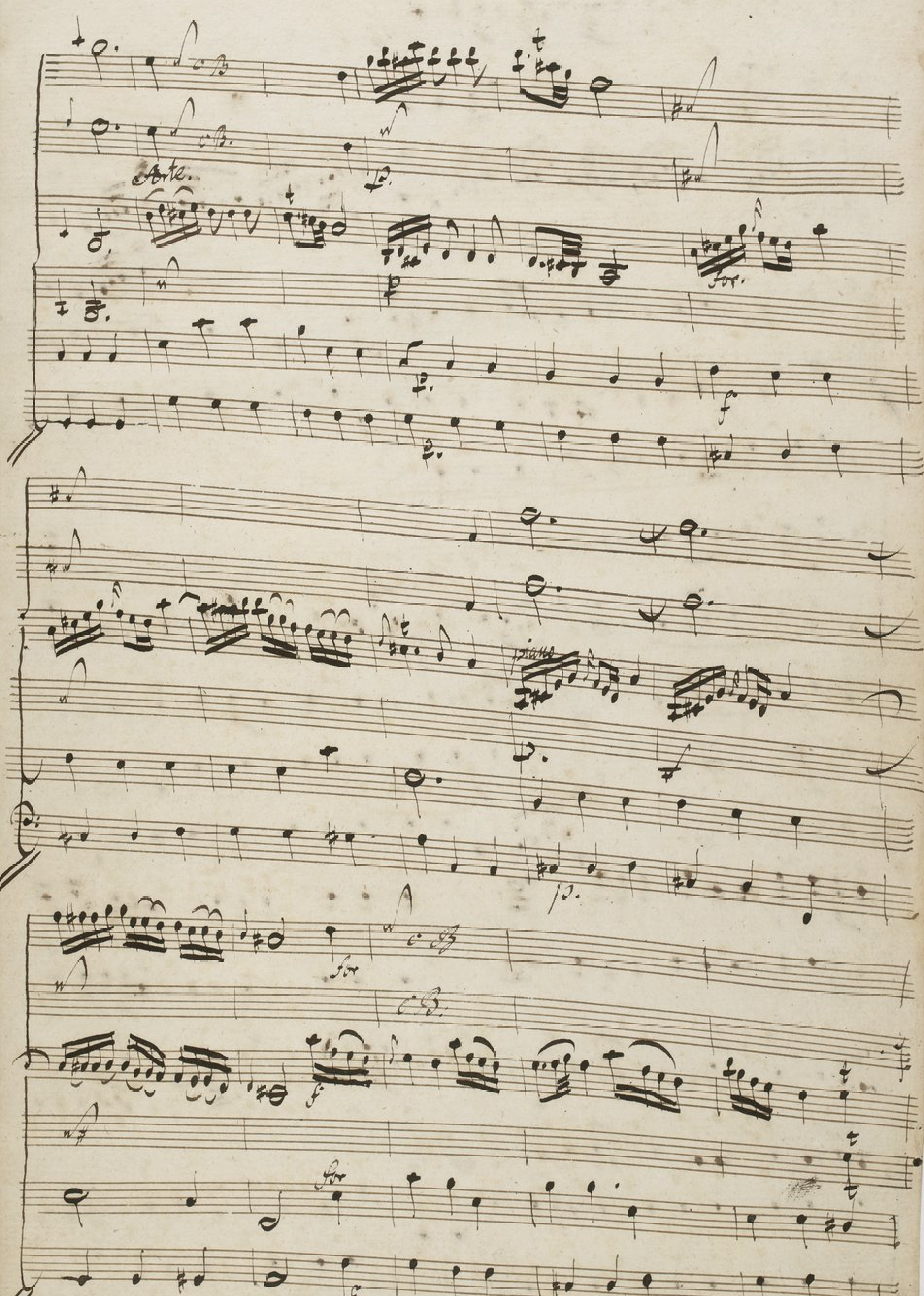

forte
forte
forte
forte
volti

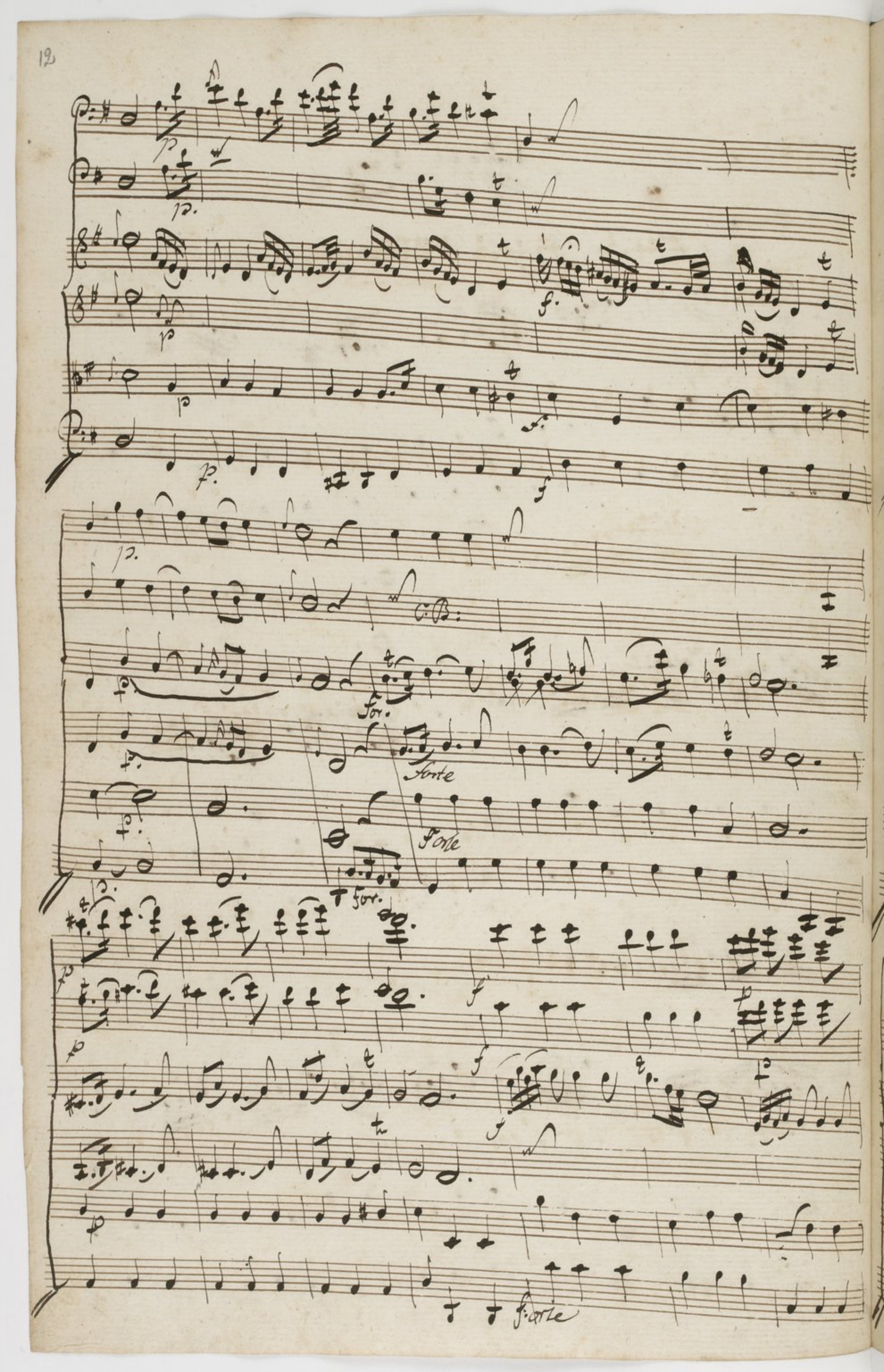
Larghetto.

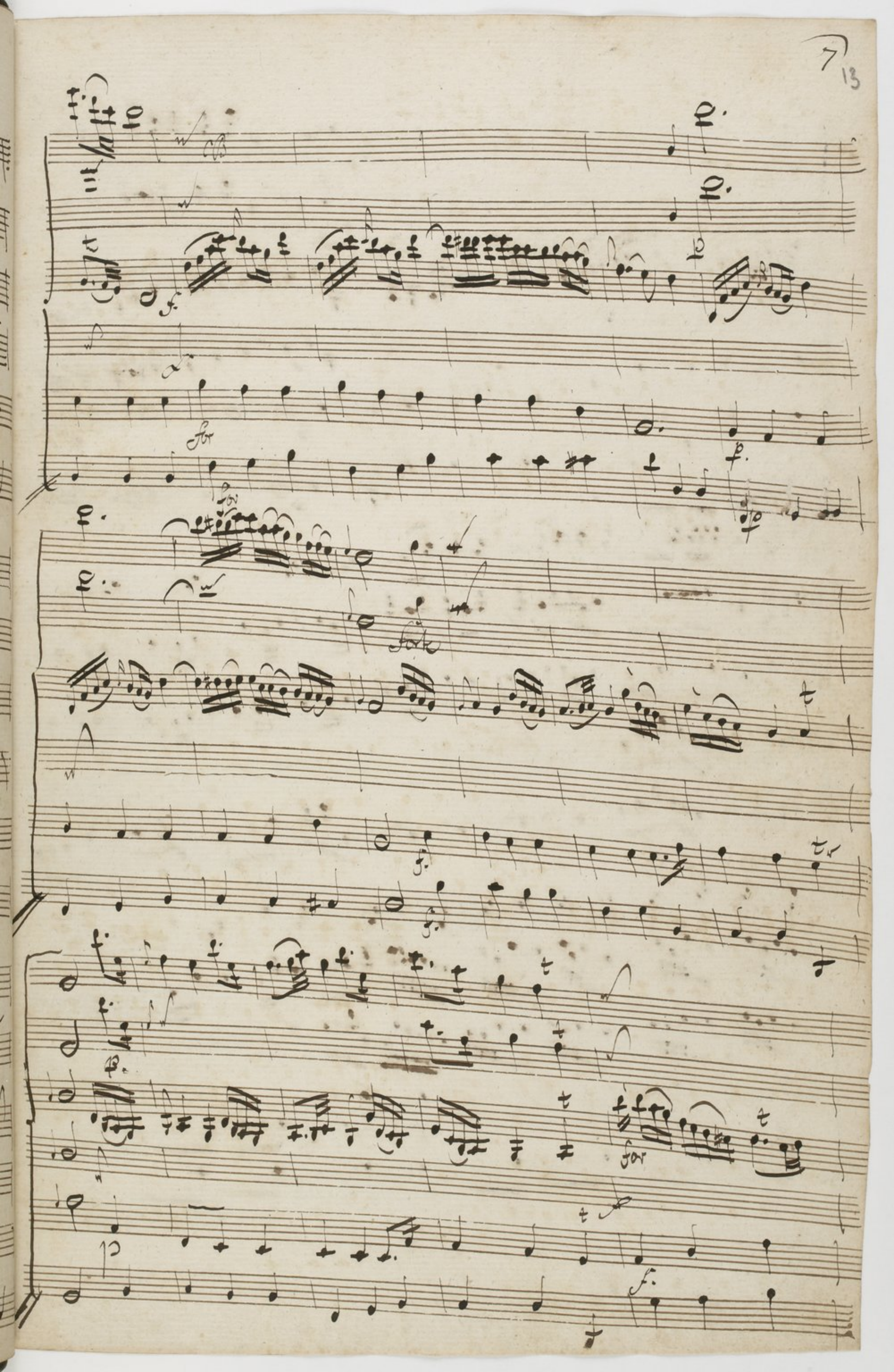
Larghetto:

col: Basso:

Fagotti.


piano
for.
13.

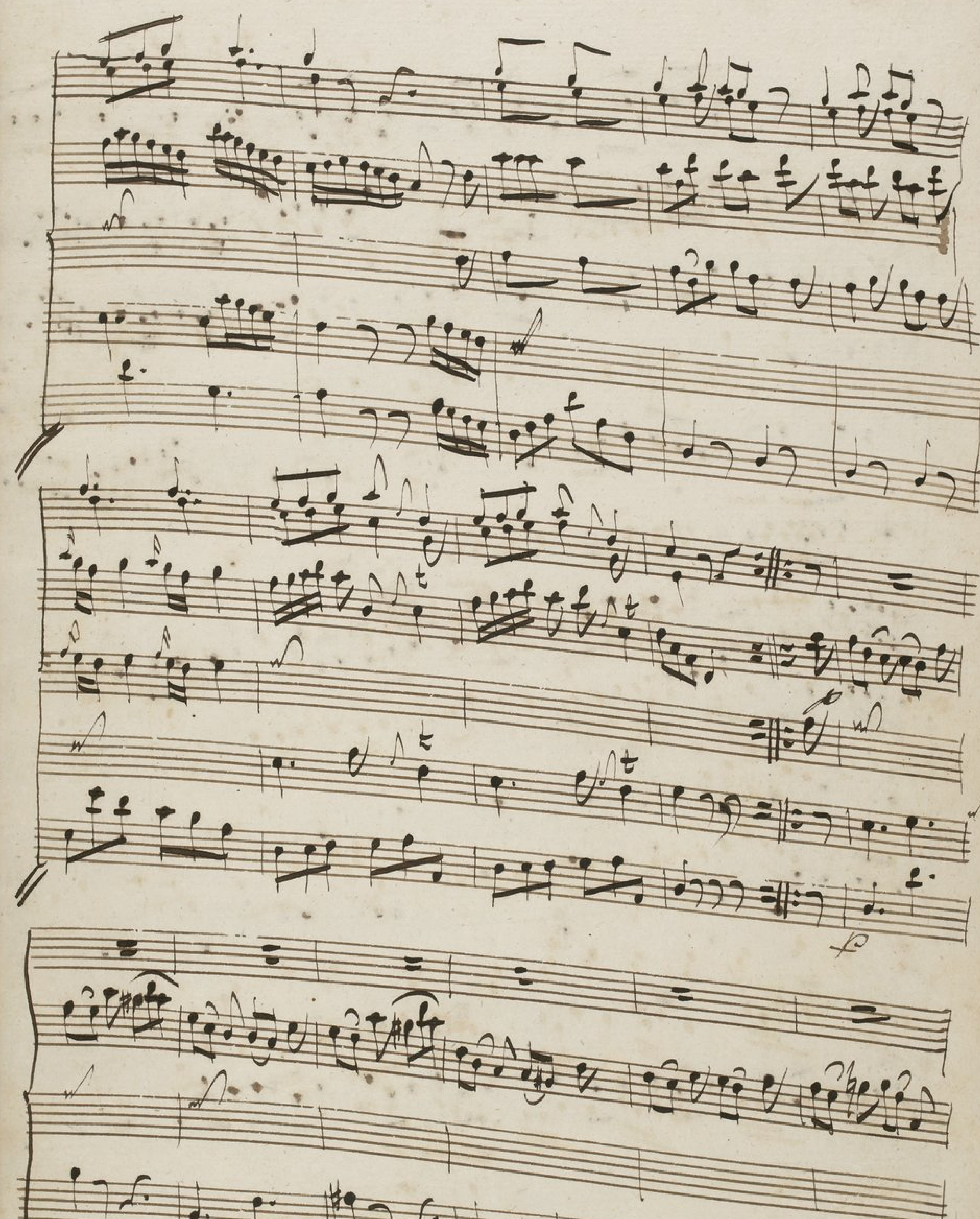

p.
f.
Forte
Forte
Forte

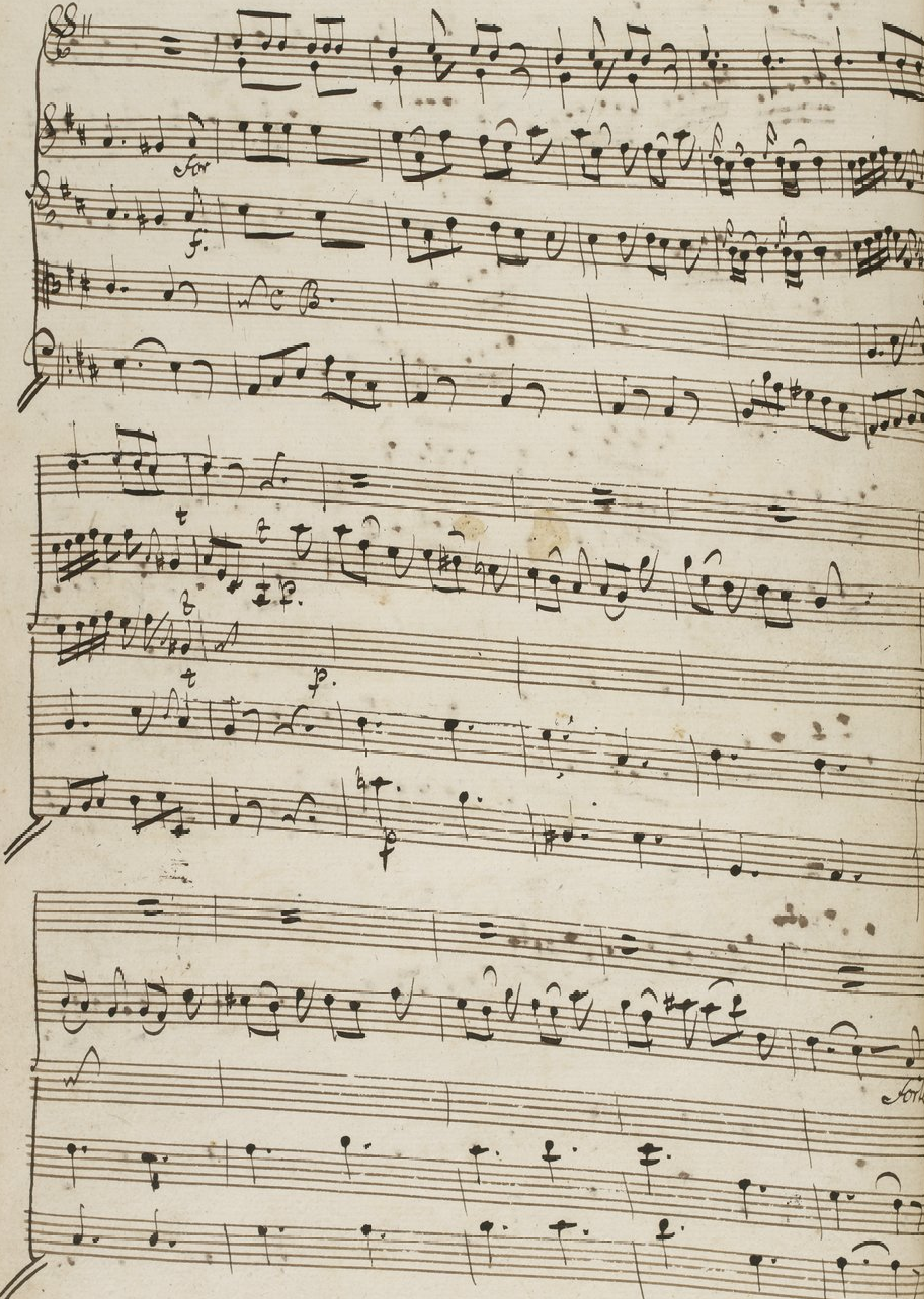


fortissimo

Presto.

Corni




For
f.
p.
p.

forte

f

forte

volti

Scena Prima.

Paride ed Agelao.

Paride

Agelao, tel confesso e il monte il bosco e queste

spiagge sono belle a vedere; E' dolce al Pastorello,

esser pote il guidar gli armenti al prato, al dolce suon

armoniosa a vena; Ma sia si per altri lieto e be=

a=to a me sembra infe=li=ce di Pastorello stato, e'

non so che nel cuor mi suona, e' dice, ch'a maggiore de=

Agelao.

stin io son chiamato. Ne t'inganna o Signor,

questo presentimento. Un grande arcano, oggi ti svelo al

fin, che discoperto esser puo mio periglio.

Ma vederti penar, più non posso io. Di me non già, del

Paris:

Re, Signor, sei Figlio Numi, che intendo mai

Priamo tuo genitore, non so per qual cagione, te

nato appena a me consegna, e impone alle fiere di es=

sporti; ma vinse la pietade, e ti salvai; E, a te i=

gnoto, e da tutti di Pari=de col nome, in

Paridi

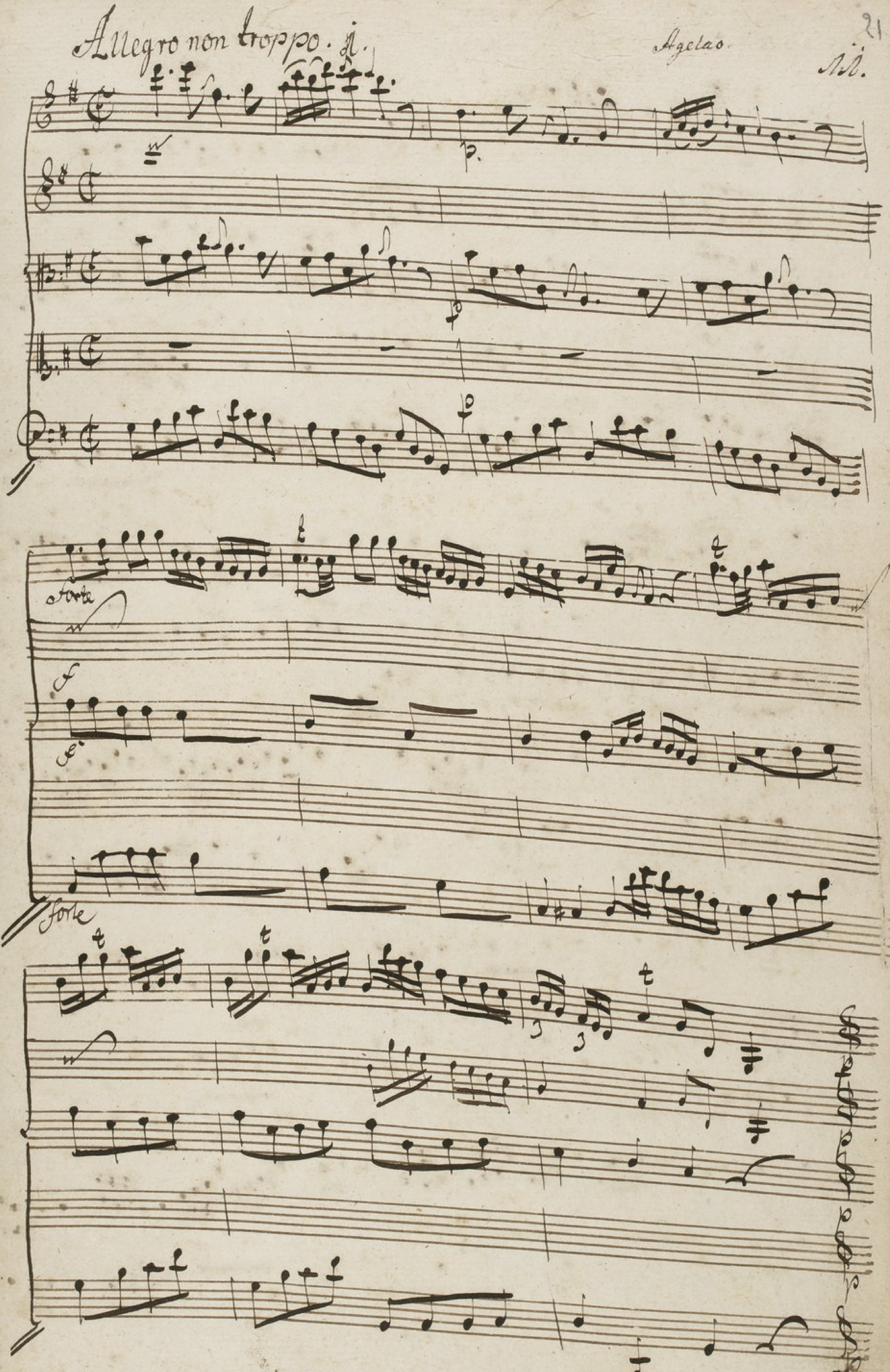
questo sacro monte io te ducai. Più che Padre mi

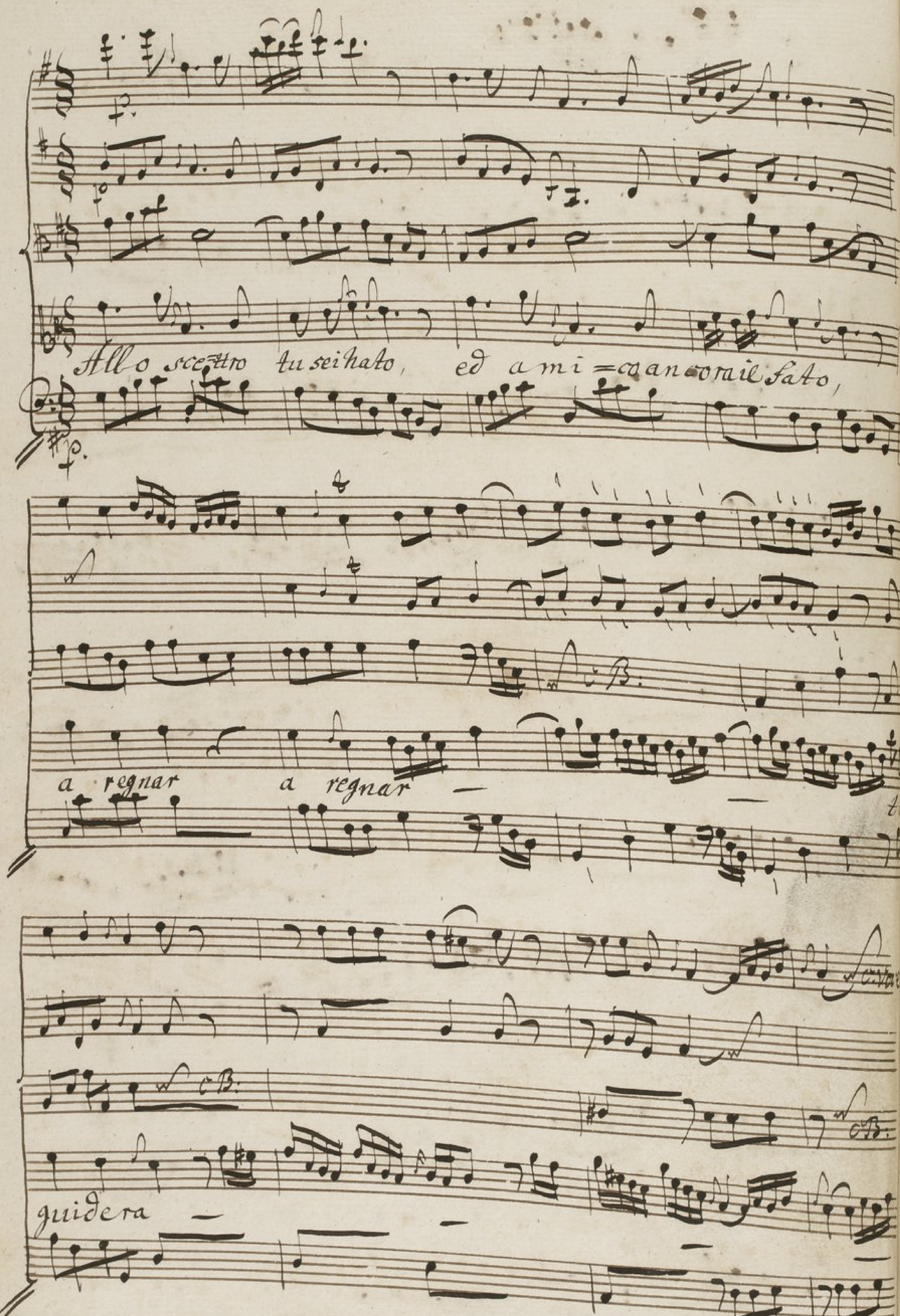
Ayeli

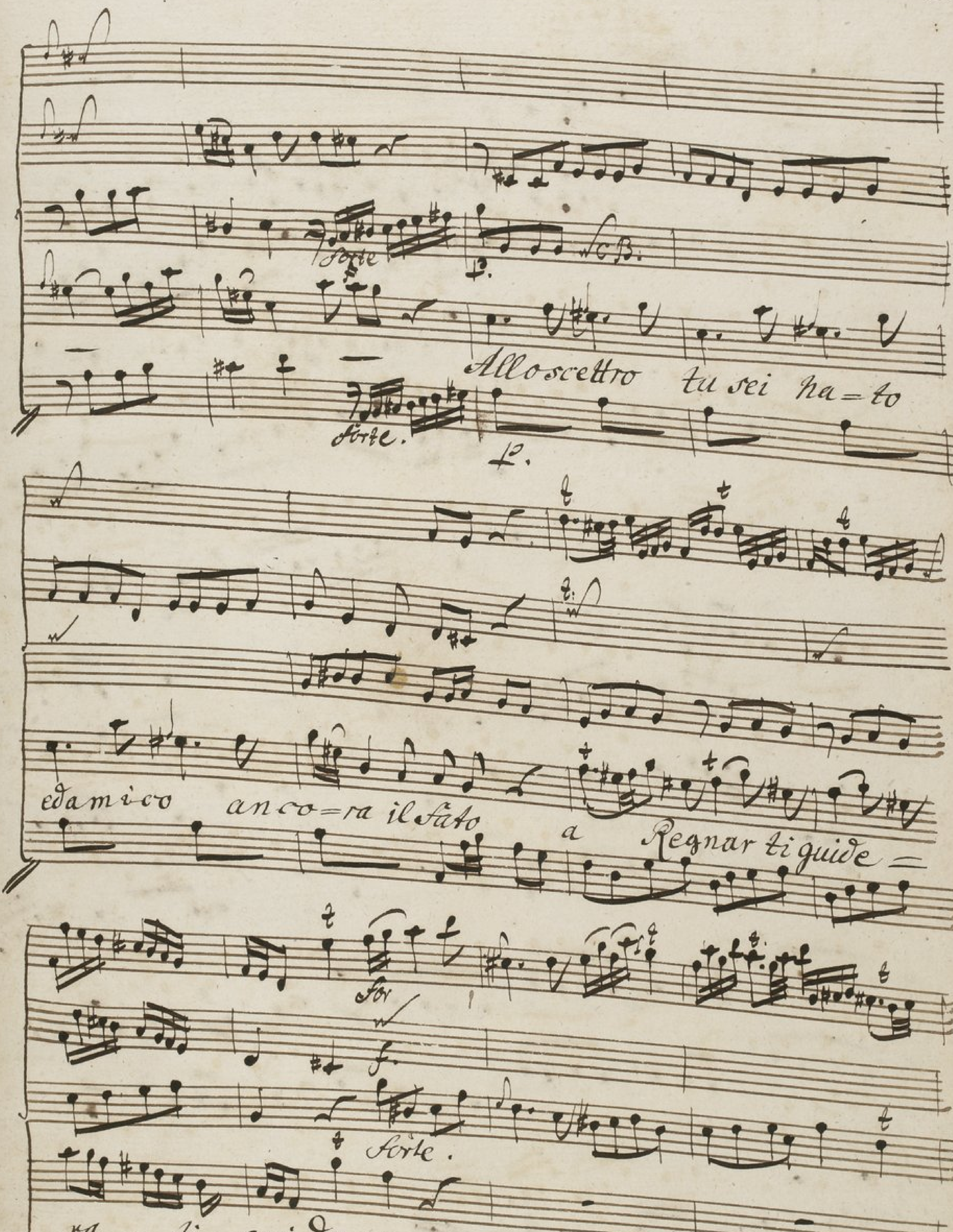
fosti. A te vivesti ignoto si noadori; ma d'ora in

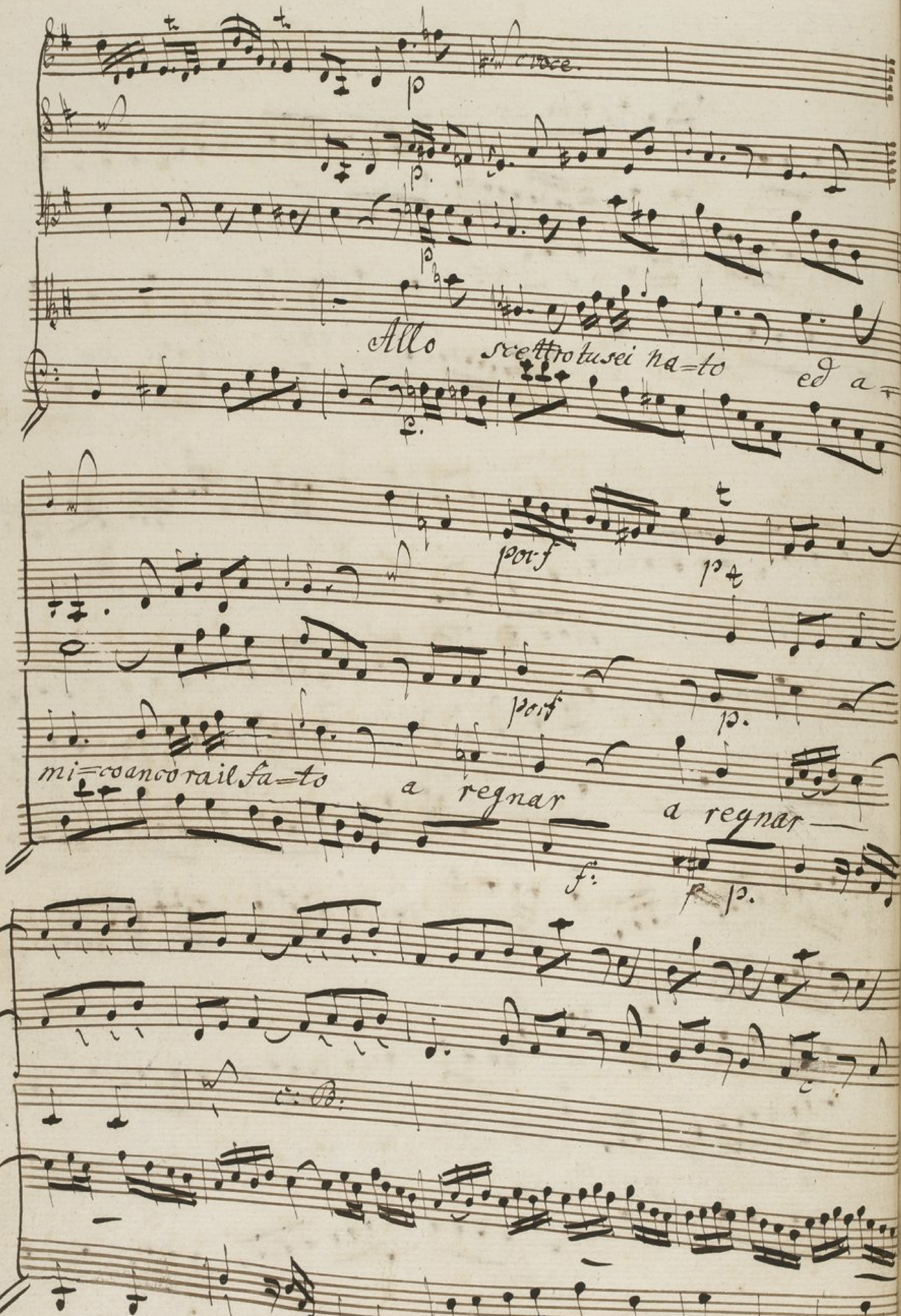
nanzi sapendo il tuo natale, anima il tuo va=

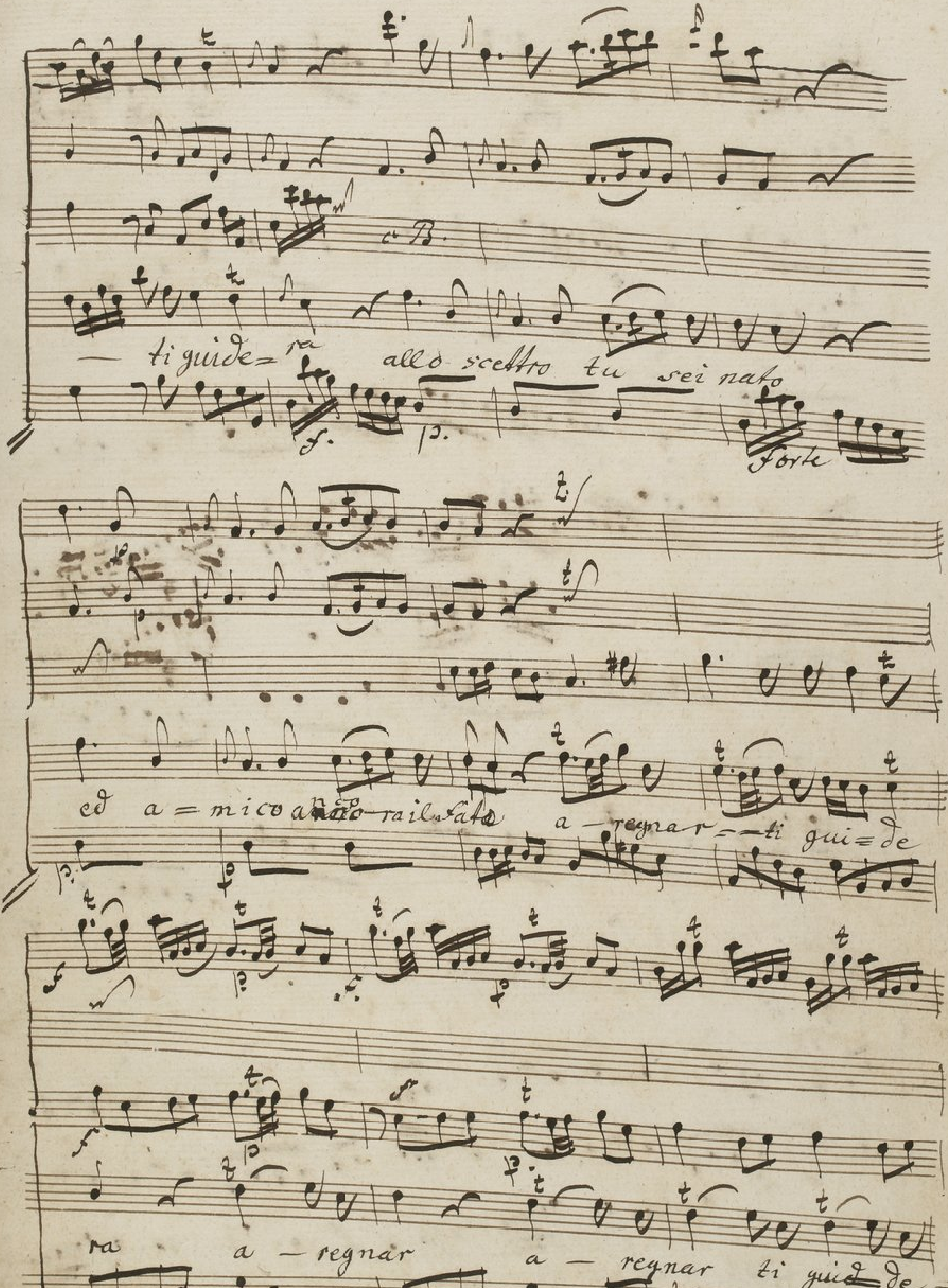
lore. Grande sarai; me lo predice il core.


Allegro non troppo
Agelao
Forte
f
Forte


Allo scettro tu sei nato, ed a mi=ca ancora il fato,
a regnar a regnar
c B:
guidera
c B:


Forte
CB.
Forte.
P.
Allo scettro tu sei nato
ed amico ancora il fato
a Regnar ti guide=
ra — ti guidera.
For
f.
Forte.
For.


croce.
Allo
scettro tu sei na=to
ed a=
mi=co ancora il fa=to
a regnar
a regnar
por f
por f
p.
f:


c. B.
— ti guide= ra allo scettro tu sei nato
f.
p.
Forte
ed a=mico ancora il fato a—regnar——ti gui=de
ra a—regnar a—regnar ti guide—

ra — ti guidera;

Qual va lor che tu — nostrasti in domar le audace

Fiere contra te ne mi chesthiere da te al

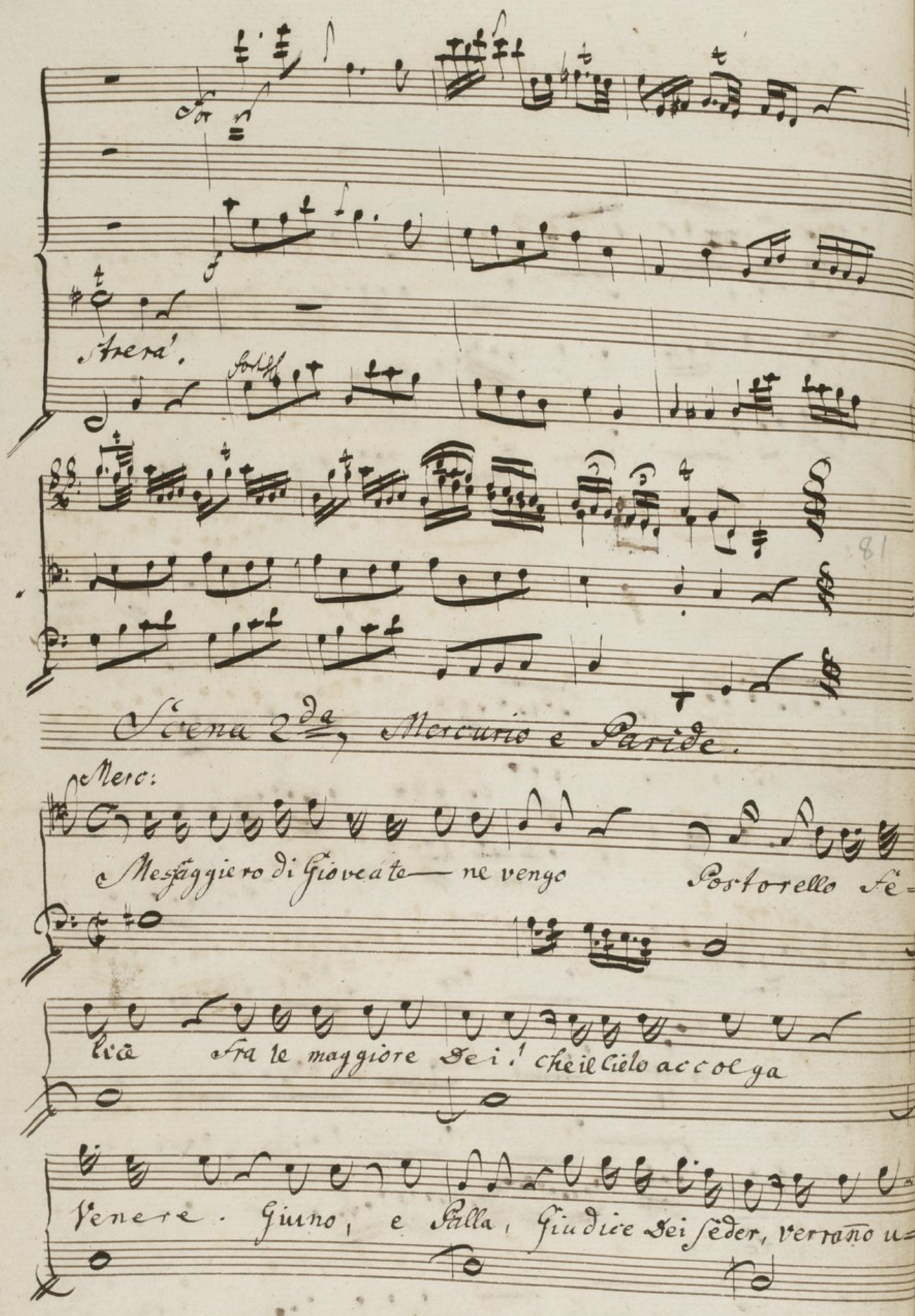
lor si mo-stre-ra si mostrera si mostrera

for

for

si mostre ra

allor si mo


Arera'.
Solo
81
Scena 2da, Mercurio e Paride.
Merc:
Messaggiero di Giove a te — ne vengo
Pastorello fe=
lice
fra le maggiore Dei! che il Cielo accolga
Venere. Giuno, e Palla, Giudice dei seder, verrano u=

nite ad offrirsi al tuo sguardo ognuna d'esse tu considera- at=

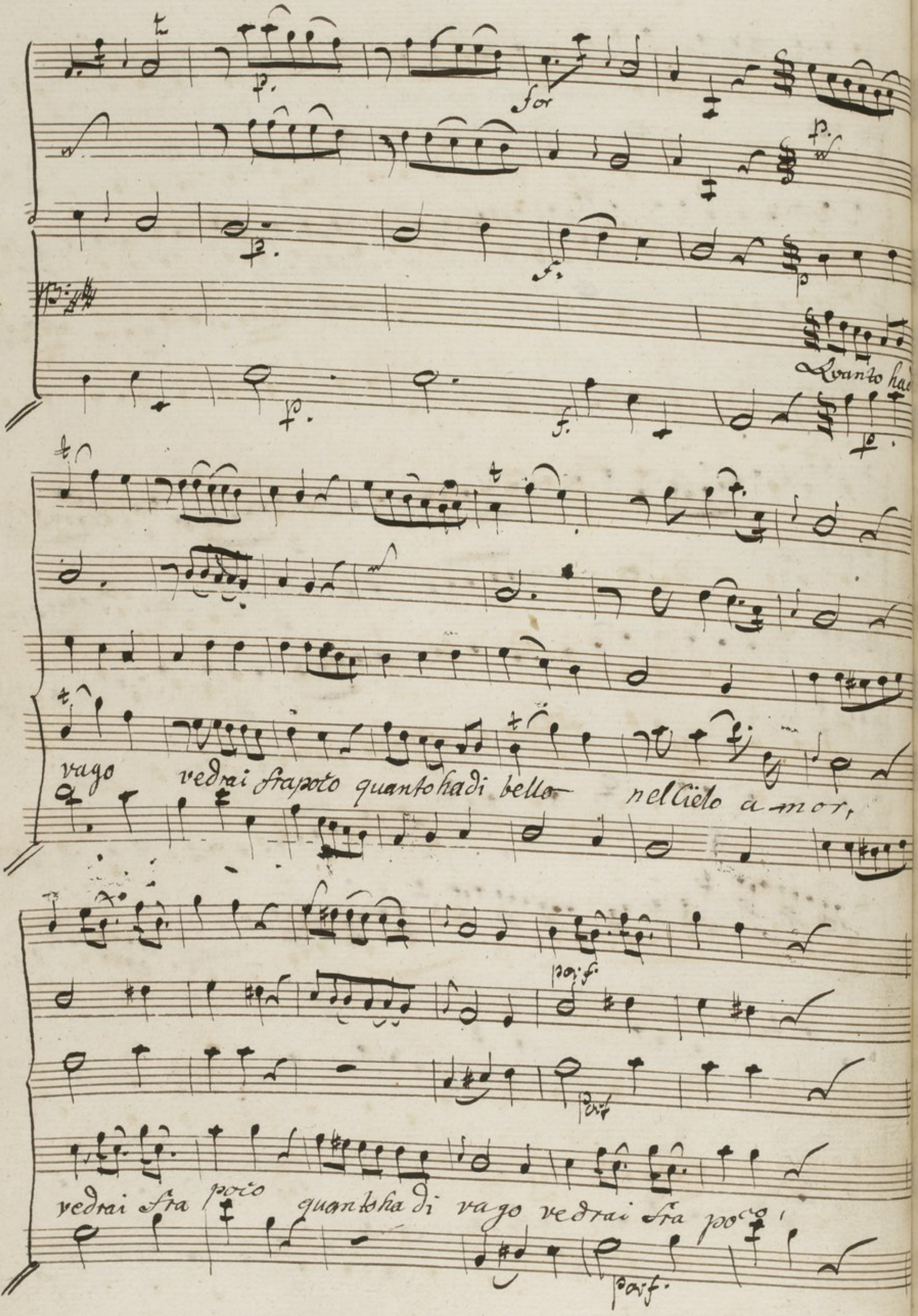
tento e qual di loro a te sembri più bella sabbia dalla tua mano il pomo d'oro.

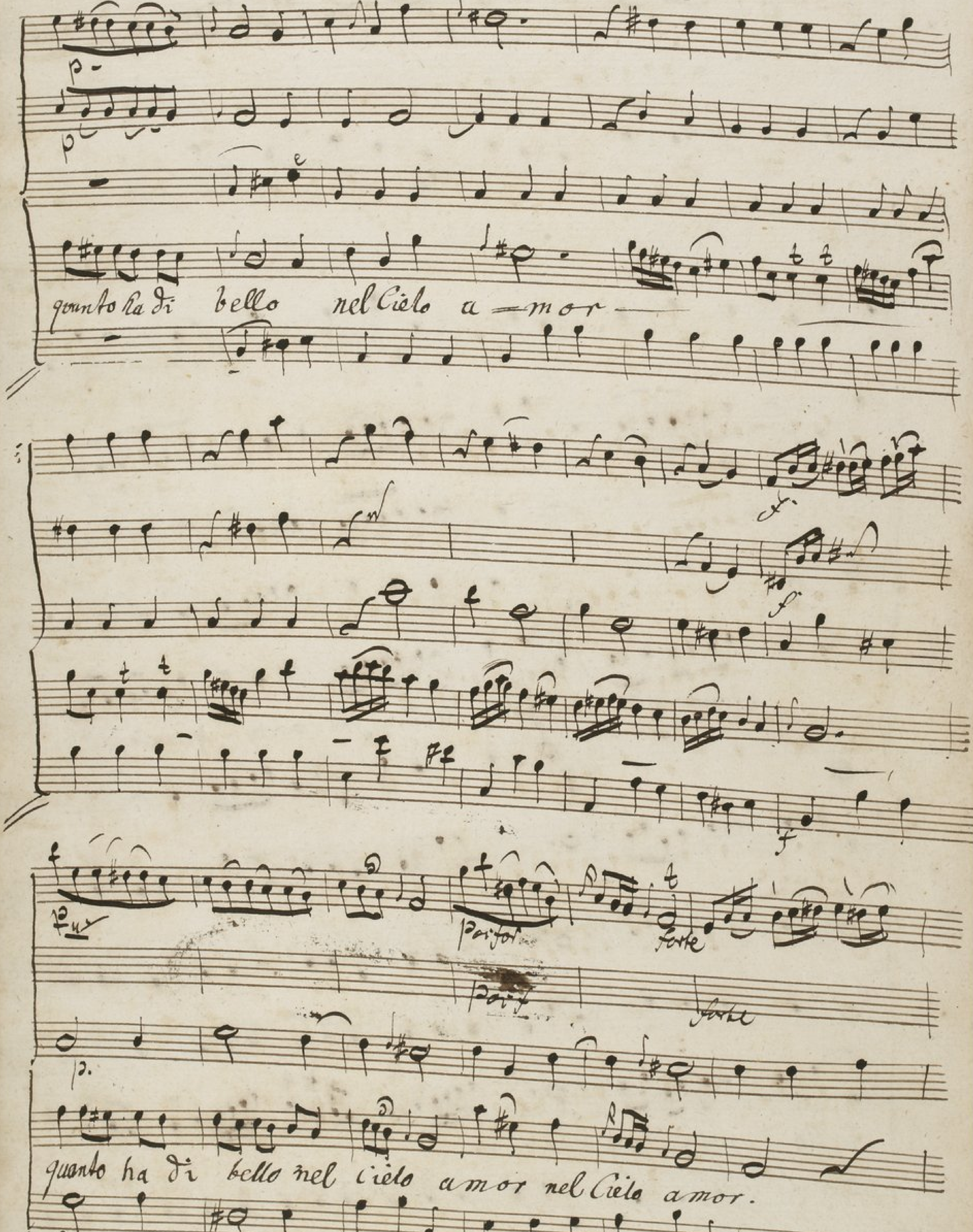
Allegretto. Merc: 2.

for

for

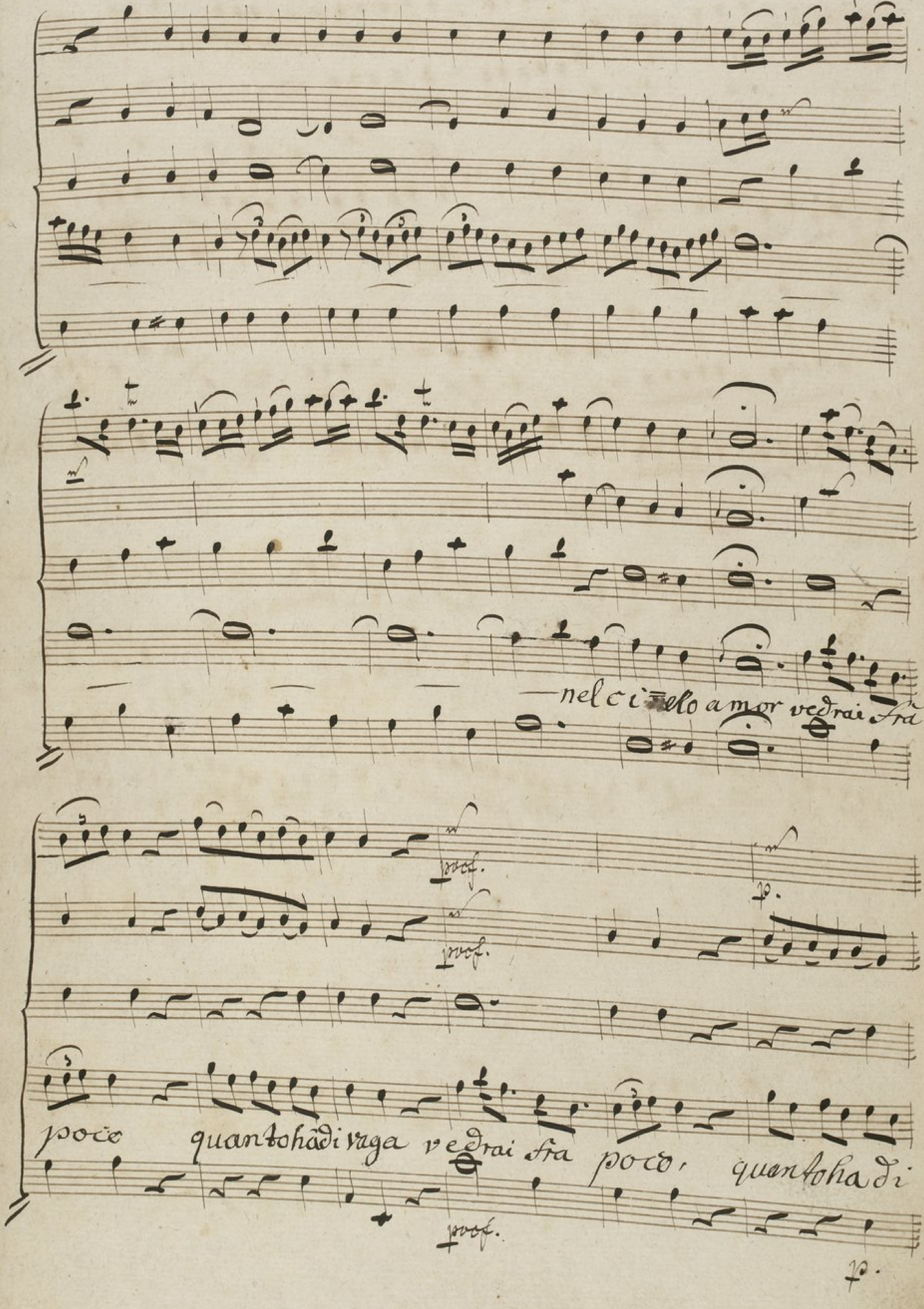
for

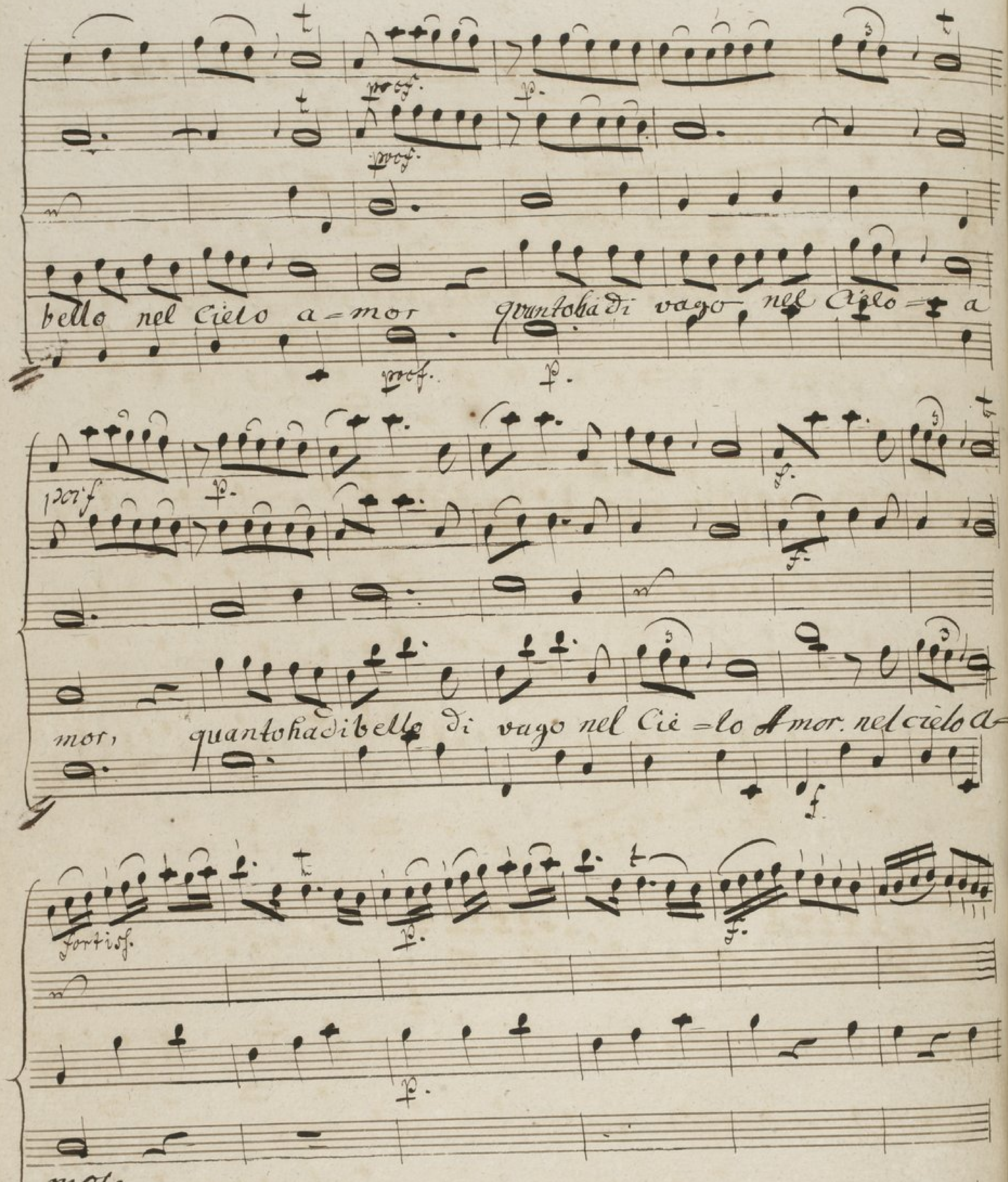

for
Quanto ha
vago vedrai frapoco quanto ha di bello nel Cielo amor,
poco f.
vedrai fra poco quanto ha di vago vedrai fra poco,
poco f.

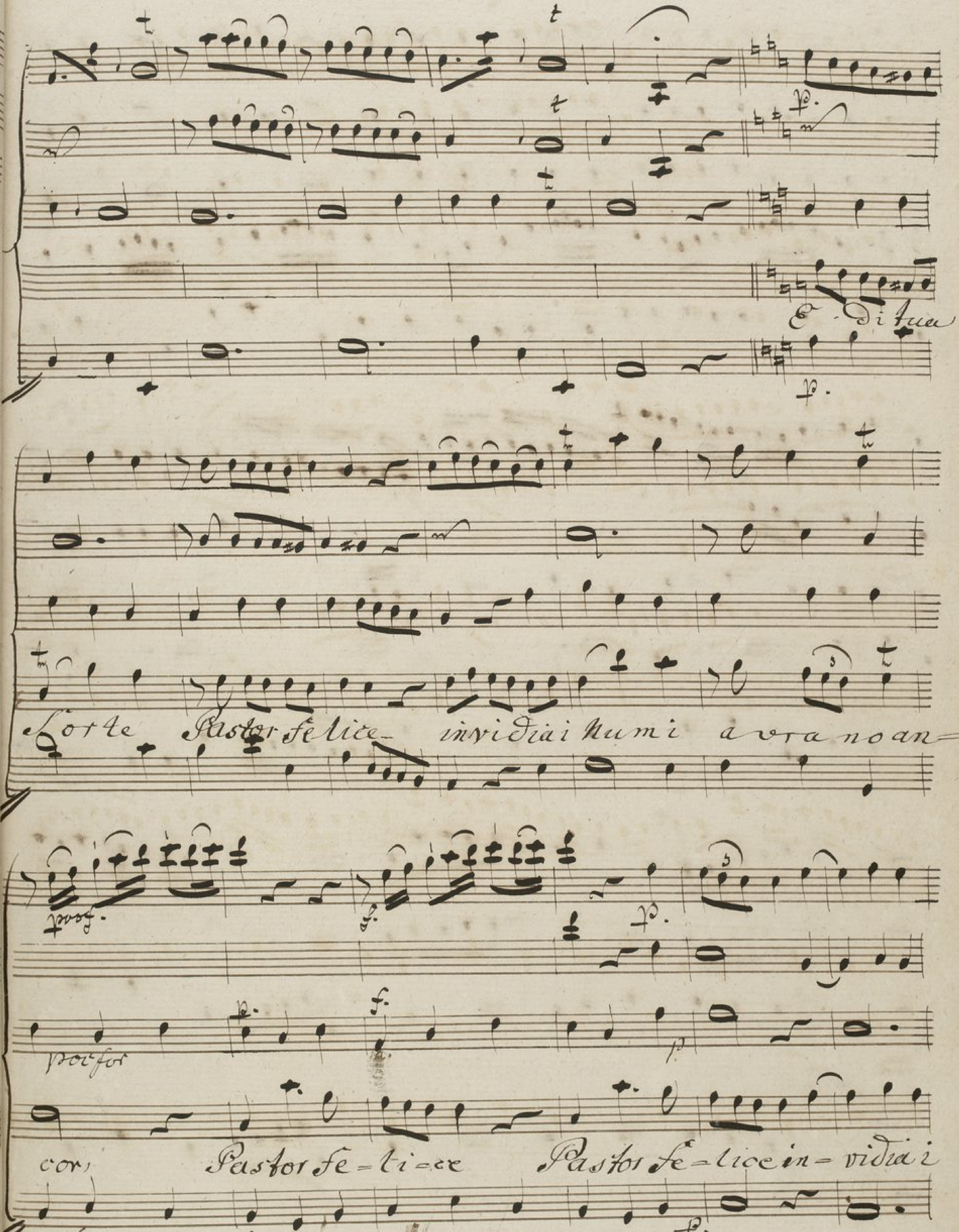

quanto ha di bello nel Cielo a=mor
quanto ha di bello nel cielo amor nel Cielo amor.

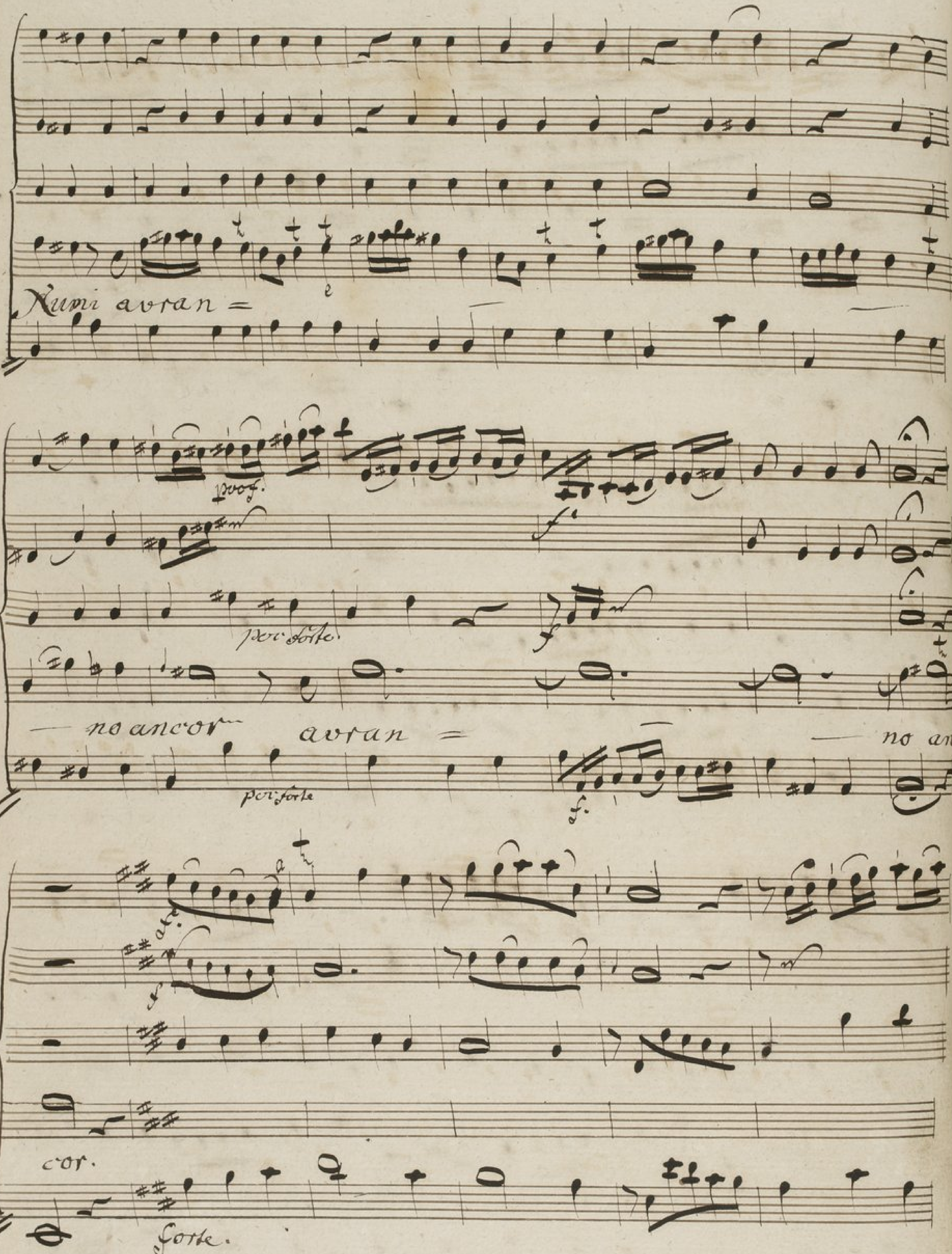
Quanto ha di vago vedrai fra-poco quanto ha di

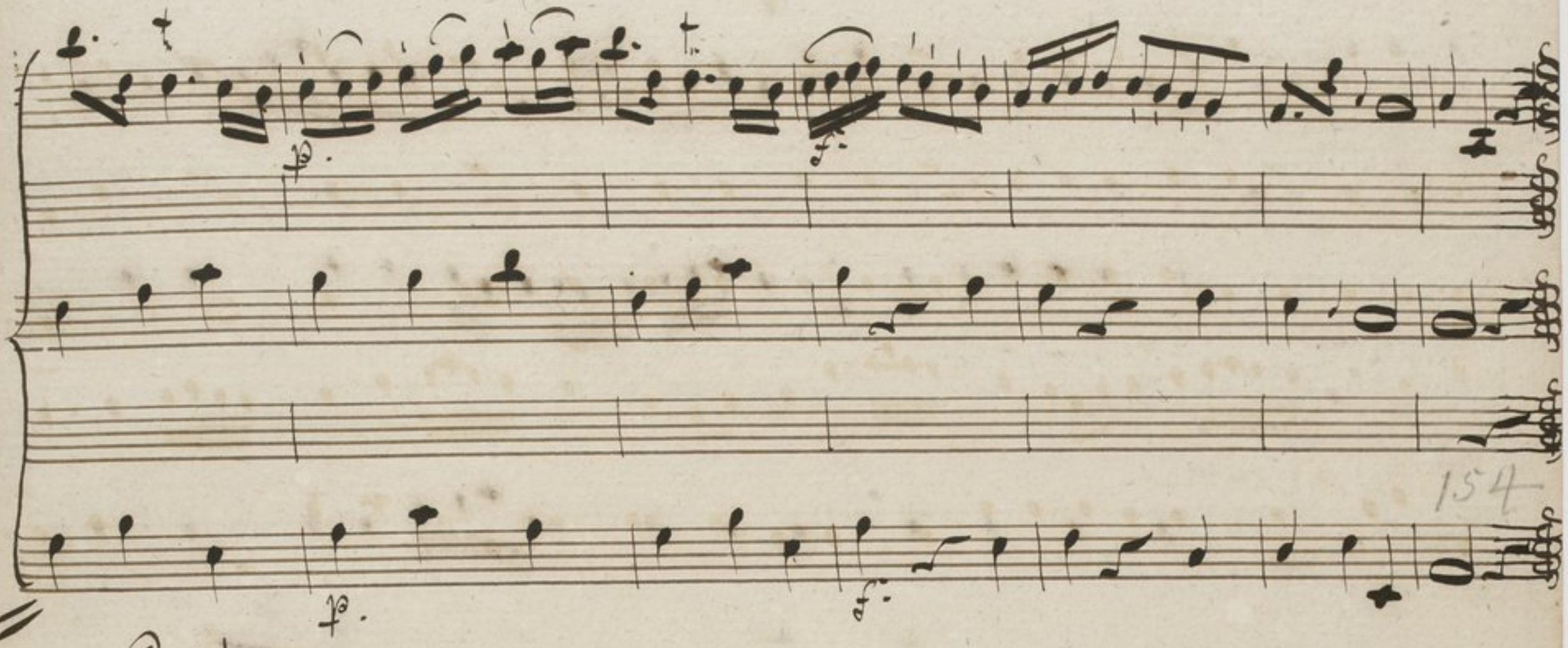
bello nel Cielo amor-


nel ciello amor vedrai fra
poco quantohadi vaga vedrai fra poco, quantohadi
poco f.
p.


bello nel Cielo a=mor quanto ha di vago, nel Cielo = a
mor, quanto ha di bello di vago nel Cie=lo Amor. nel cielo a=
mor.
prof.
p.
f.
fortiss.


E di tua
Sorte Pastor felice invidiai Numi avranoan=
cor, Pastor fe=li=ce Pastor fe=lice in=vidiai


Numi avran =
poco f.
f.
per forte
f
no ancor
avran =
no an
per forte
f.
cor.
forte.



Parid.

Nunzio del Re de i Numi il comando ascolta i. Non e

Duomo il compor dite divina a me ra = gion di

lea purella tace e Umile e reverente al comando di

Giove a te sinchina l'attonita mia mente e speri favor da

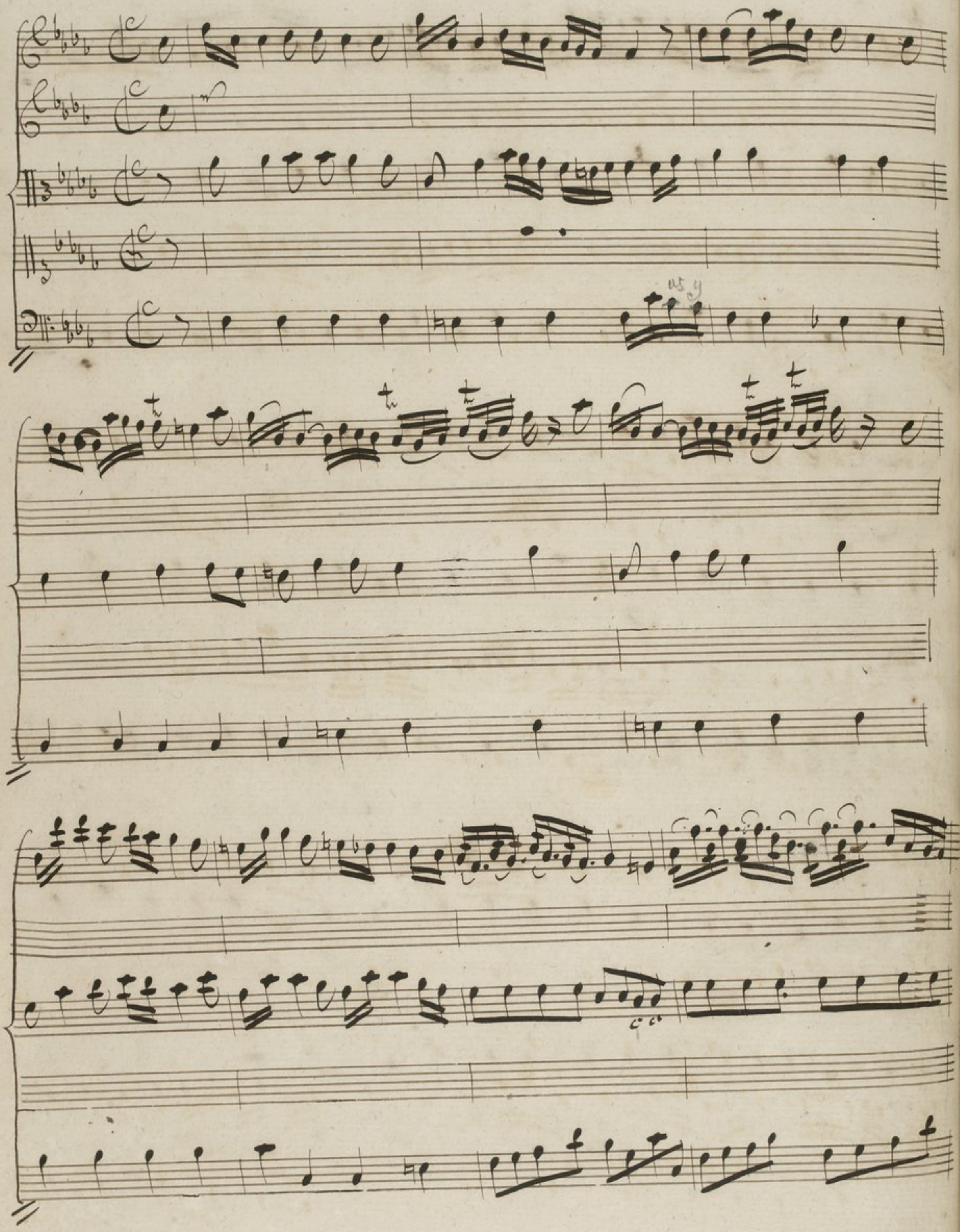
cielo chi mostra in ubbidi potezza e zelo.

Siegz Astria
Paride.

Andantino. 3

di R.

Paride



M'affana il ceño Frasi = gran Dive qual si più bella E

gran = periglio di giu = dicar

m'affana il ceño E gran periglio di giudi =

pizzicato

car - di giudicar

f.

M'affanna il cenno fra

pizzicato.

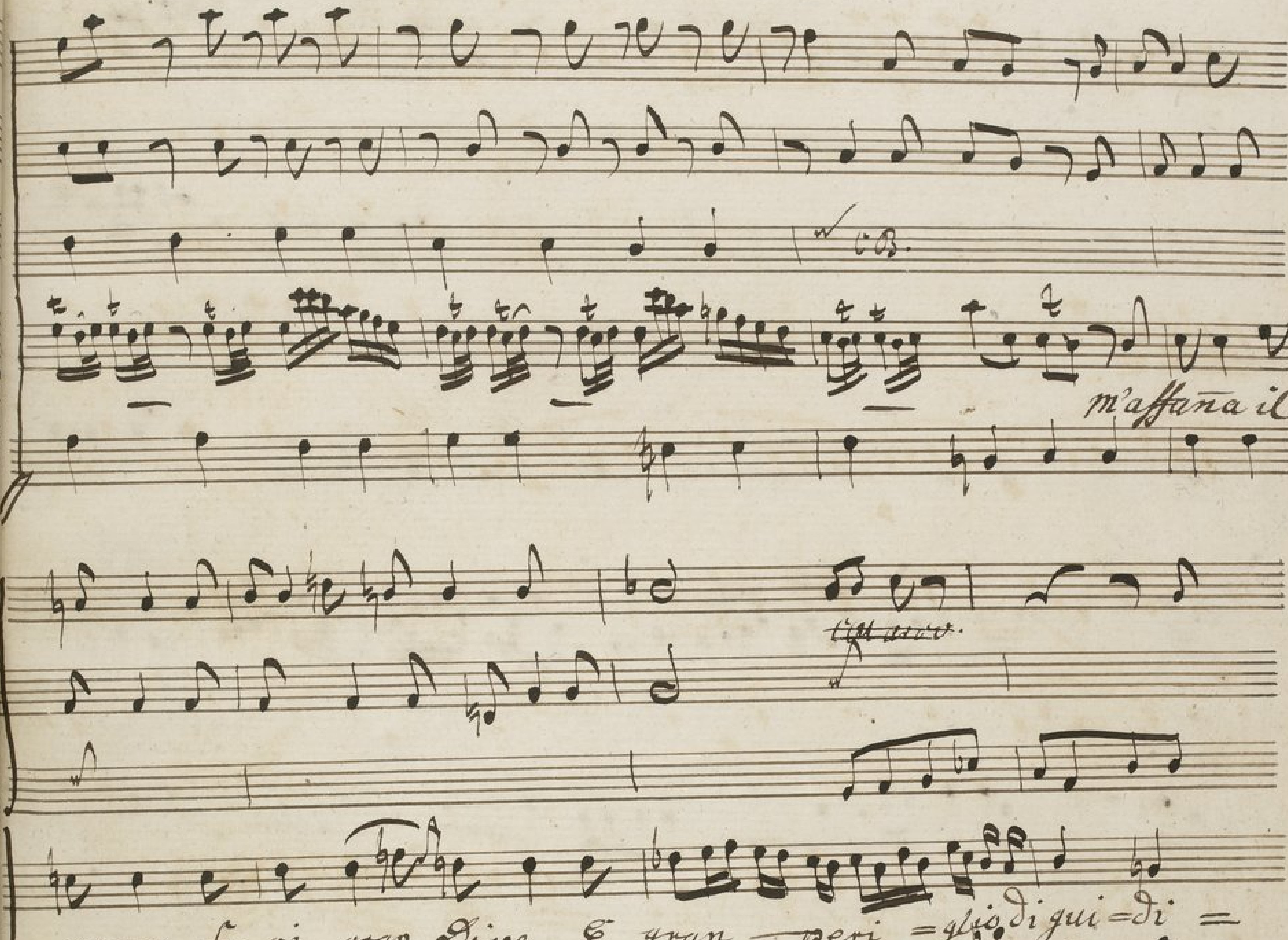
con arco coll'arco

si gran dive qual - sia più bella qual sia - più bella E'

coll'arco coll'arco

p.

gran peri - glio di giudicar -


m'affana il
cenno Frasi gran Dive E gran peri=glio di giu=di=
car, E' gran periglio di giudicar, di giudi=car.
Forte

A 6.

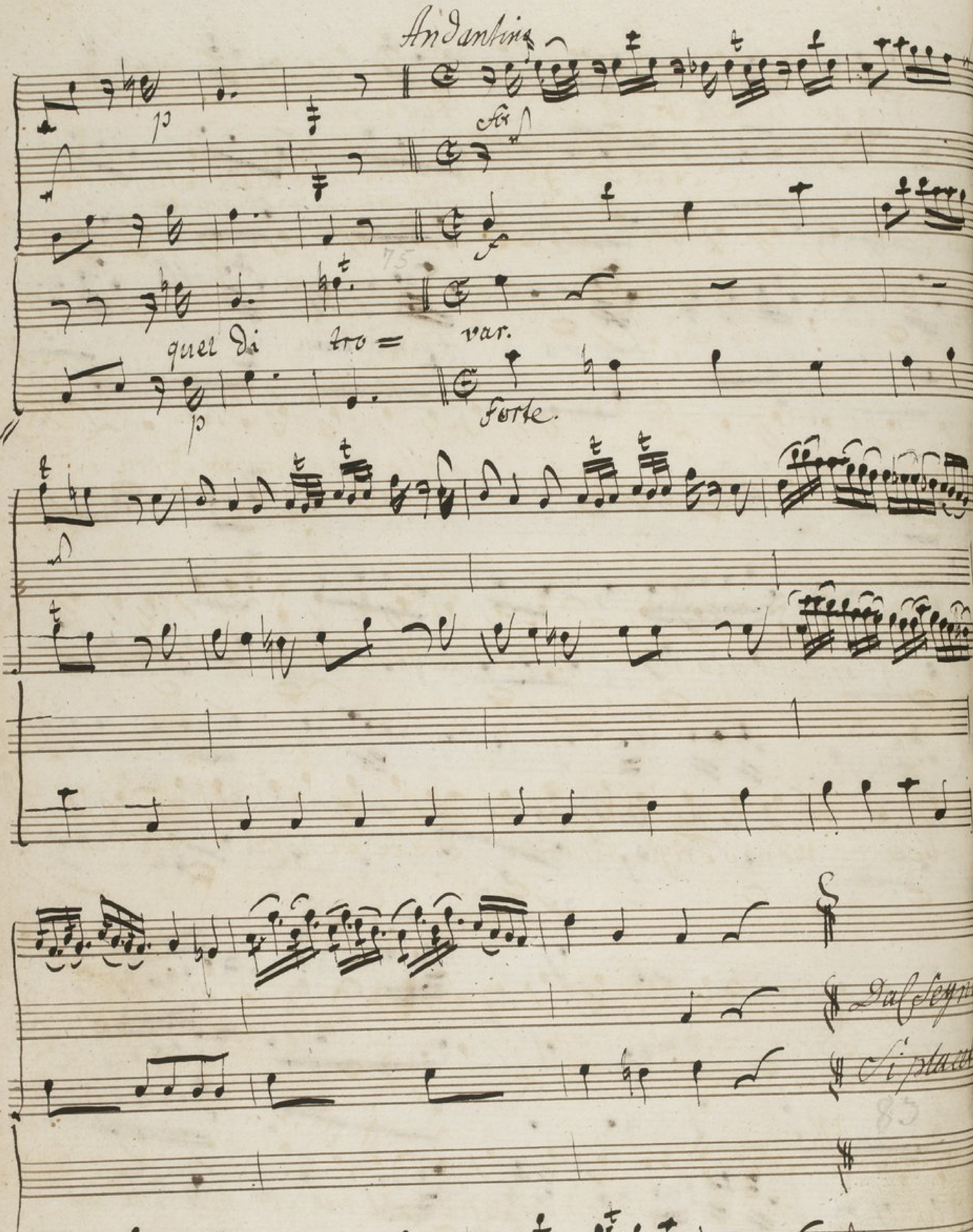
Poco Allegretto

Voe talora in molte il bello difficil fora tutto in un

volta quel di trova tuttoinun vol-to quel di tro=

var misto e talora in molteil bello difici'l

fora tutto in un volto quel di trovar.


Andantino
p
for
f
quel di tro = var.
p
Forte.
Dal Segno
Si placet

Mercur:

Veggo le Del venir La tiritira;

Scena 3za Venere, Giunone, Pallade, Mercurio, e Paride, in disparte che poi si avanza.

Merc:

Compij di Giove il Ceño e gia trovai belle

Dive il Pastor che la più bella lite compor dovra,

vostre ragioni poi che tanto a lui dice e Samini fe=

lice Vieni o Frigio Pastore E ate di nanzi mira della

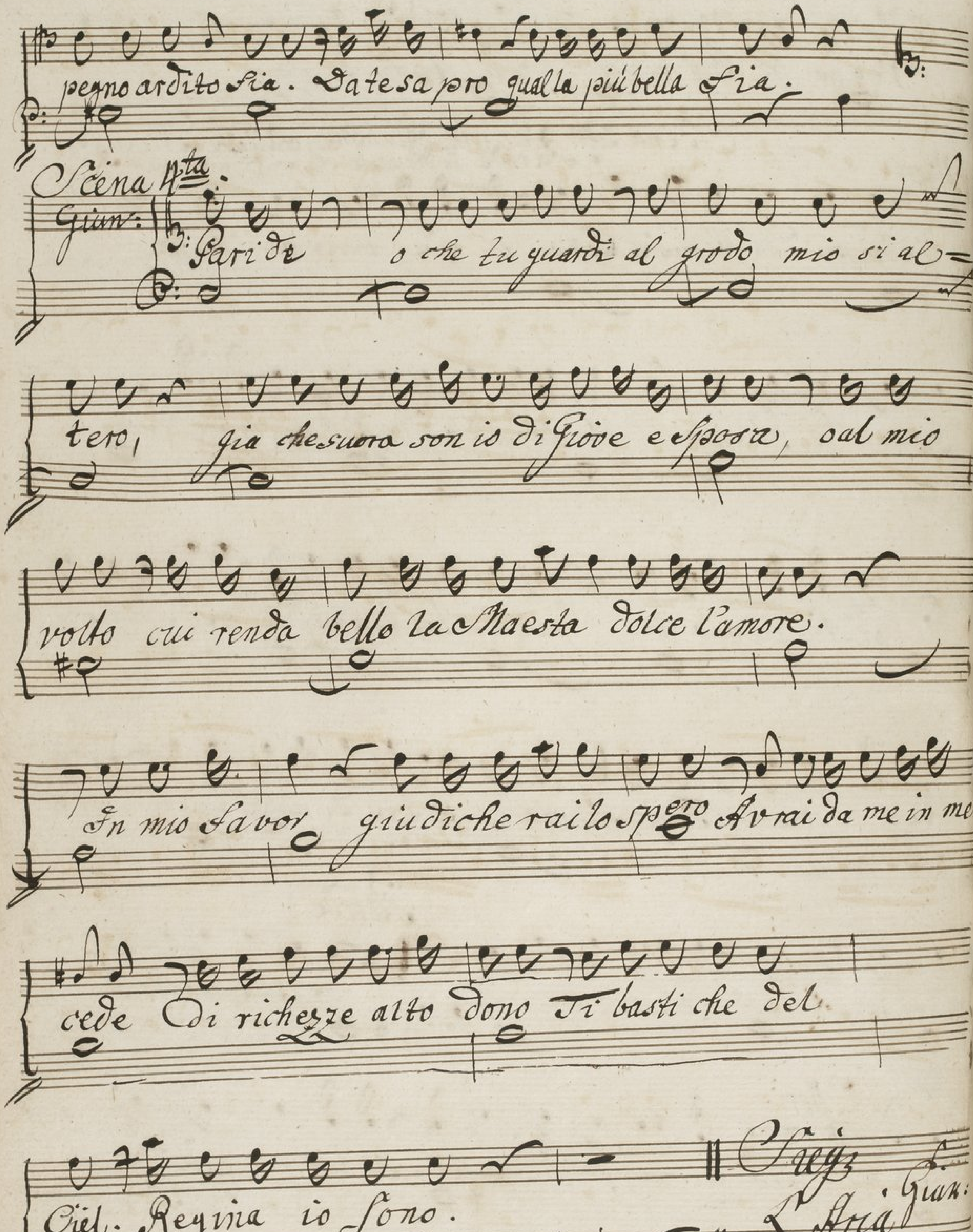
Paride.

Terra il piacer del Ciel l'onore. M'abbaglia tanta

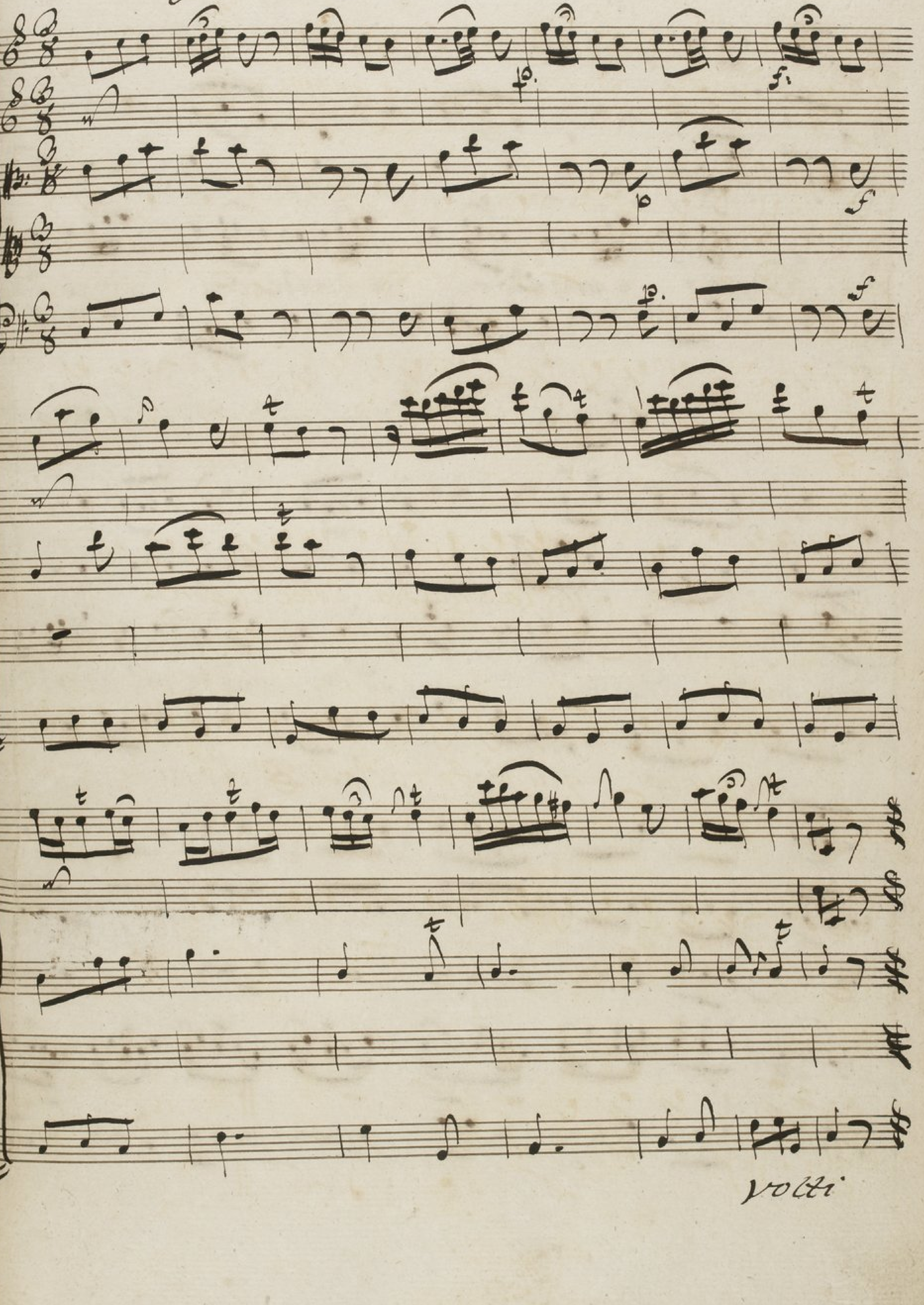
Mer:

luce. Io mi traggo in disparte. Il tuo cor nell'in=

vocti


pegno ardito Sia. Date sa pro qual la più bella Sia.
Scena 4ta
Giun:
Paride o che tu guardi al grado mio si al=
tero, gia che suora son io di Giove e Sposa, o al mio
volto cui renda bello la Maestà dolce l'amore.
In mio favor giudicherai lo spero Avrai da me in mer
cede di richezze alto dono Ti basti che del
Ciel. Regina io Sono.
Segue L'Aria Giun:

Allegro.



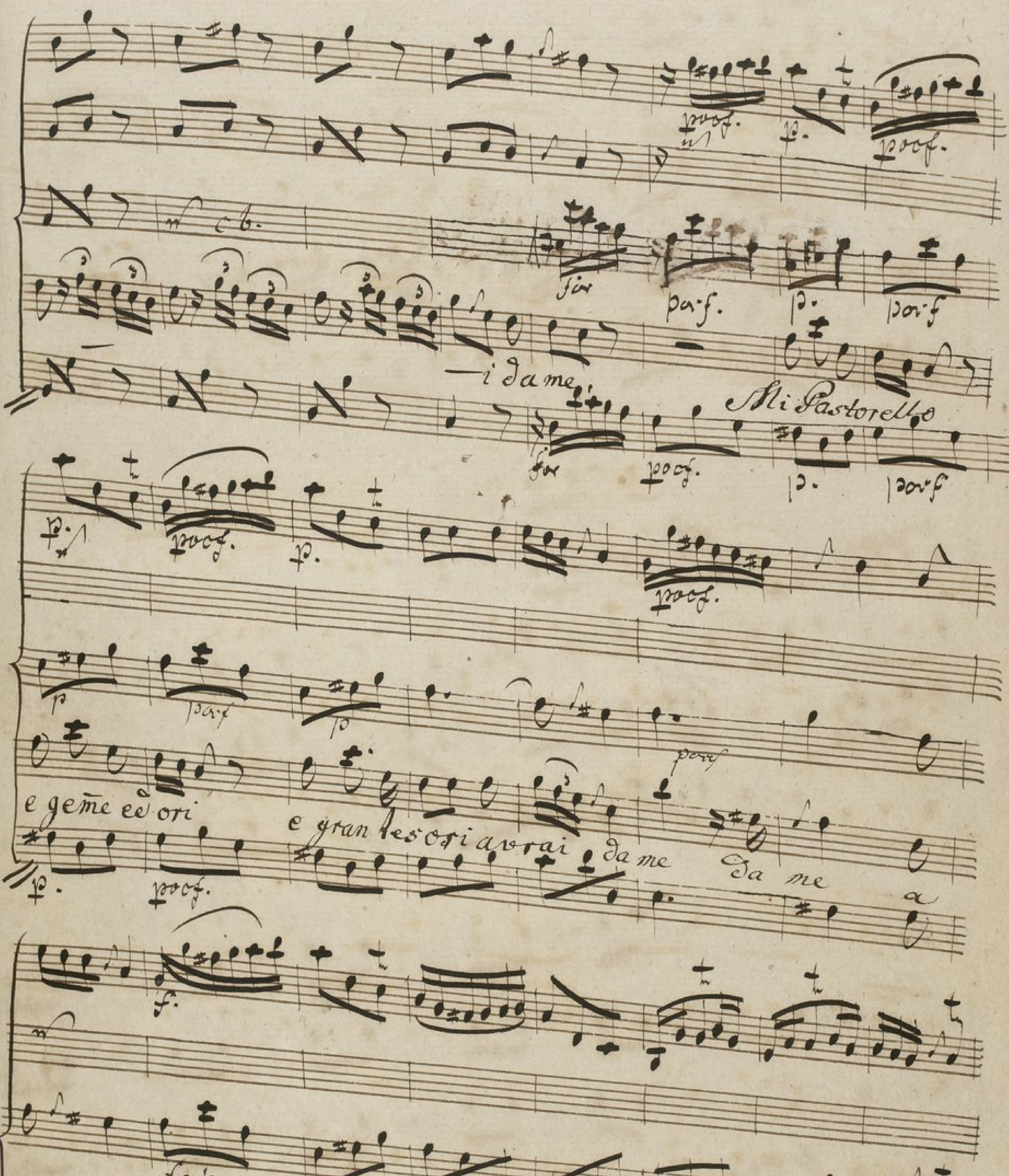
volti

Mi Pastorello e geme e dori e gran tesori avrai da=

Piano

me avrai da me geme e dori, gran tesori avrai da

me avra —



CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

Mi Pastorello, e gemi ed ori e gran tesori

avrai da me avrai da me gemi ed ori gran te=

sori avrai da me avra=

poco f. p. poco f. p.

poco f. p. poco f.

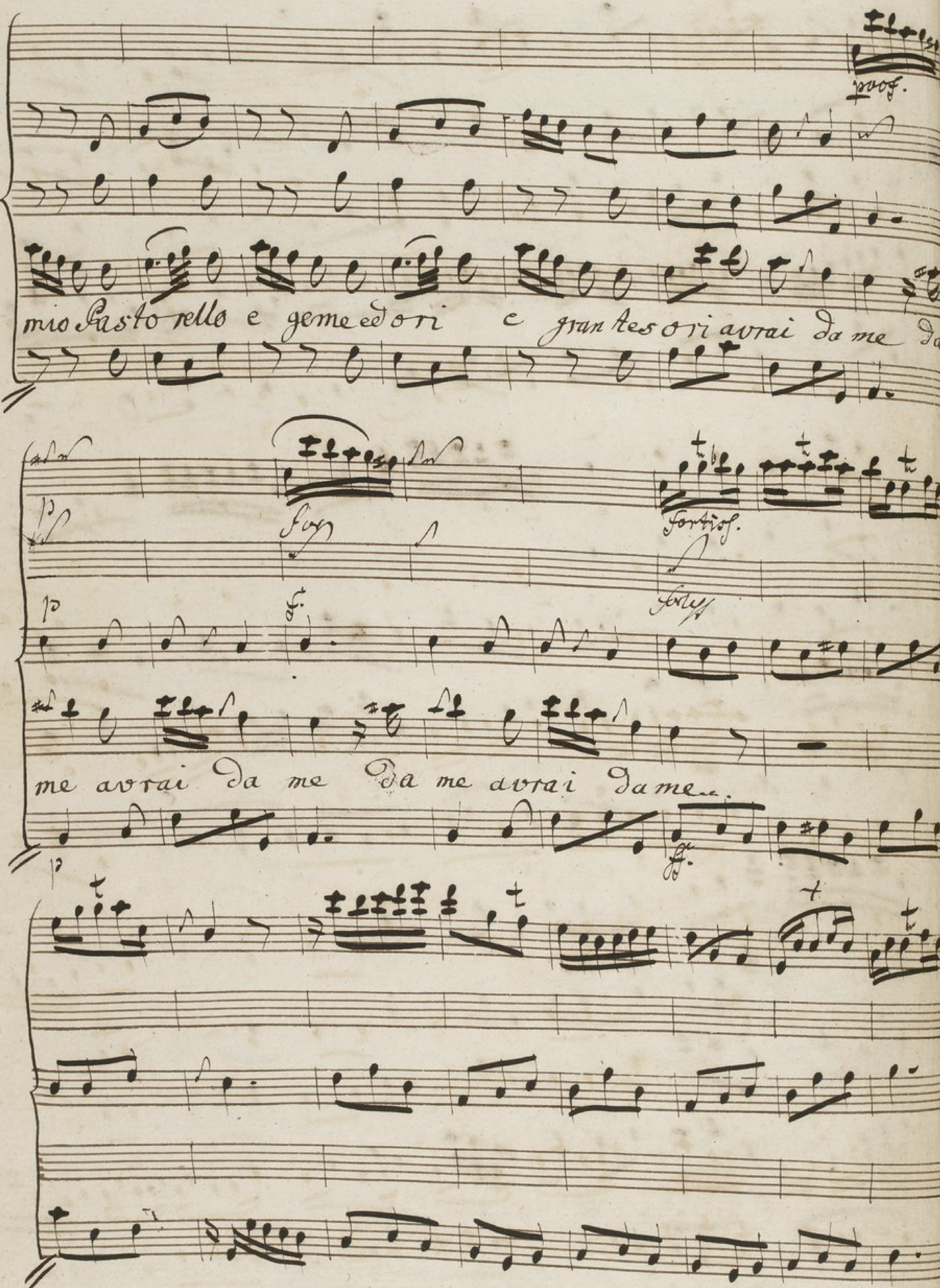
i avrai da ma mio Pastorello e geme ed

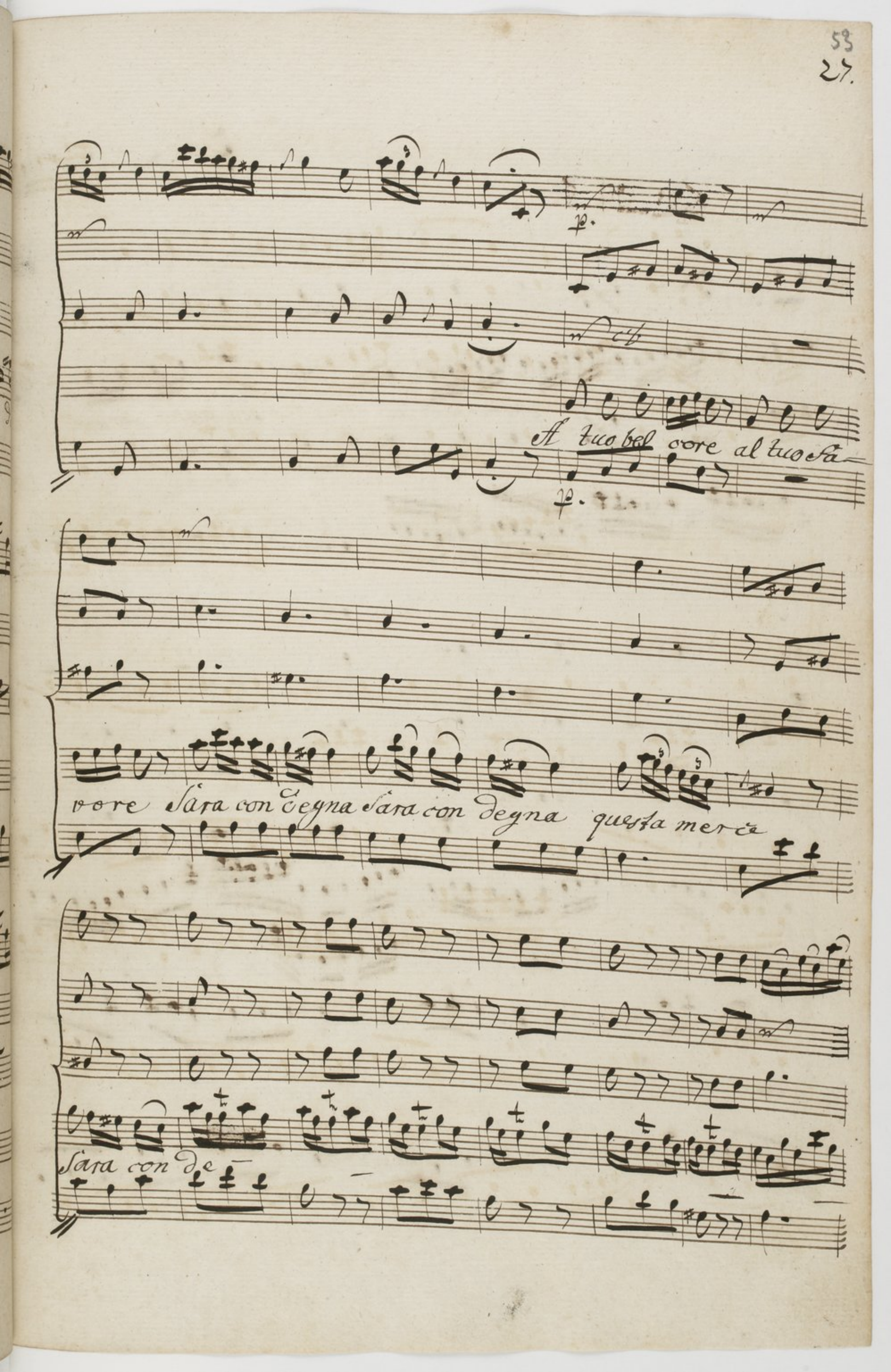
poco f. p. poco f. p.

poco f.

poco f.

ori e gran tesori avrai da me...


mio Pastorello e geme ed ori e gran tesori avrai da me da
me avrai da me da me avrai da me..


al tuo bel core al tuo sa-
vore sara con degna sara con degna questa mer-
ce
sara con de-

gna, Sàra condegna questa merce Sara con=

degna, que= = = sta merce.

Dall' Segno.

179

Palade.

Non ti lusinghi il vano splendor dell'oro E' troppo passag=
giera quella felicitade che si ripone in lui Mai non ha
pace l'anima cui dell'ora Tiranneggia il desio Se tutte
auici le richezze del mondo più averne ancor vorrai.
Ma se me vuoi dichiarar la più

Bella e non molle beltà de in me vedrai vere rio=

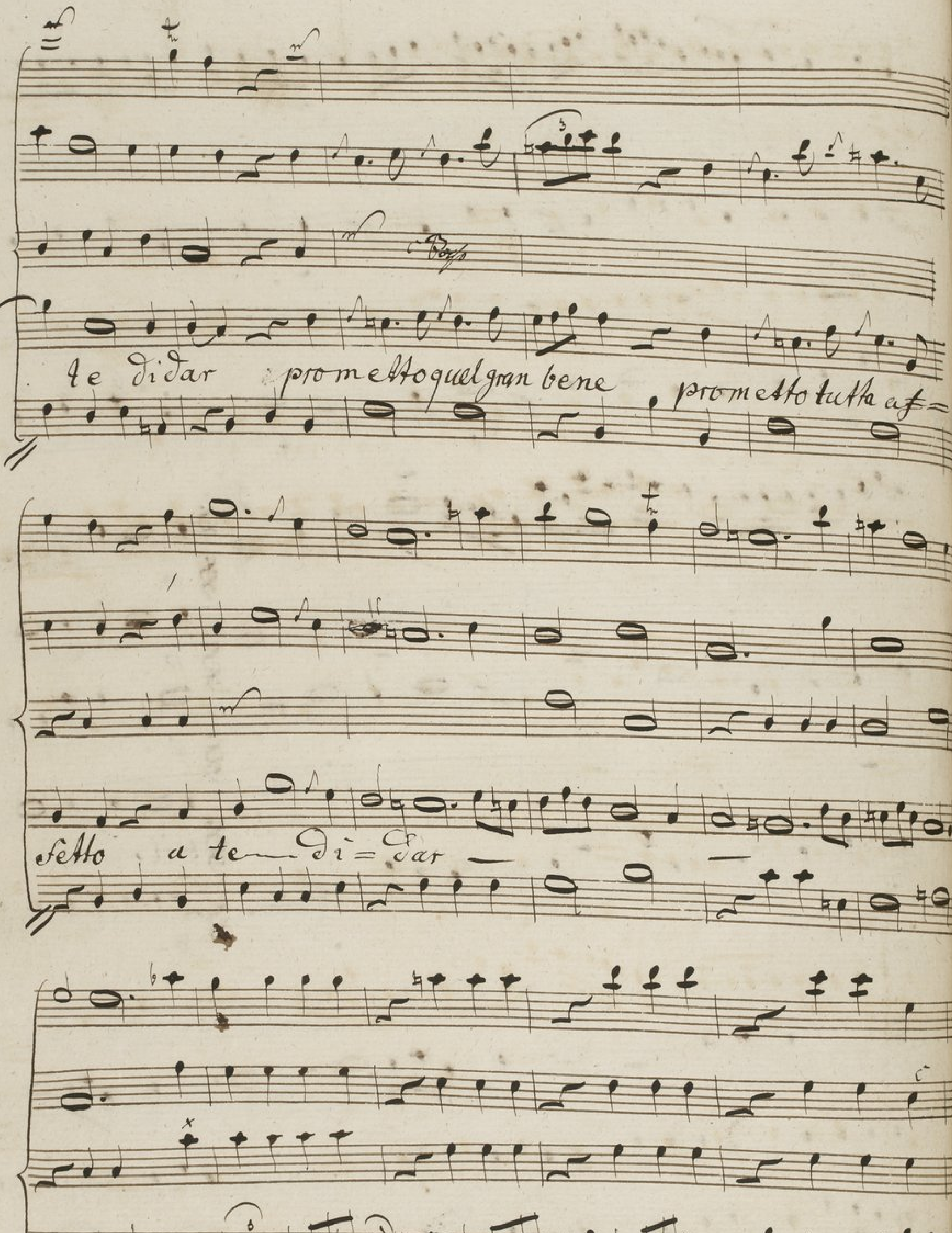
chezze e Sermo Gene avrai.

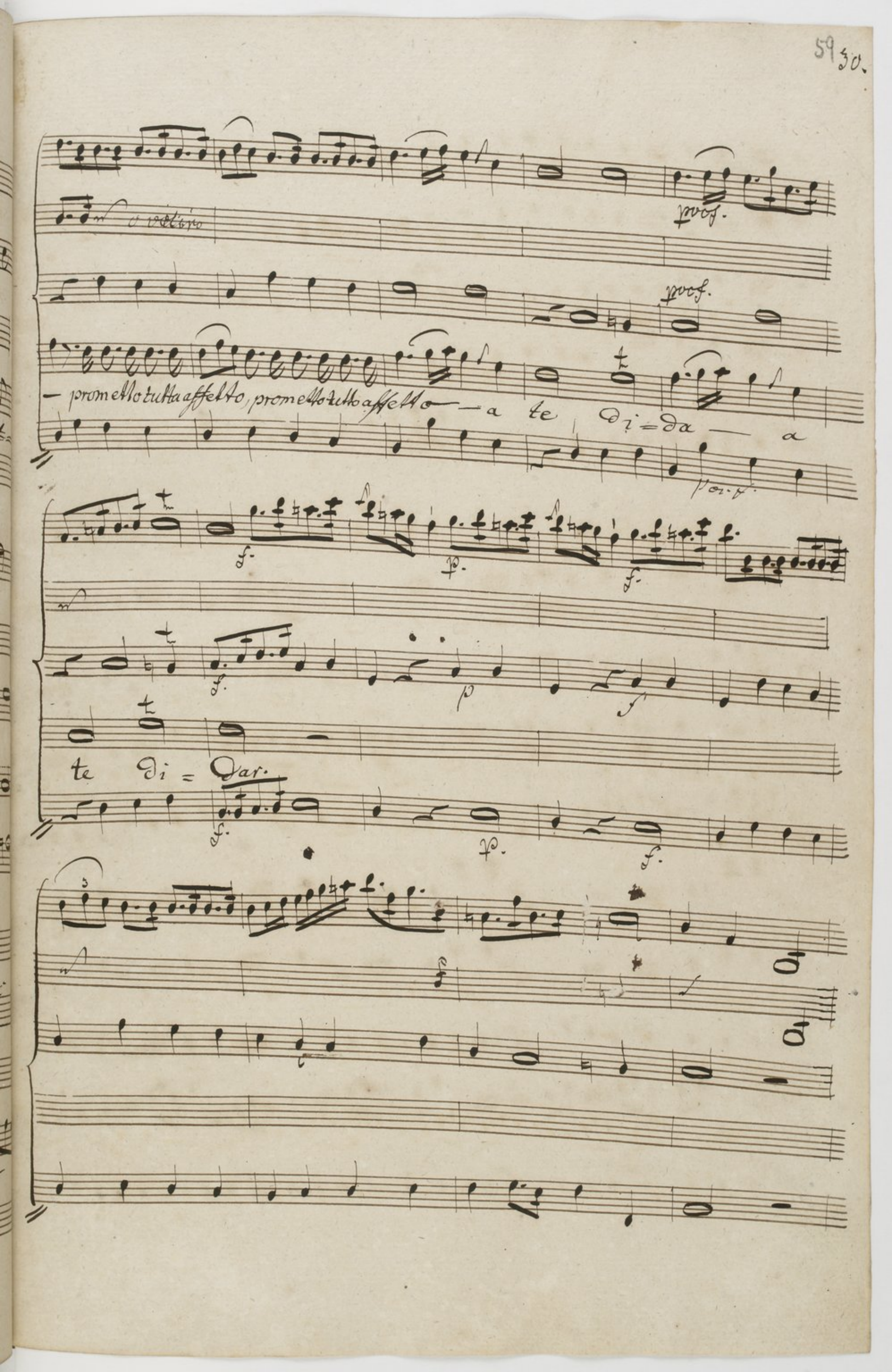
Allegretto.

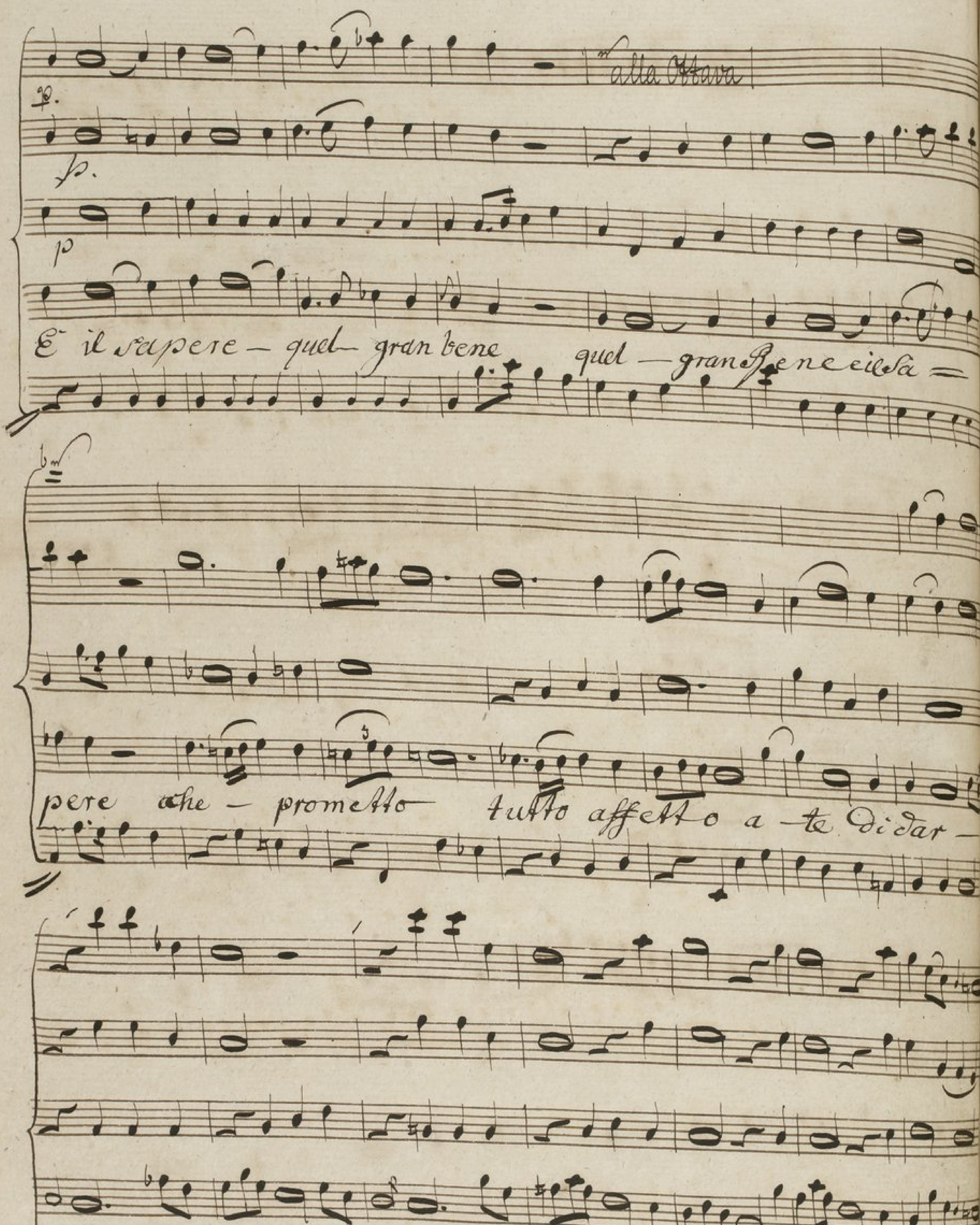
alla Ottava.

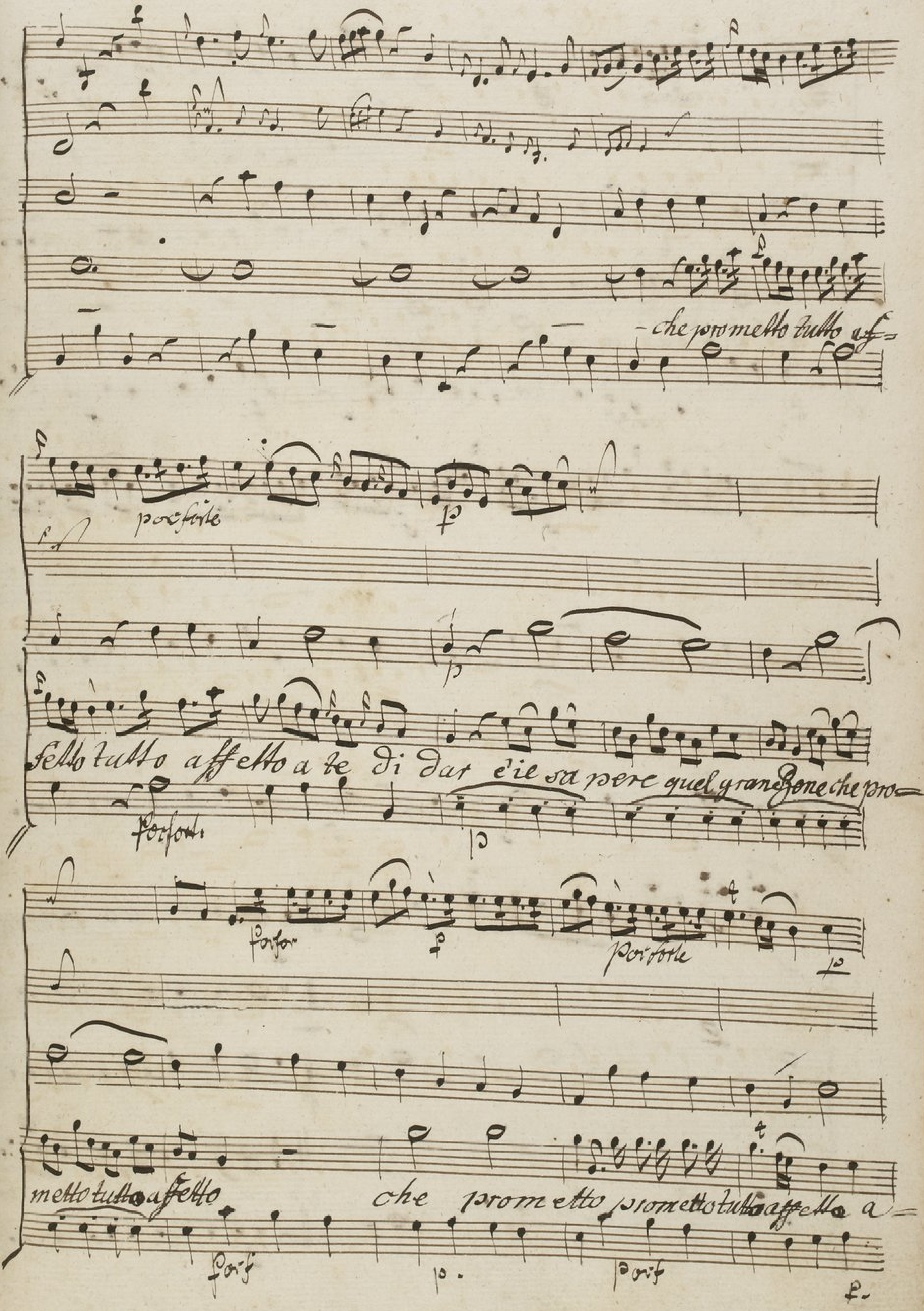
E il sapere

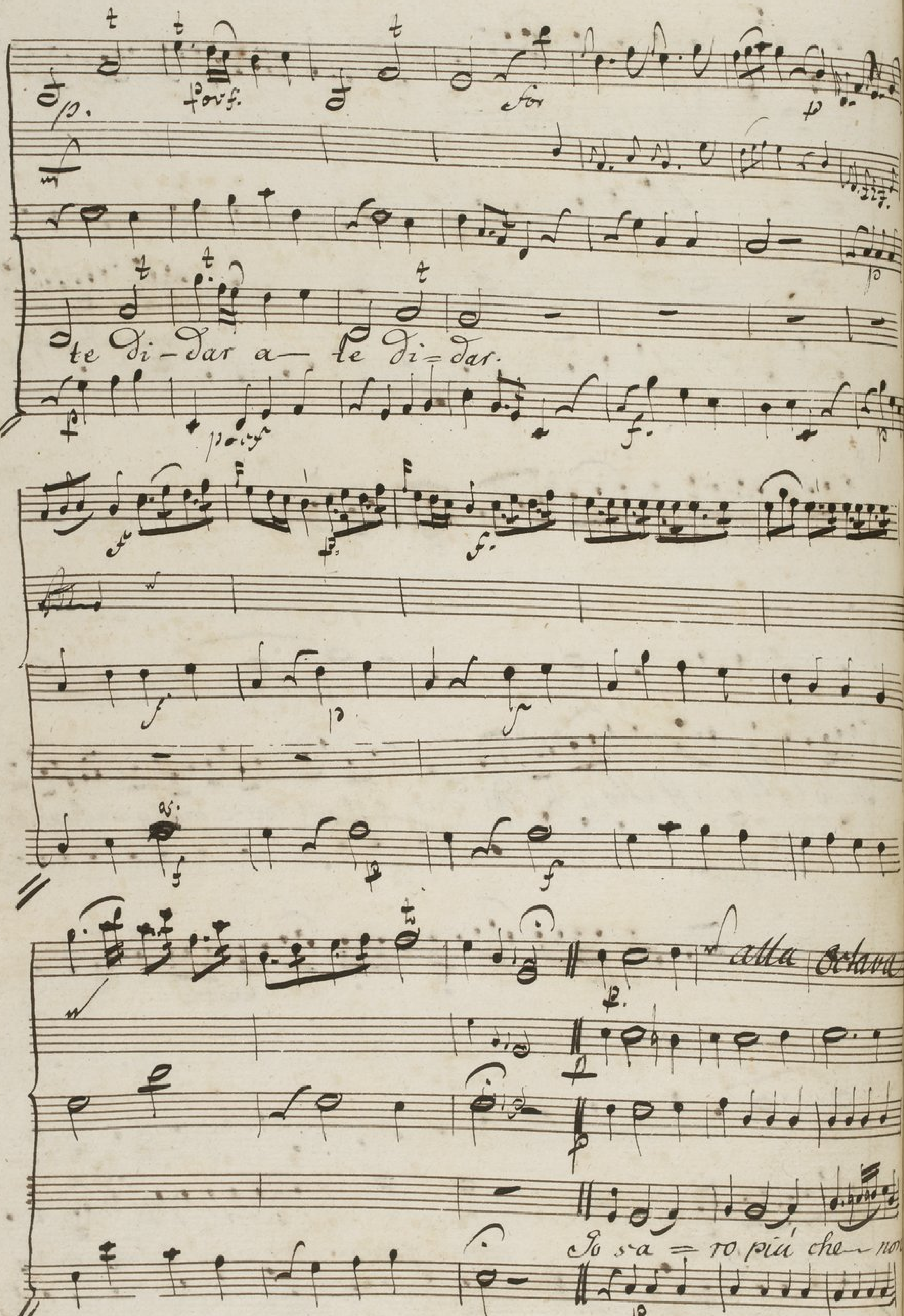
quel gran Gene che promette tutta affetto a


te di dar promettoquel gran bene promettotutta af=
fetto a te di= dar


poco.
poco.
— prometto tutta affetto, prometto tutto affetto — a te, Di = da — a
te Di = Dar.


alla Ottava
p.
p.
p
E' il sapere — quel — gran bene quel — gran Bene ei sa =
pere che — prometto tutto affetto a — te di dar —

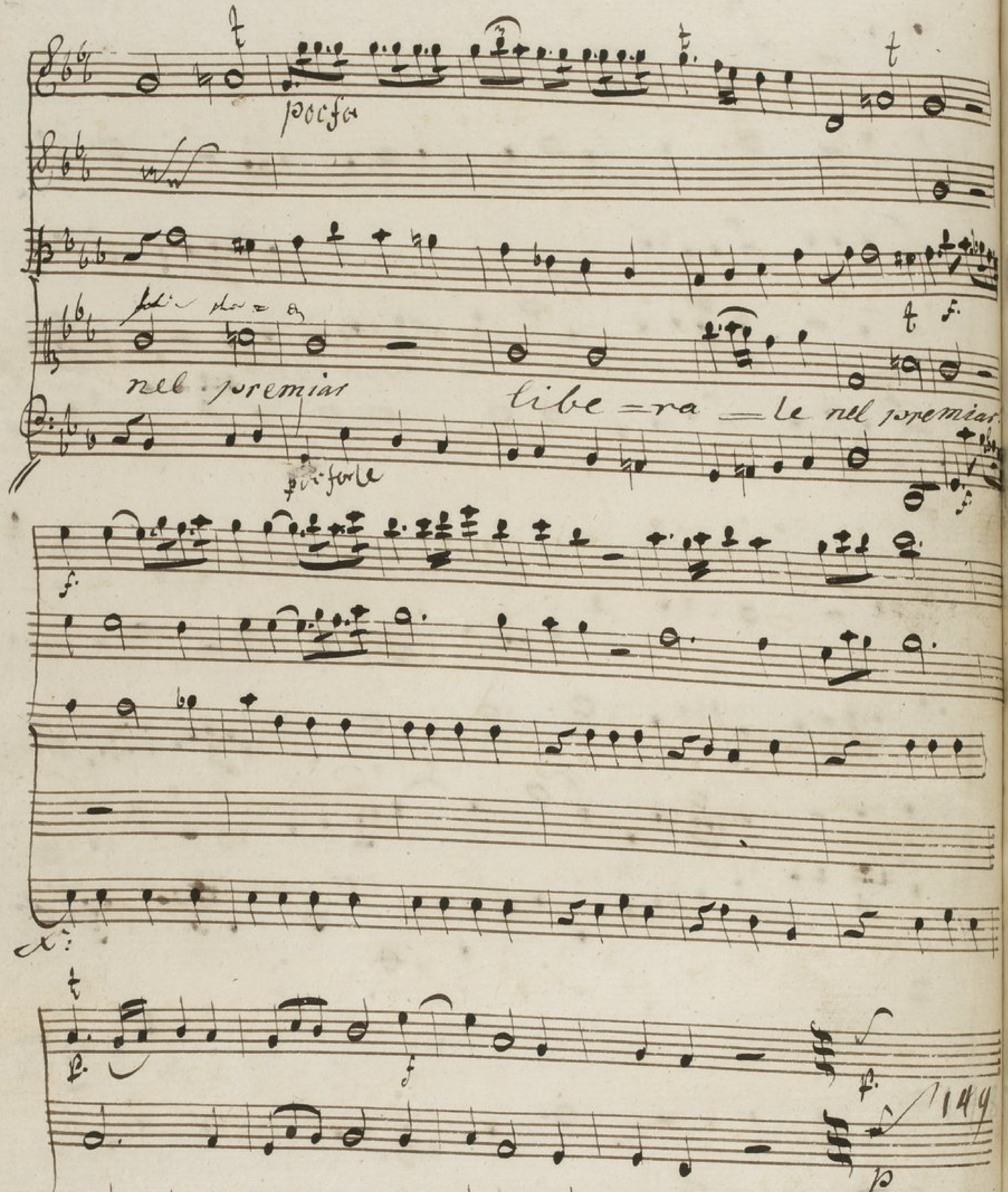

che prometto tutto af-
por forte
p
fetto tutto affetto a te di dar e'il sa pere
che pro-
p
por forte
p
metto tutto affetto
che prometto prometto tutto affetto a
p.


te di-dar a- le di=dar.
alla Octava
Io sa = ro più che non

brami e'a — mista che — per me avrai li — be

rale li — bera — le — nel premiar io sarò più

che non brami li — be ra — le — nel premiar —


nel premiar
libe = ra = le nel premiar
più forte
149
Segno.

Venere.

Paride, io m'arrossisco di cimen = tar la mia bel =

tà conqueste mie superbe rivale; Ti dica il cielo, il

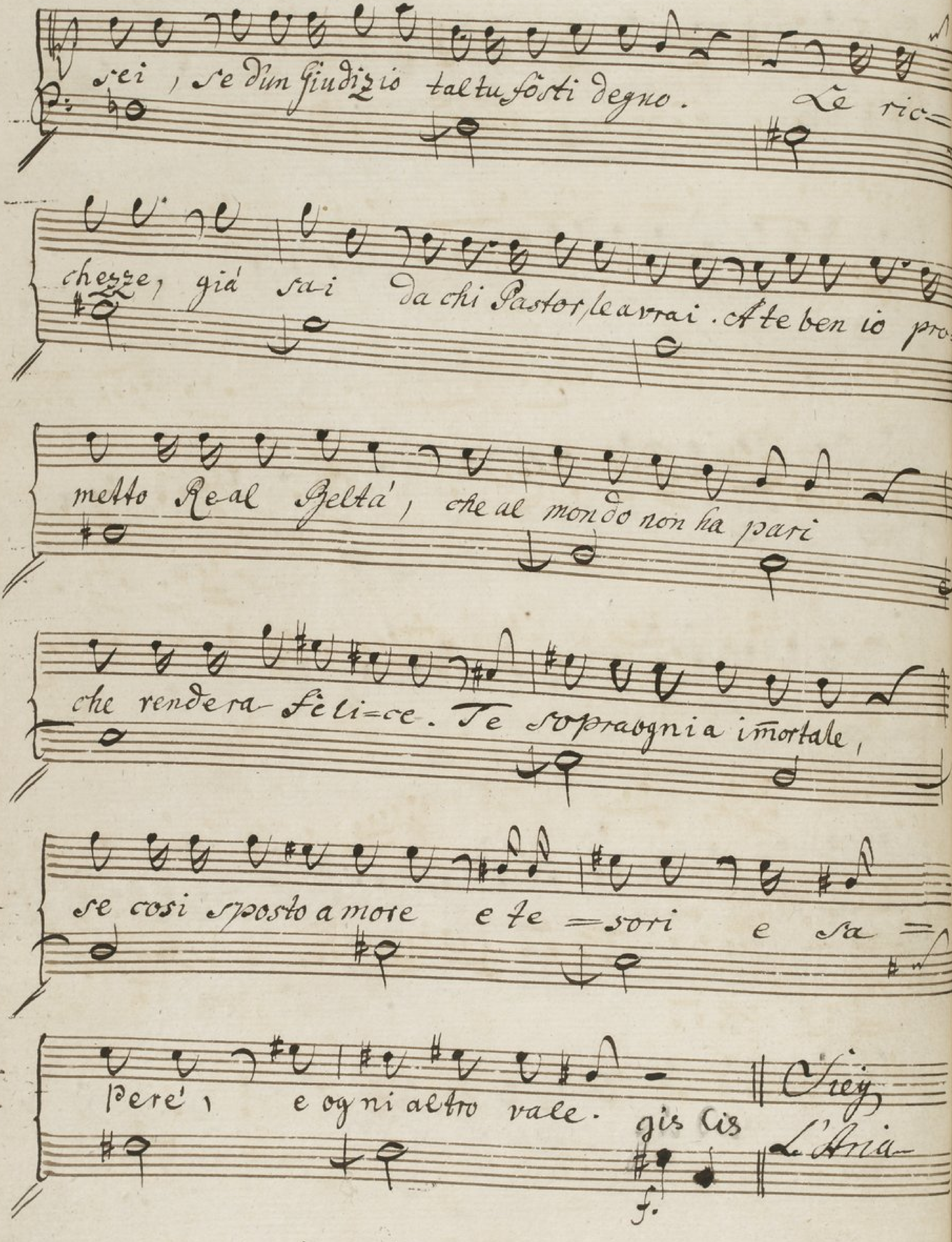
mar, la Terra, e quanto in Cor si muove e crea, è

chi d'amore accendo, s'è non son la più Belle;

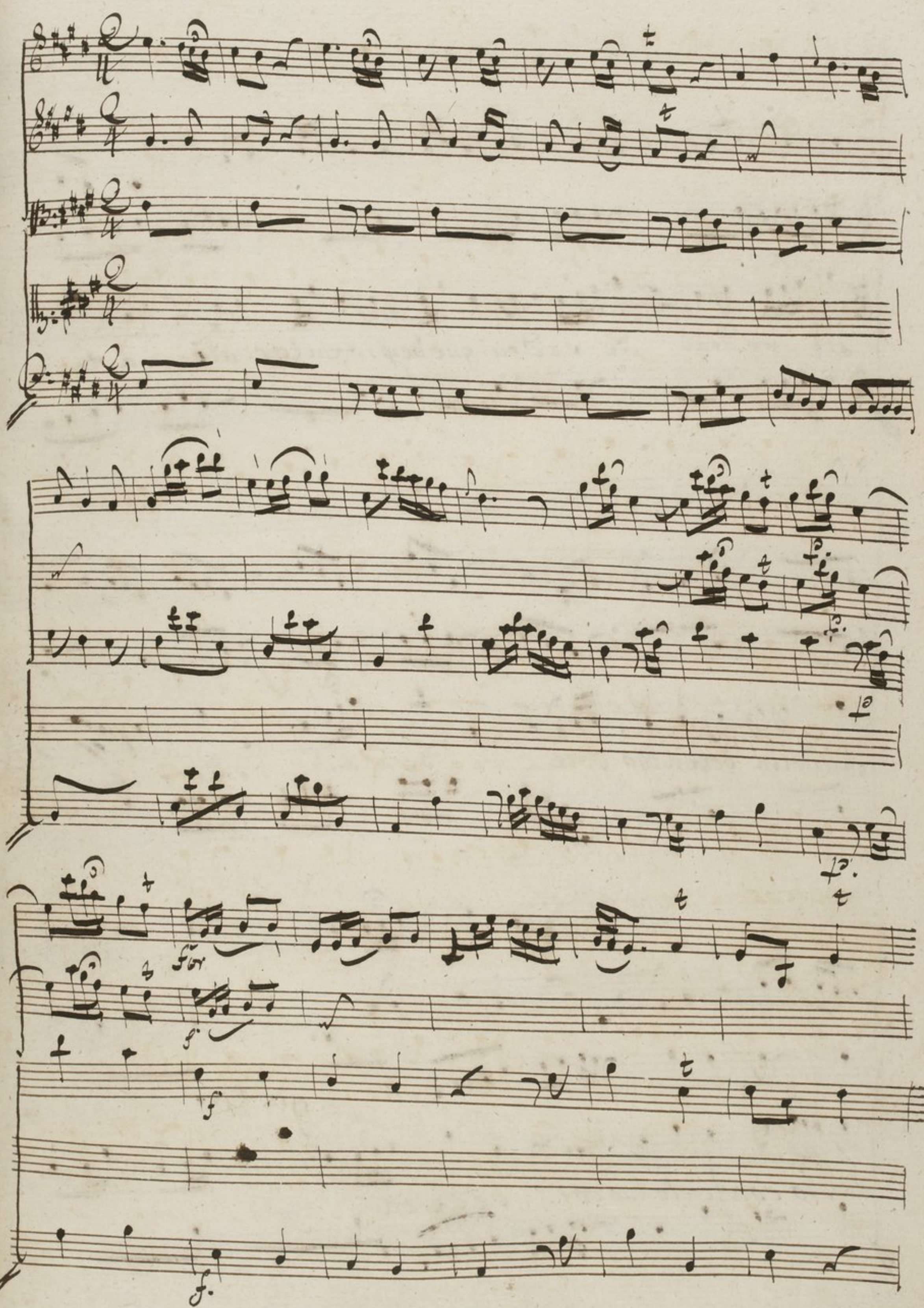
ma più Pò di canoate gli sguardi tuoi. a che darti il sa =

pere? Al pari degli Dei già provisto — ne

volti


rei, se d'un Giudizio tal tu fosti degno. Le ric=
chezze, già sai da chi Pastor, le avrai. A te ben io pro=
metto Real Beltà, che al mondo non ha pari
che renderà feli=ce. Te sopra ogni a imortale,
se così sposto amore e te=sori e sa=
pere, e ogni altro vale.
gis Cis
f.
Ciej
L'Aria

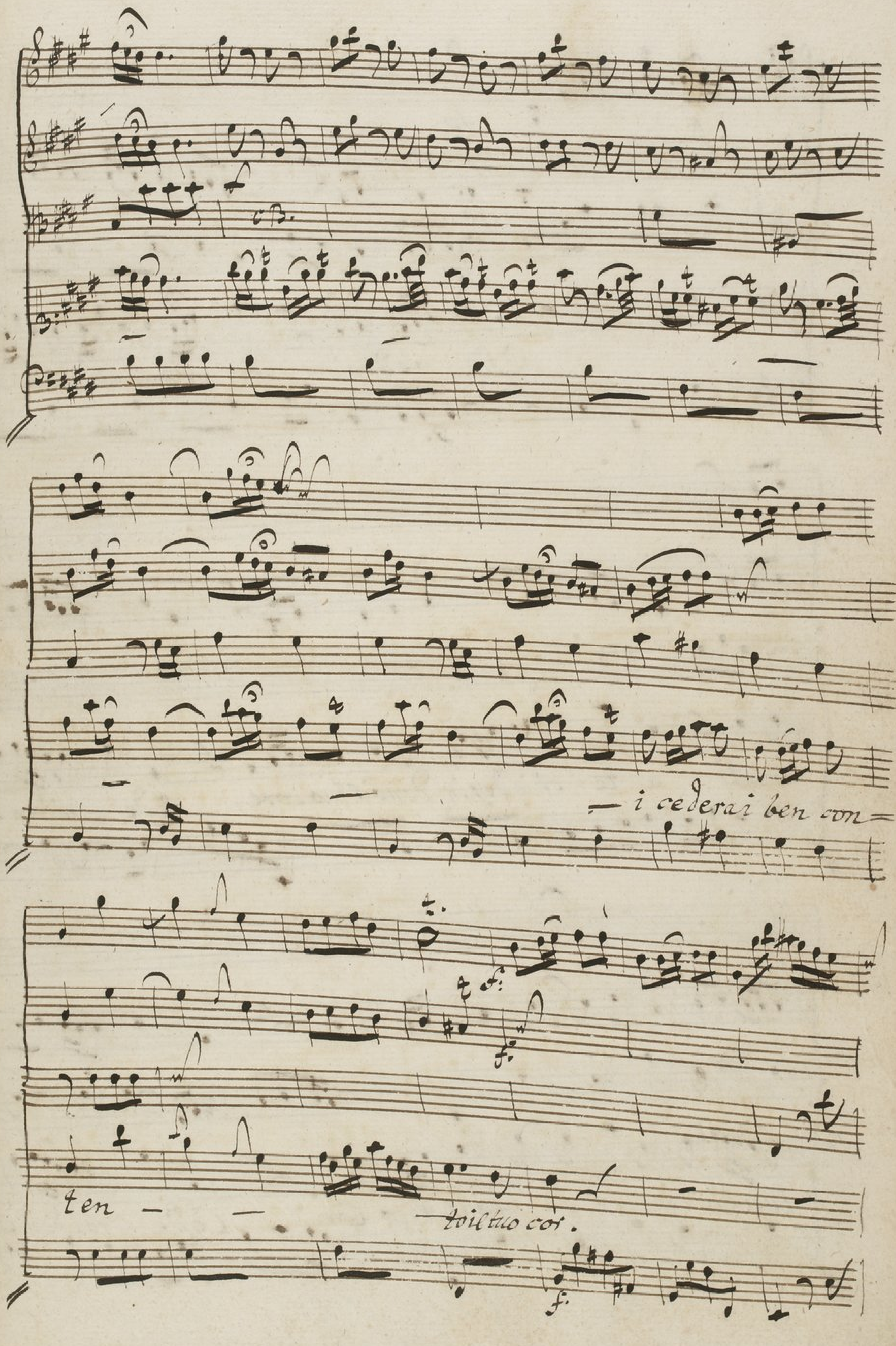
Vivace. 6

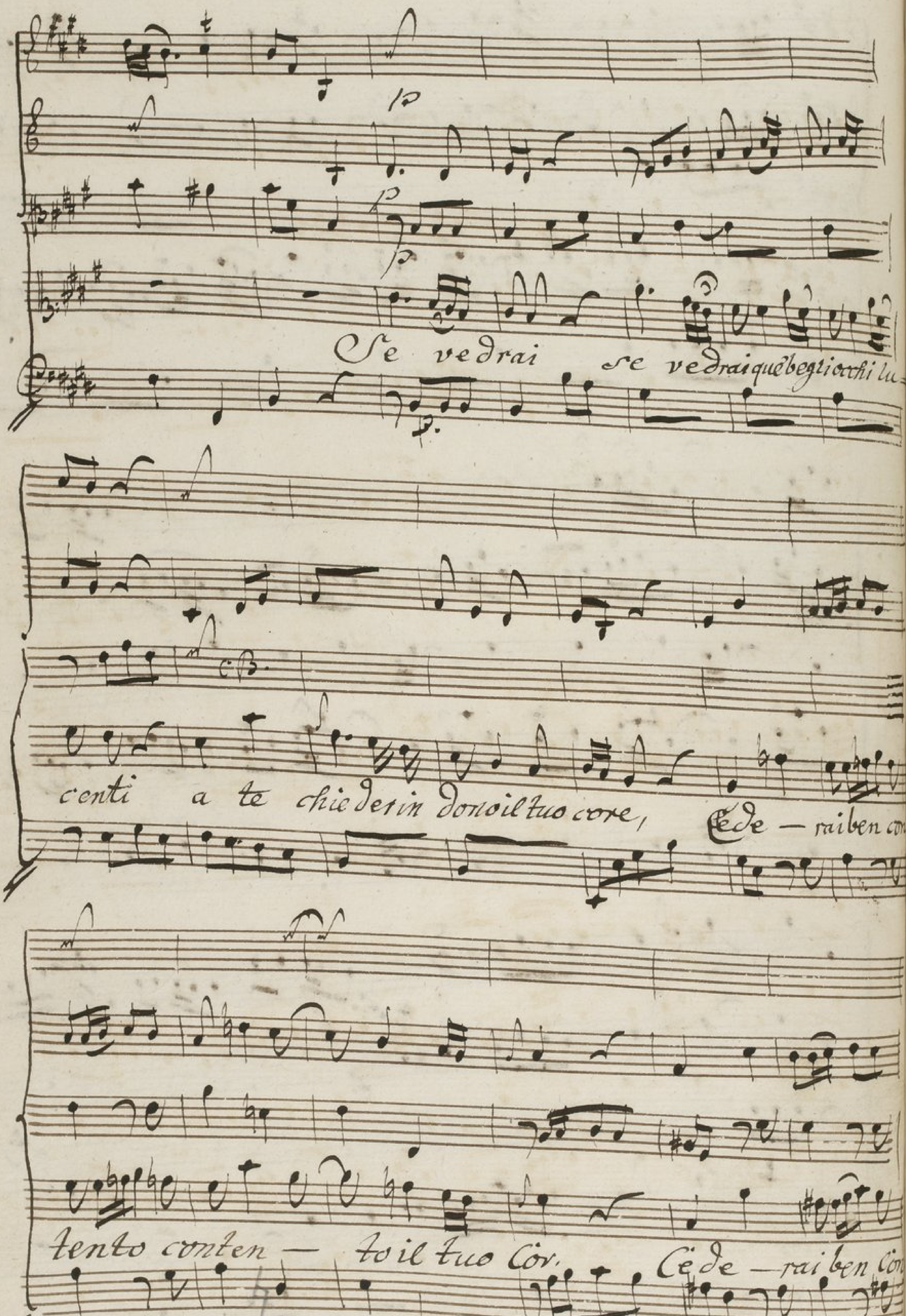


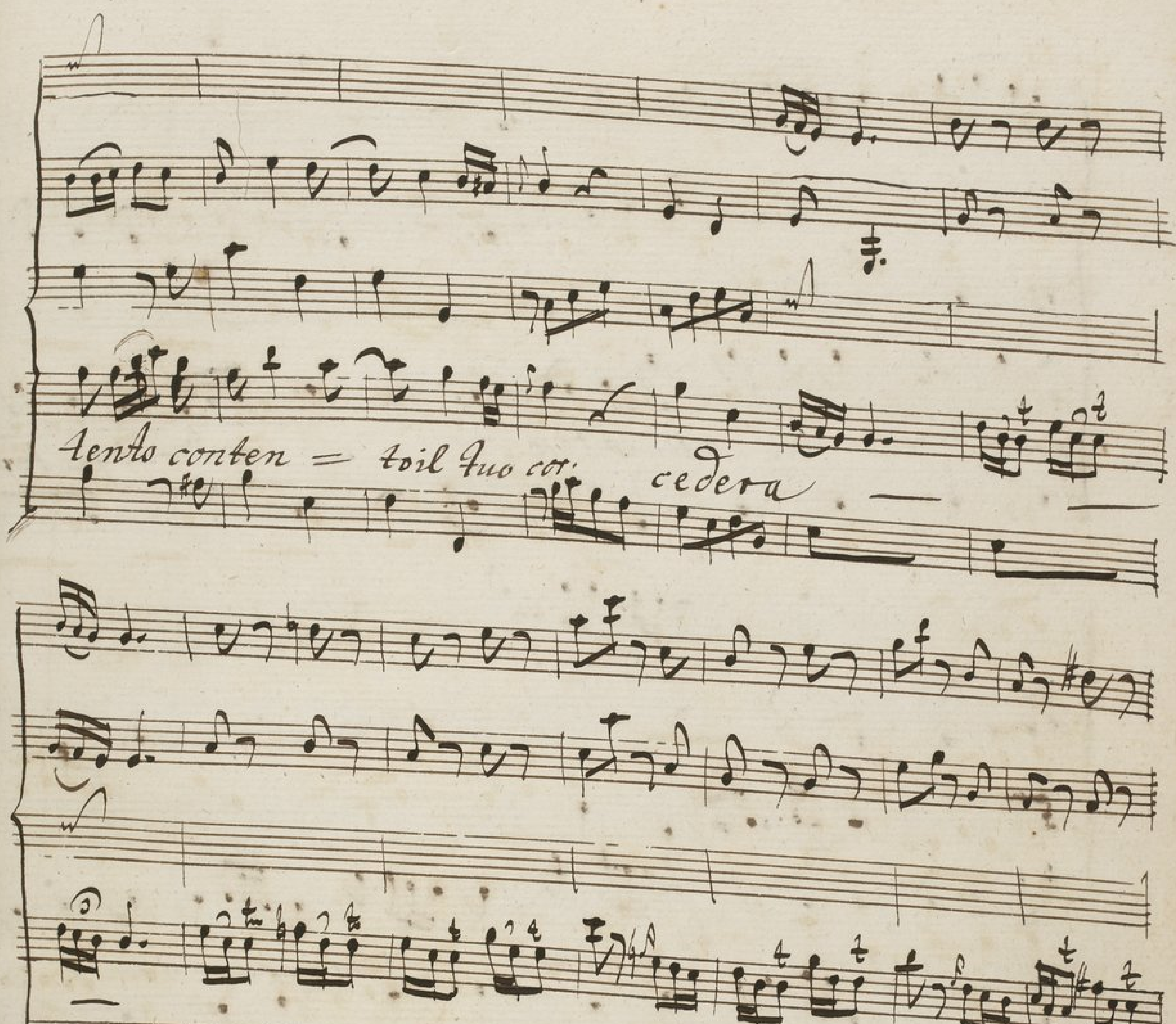
Se vedrai se vedrai que begli occhi lucenti a te

chiederin donoil tuo core ce=de=rai ce de rai ben con=

tento contento tuo cor cedera


i cederai ben con=
ten — — toil tuo cor.

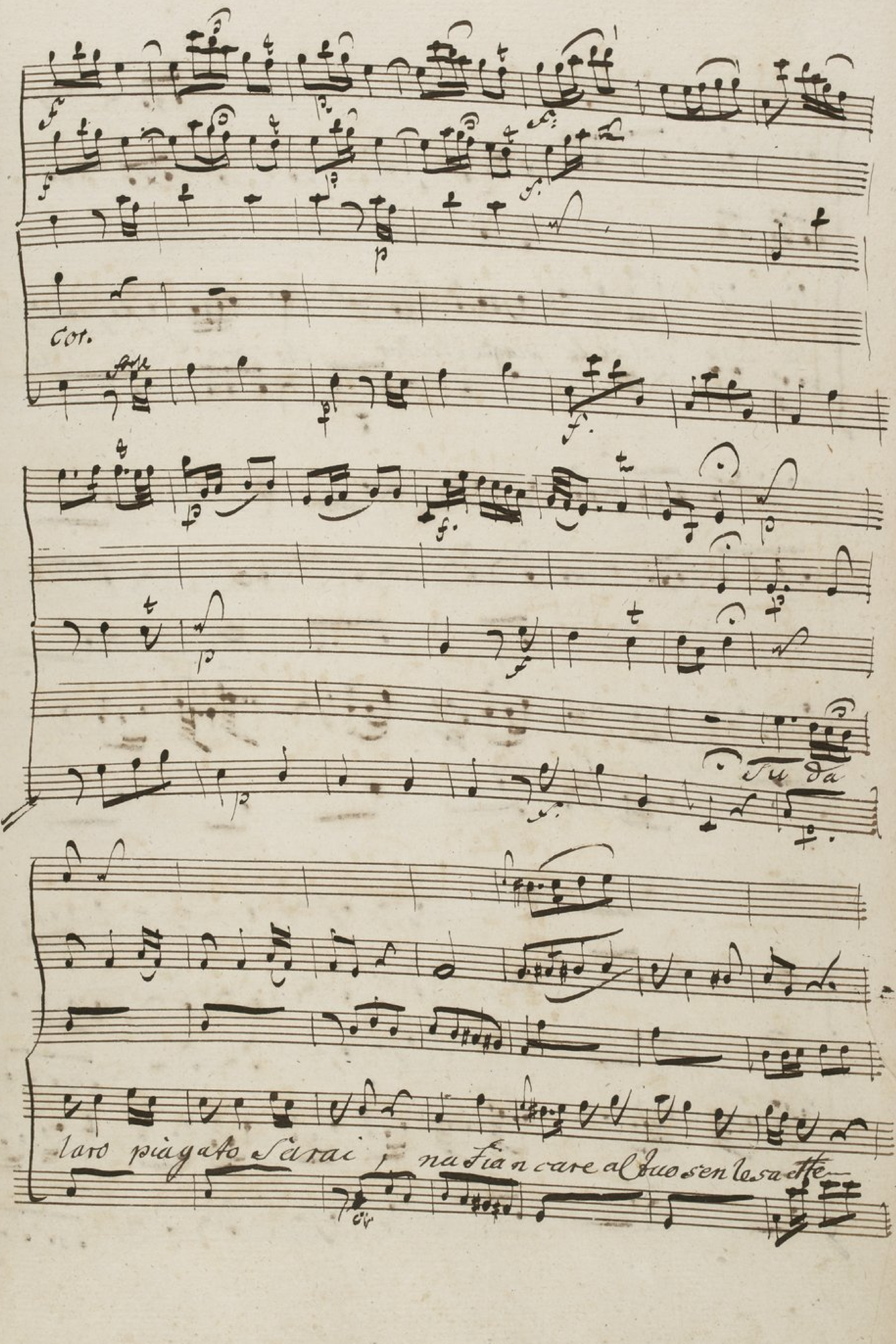

Se vedrai se vedrai què begliocchi lu=
centi a te chiederin donoil tuo core, Cede - rai ben con
tento conten - toil tuo Cor. Cede - rai ben Con


Tento conten = toil Tuo cor. cedera
i cede =

rai cederai ben contentoil tuo cor Se vedrai que' bel

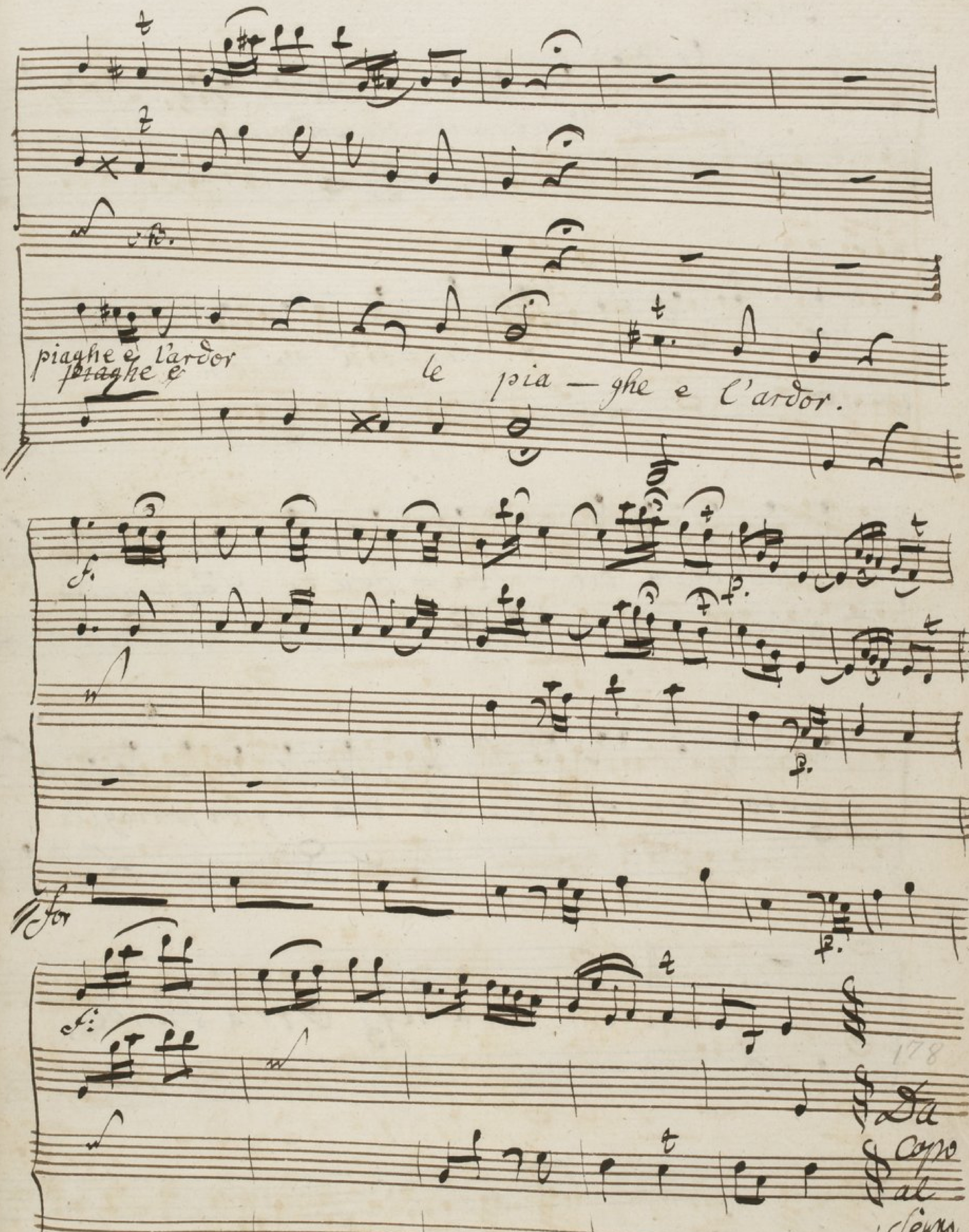
gl'occhi lucenti cederai cederai ben contento co

tento il tuo cor, ben con = ten = toil tu


Cor.
Tu da
laro piagato Sarai ; na Fian care al Tuo sen le saette

che son dolci le piaghe e l'ardor che son dolci le

piaghe e l'ardor le pia =


piaghe e l'ardor
piaghe e
le pia — ghe e l'ardor.
f.
for
f:
Da capo al segno

Paris:

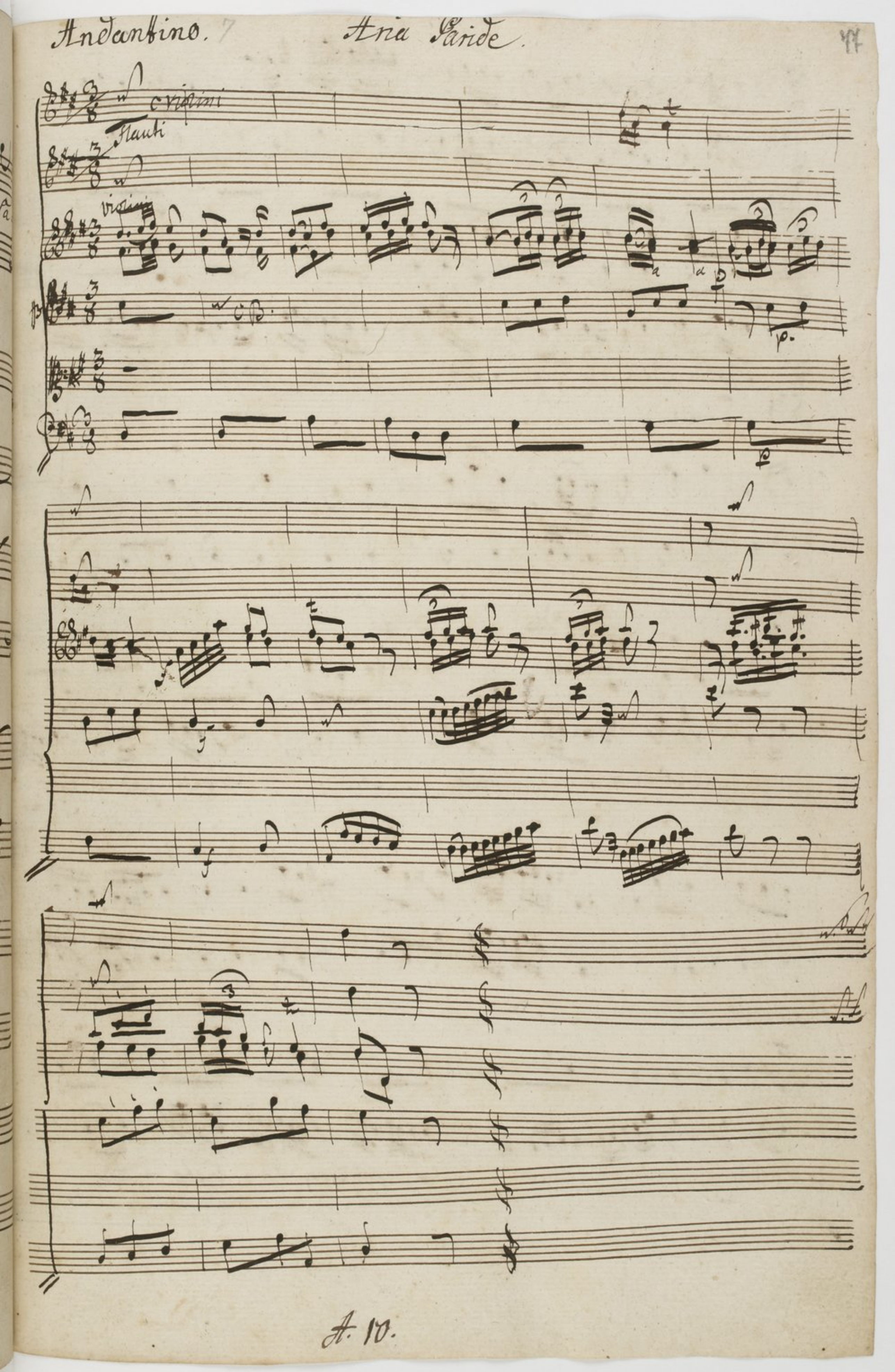
Bel la Vene=re un sol brieve momento non sa=

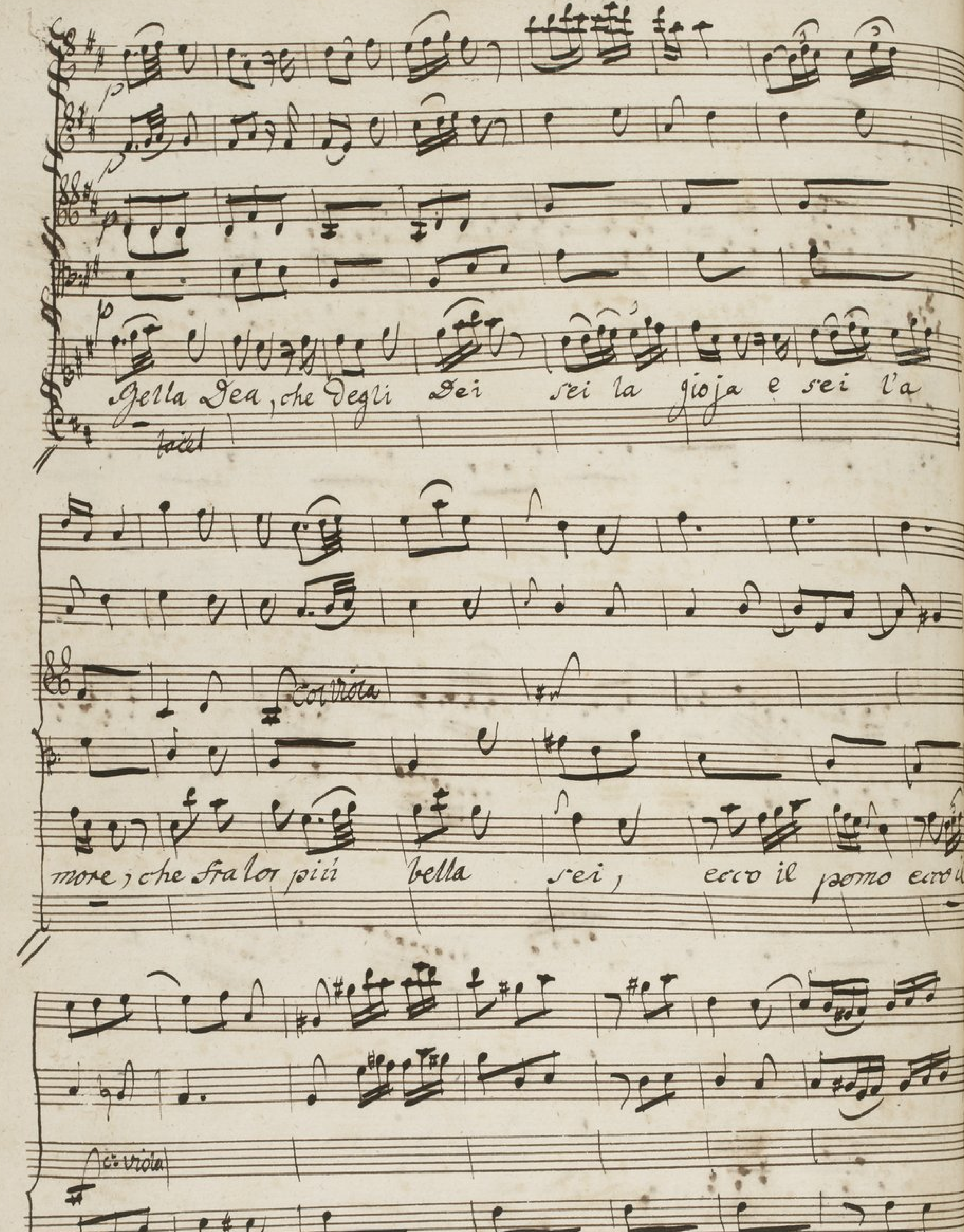
prei dubi=tar in dar=tiil voto.

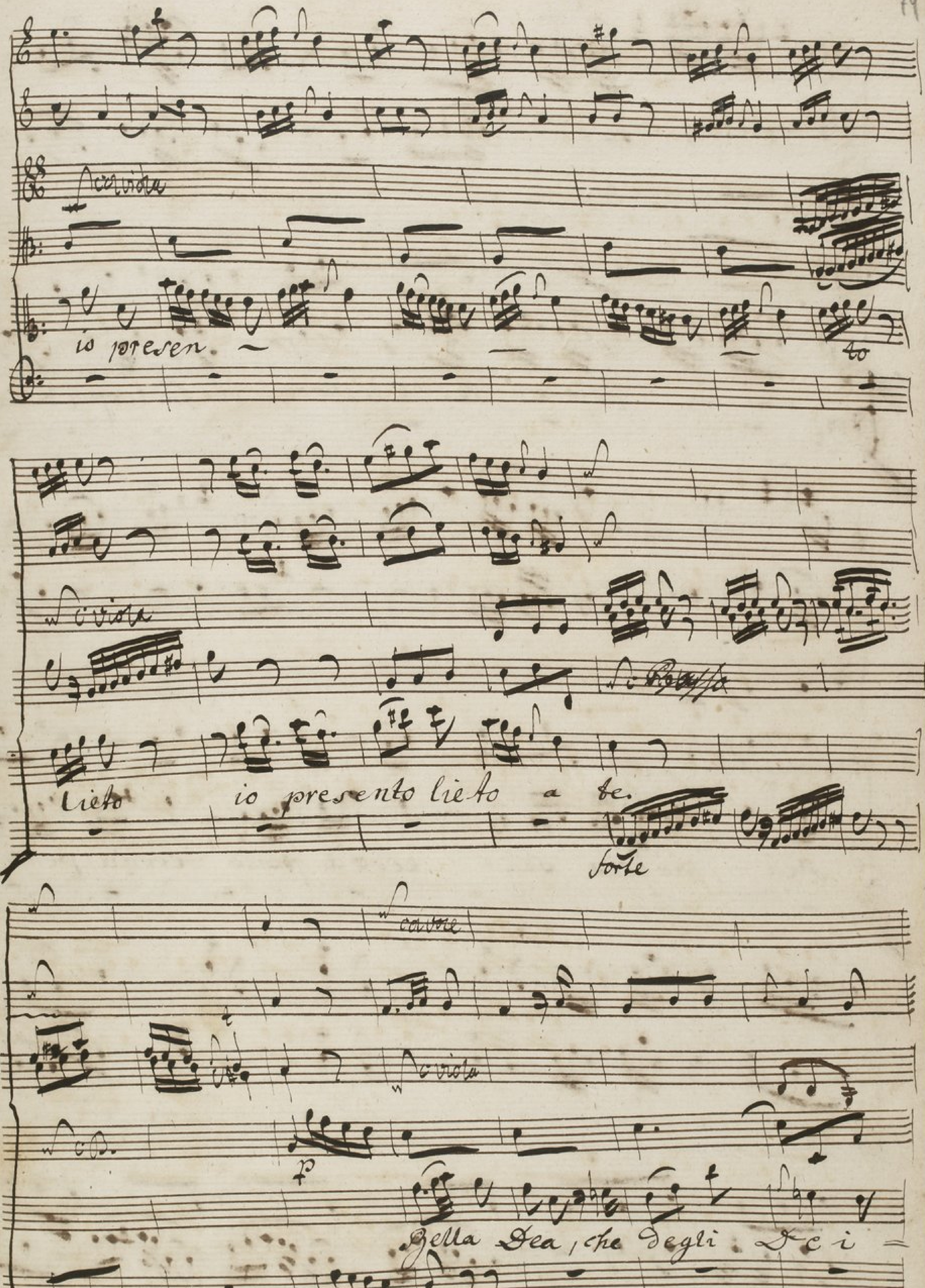
Se null'altra bel — ta=dea te sagguaglia;

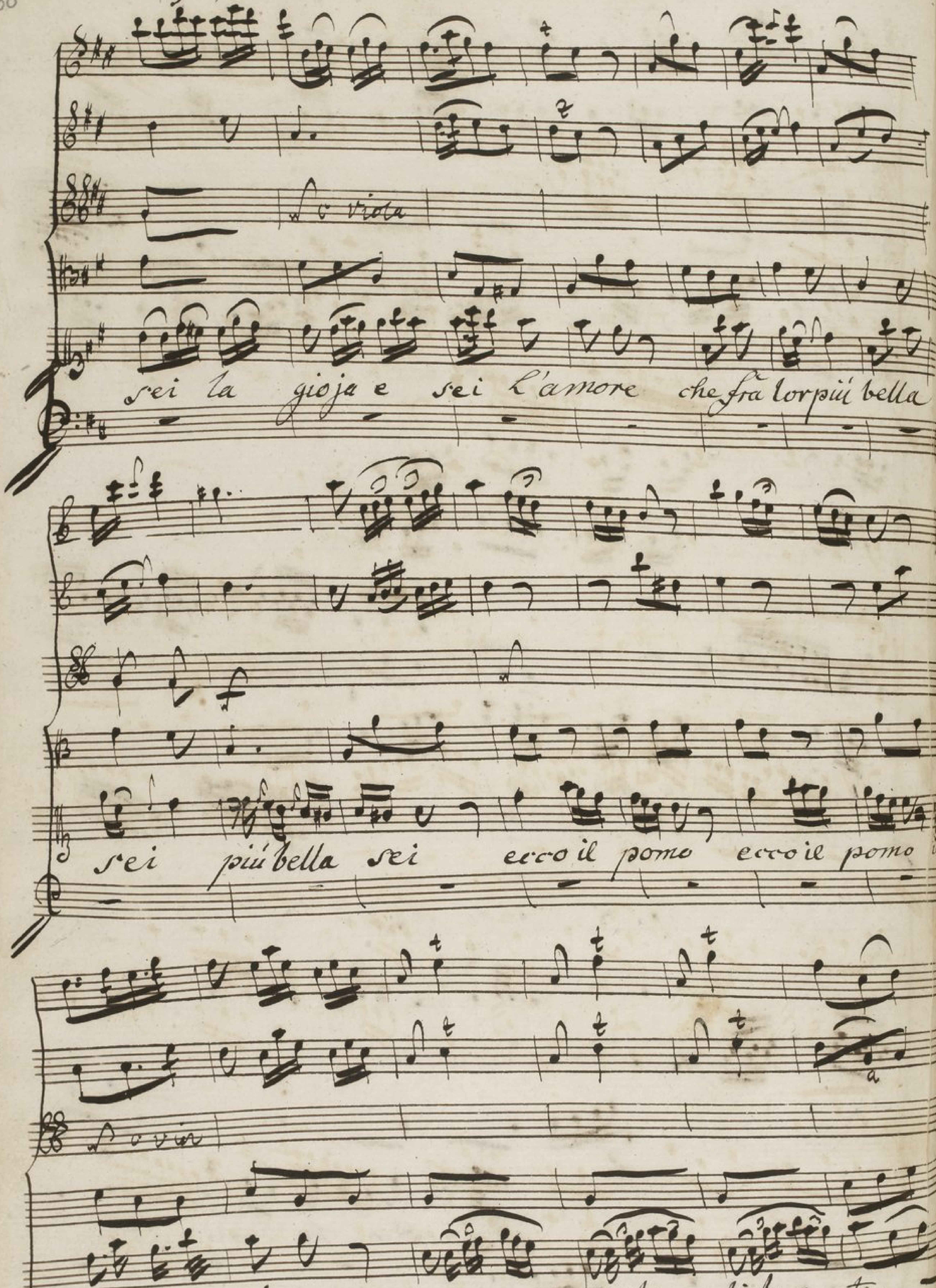
giusto ben sia; che tua ragion prevaglia.

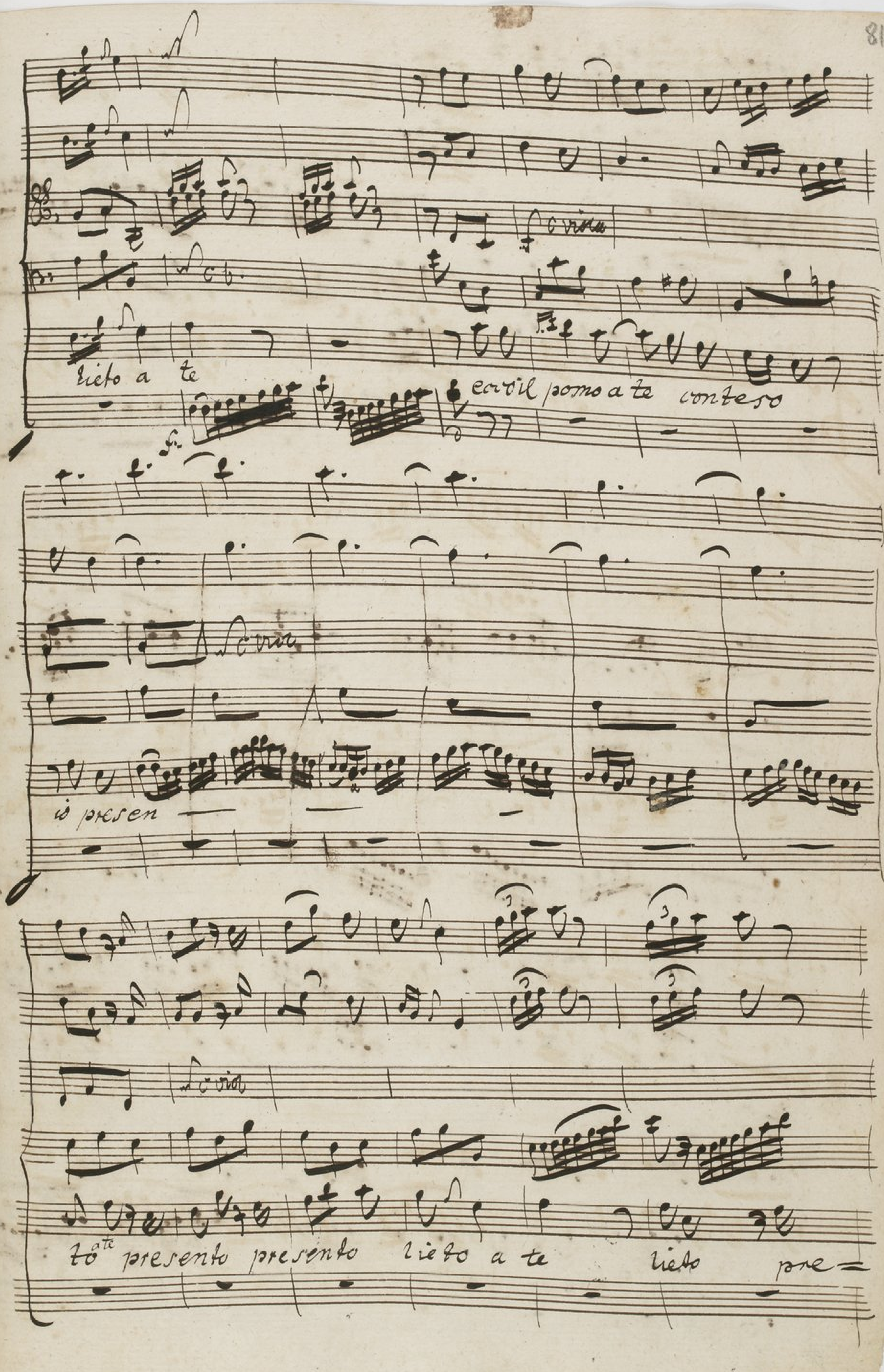
Sieg Aria Paride.

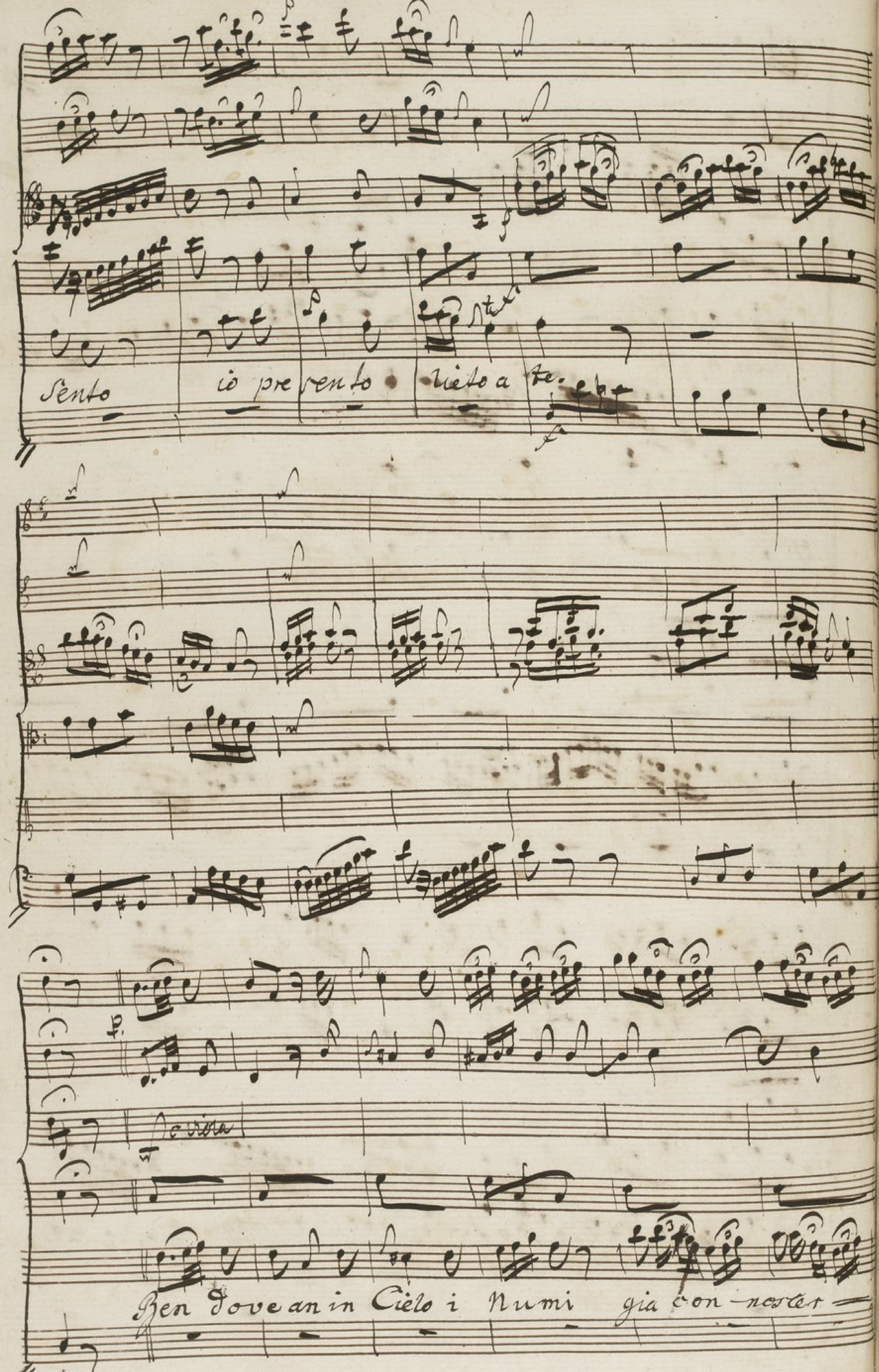

Violini
Flauti
Violini


p
p
p
p
Bella Dea, che degli Dei sei la gioja e sei l'a
tacet
col viola
more, che fra lor più bella sei, ecco il pomo ecco il
c: viola
pomo a te conteso io presento lieto a te,


viola
io presen
40
viola
lieto io presento lieto a te.
forte
viola
p
p
Bella Dea, che degli Dei


sei la gioja e sei l'amore che fra lor più bella
sei più bella sei ecco il pomo ecco il pomo
pomo a te con beso lo pre = sento lieto a te

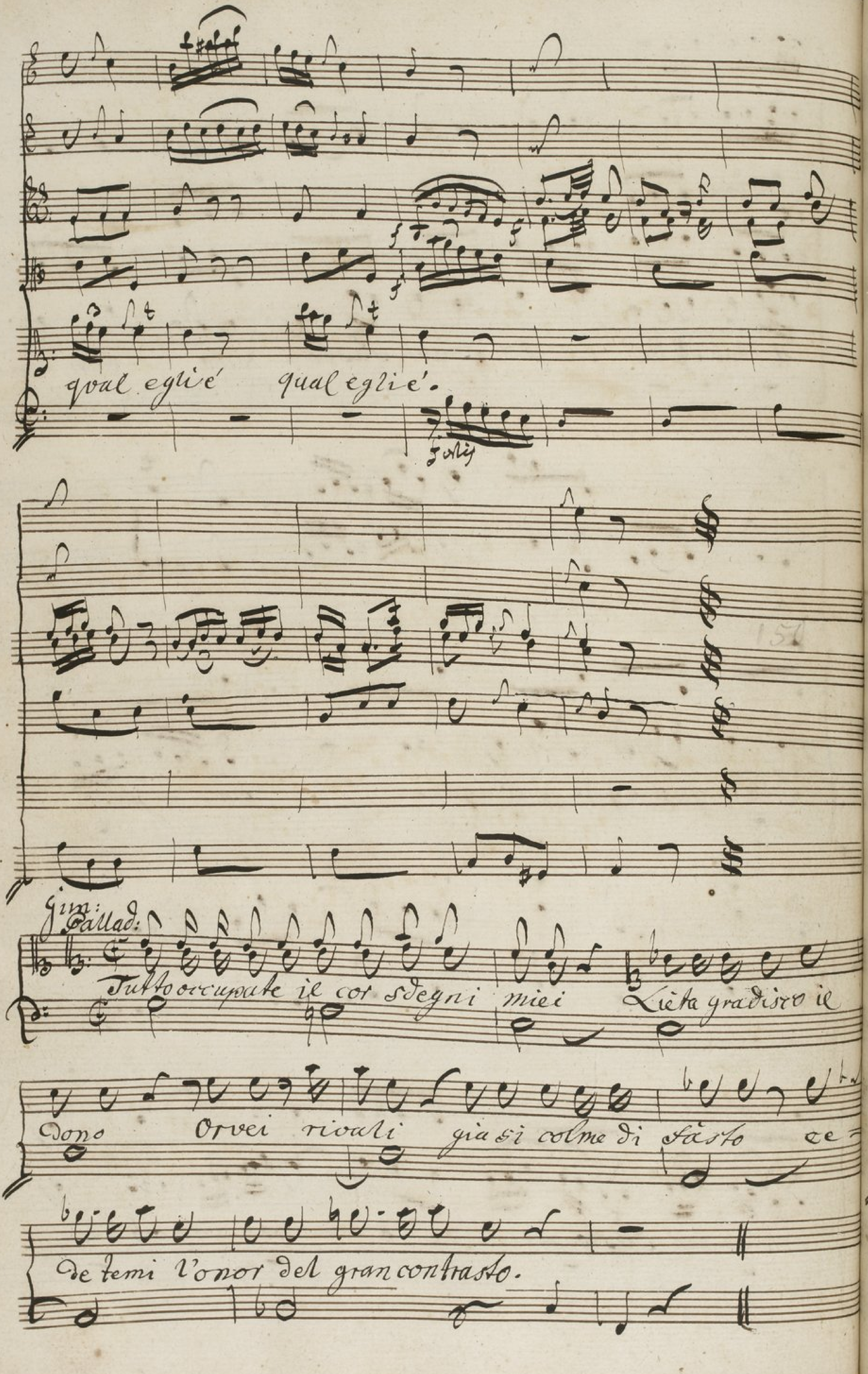

Lieto a te
eavil pomo a te conteso
io presen
to a te presento presento lieto a te lieto pre=


Sento
io pre sento
lieto a te
Ben dove an in Cielo i Numi
gia con-noster

il tuo Gelle ma pur ora un Pasto = rello ben co =

nobbe qual egli e' qual egli e' ma — pur

ora un Pasto = rello — ben conobbe


qual eglié qual eglié.
Gim:
Pallad:
Tutto occupate il cor sdegni miei Lieta gradirò il
dono Or voi rivali già si colme di fasto ce-
detemi l'onor del gran contrasto.

Terzetto.

Allegro 8

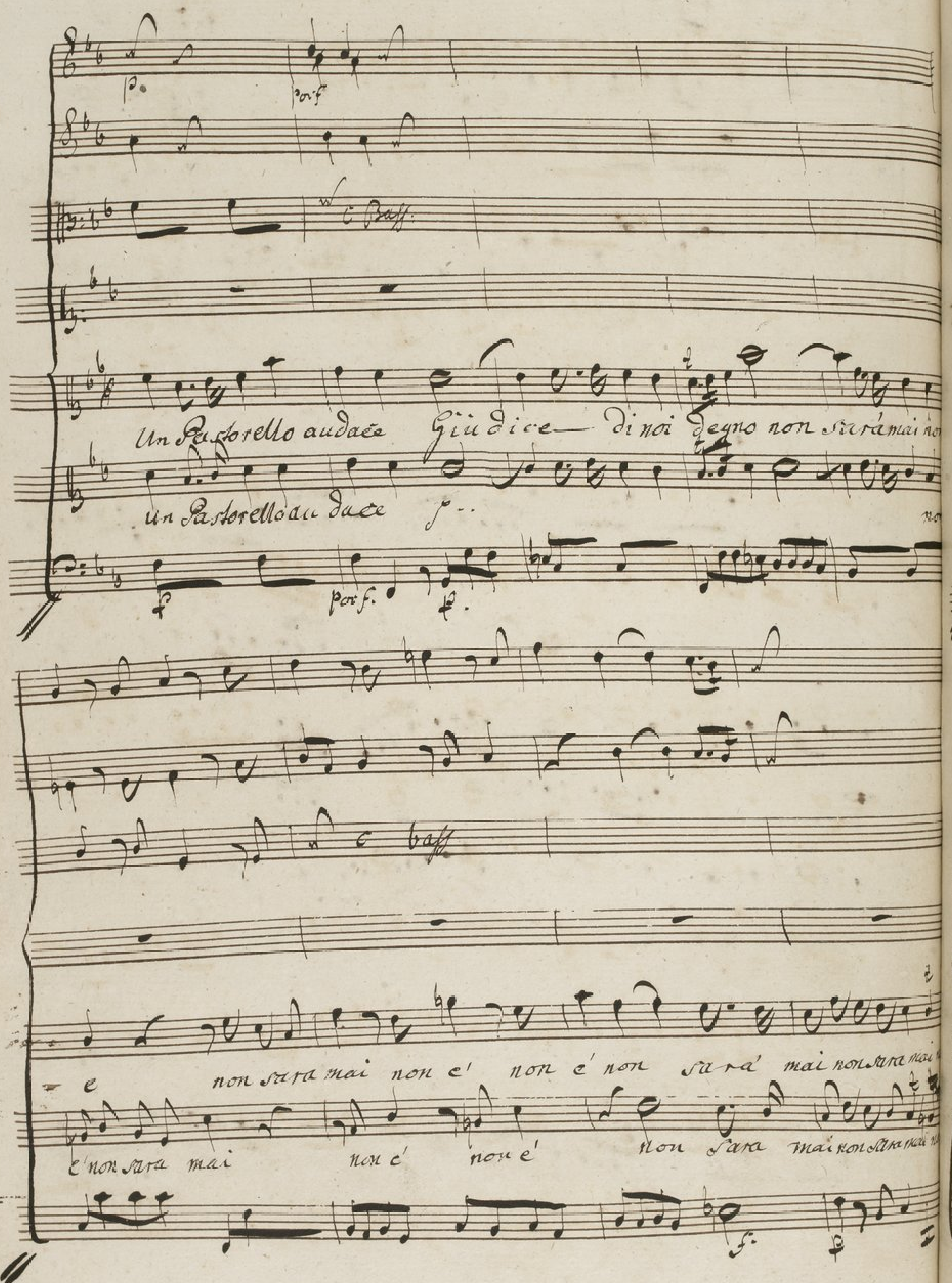
Venere

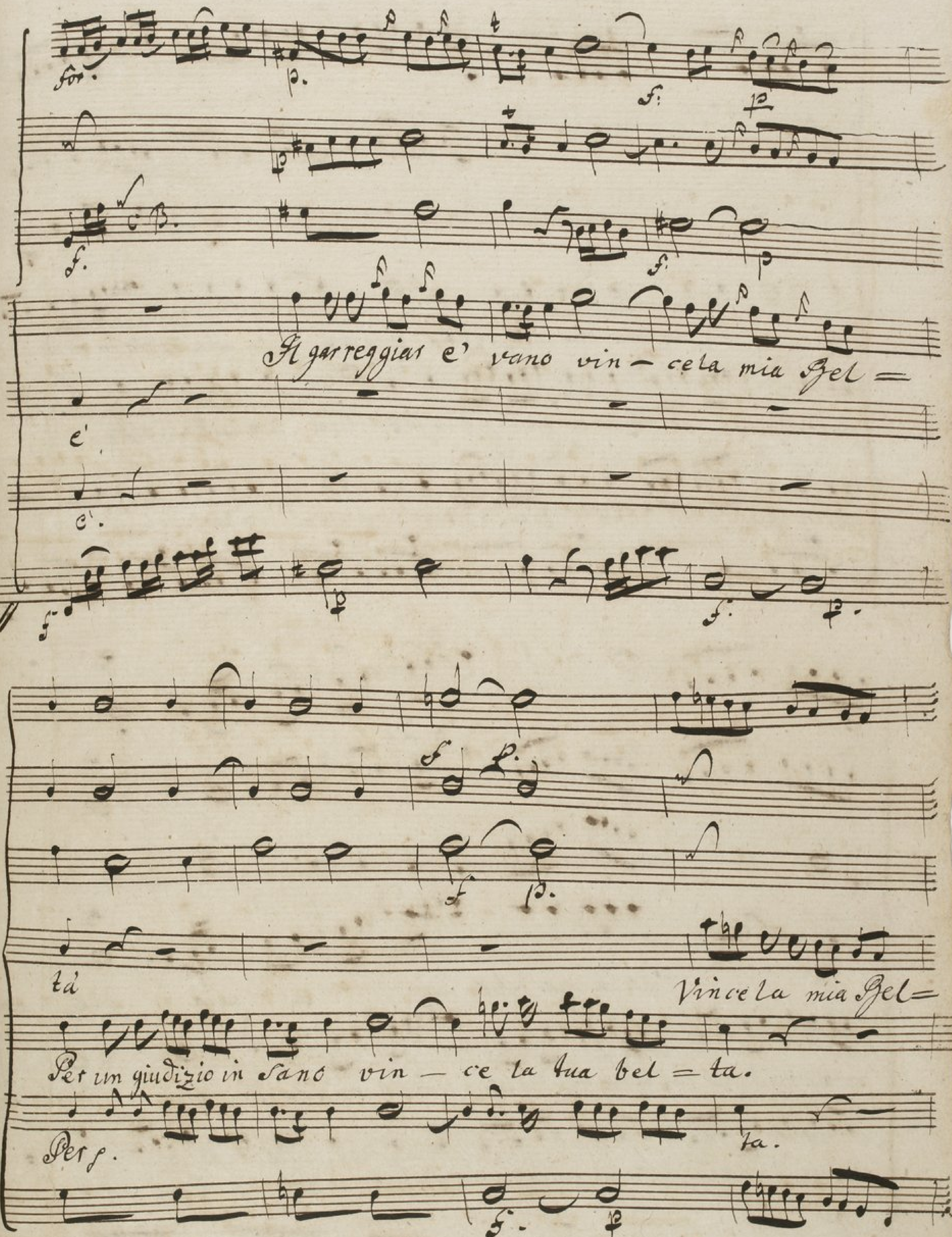
Bella Bellezza hoil Vanto, D'a — ver con me cer ta to ba —

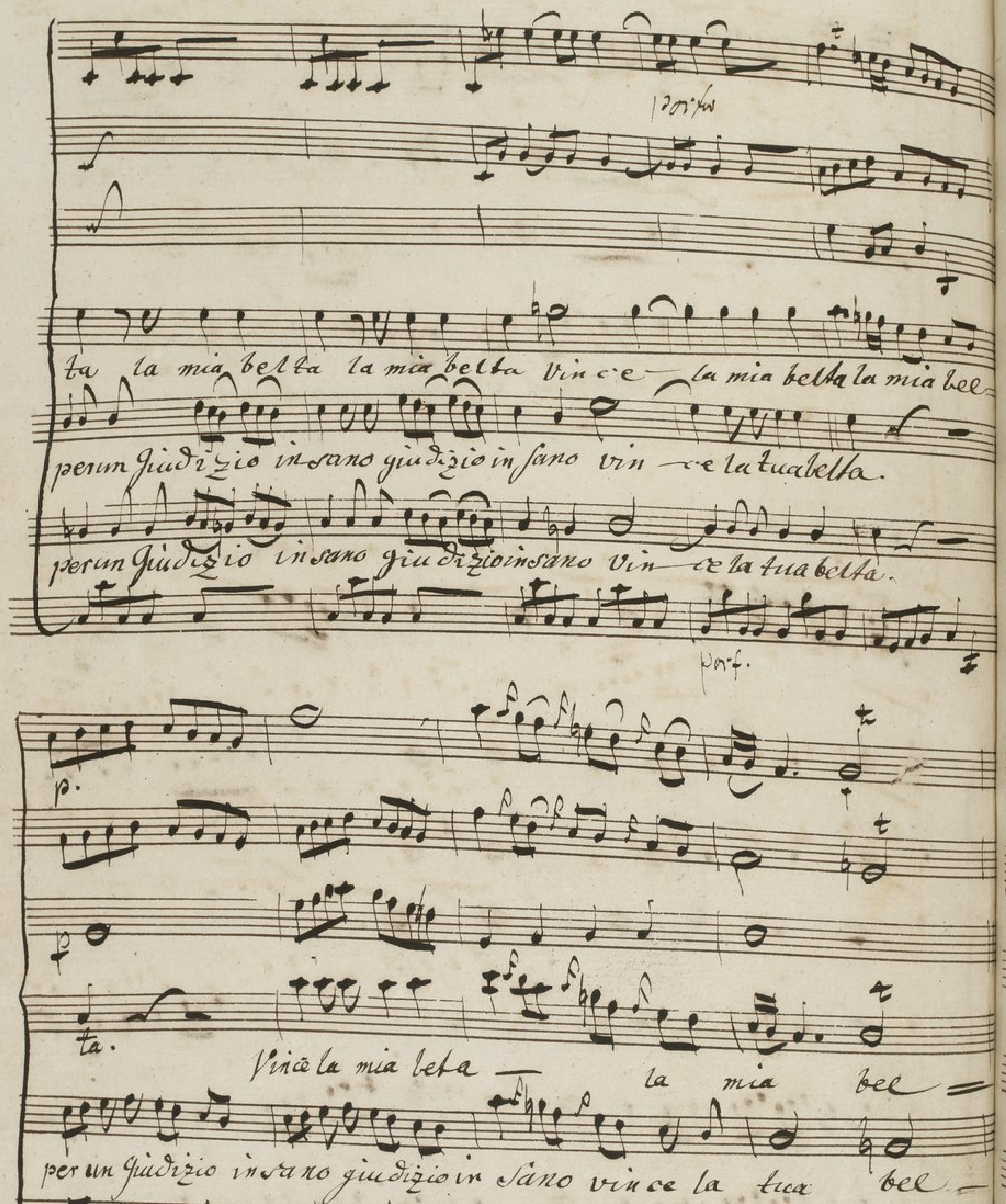
Grimone,

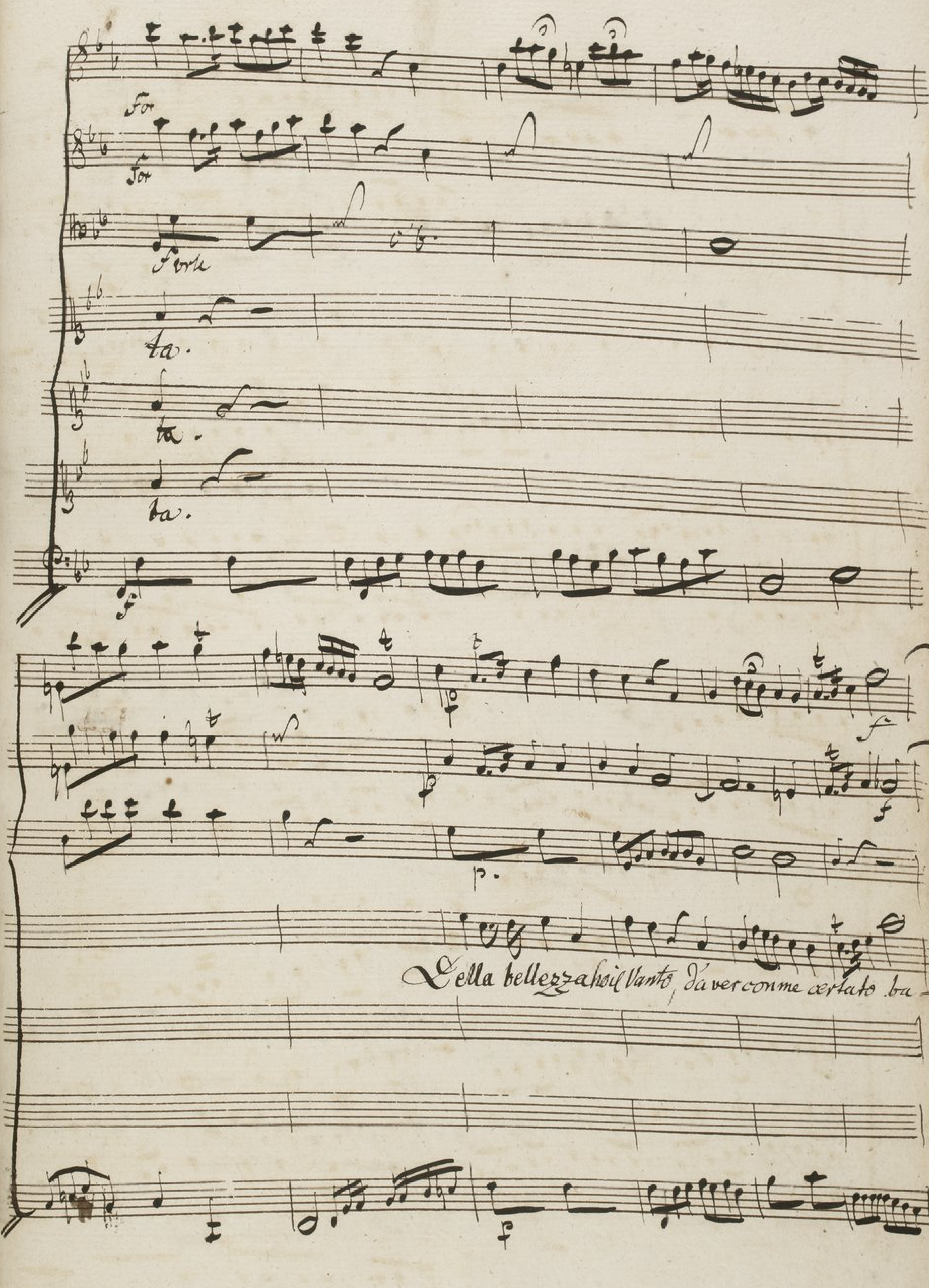
Pallade

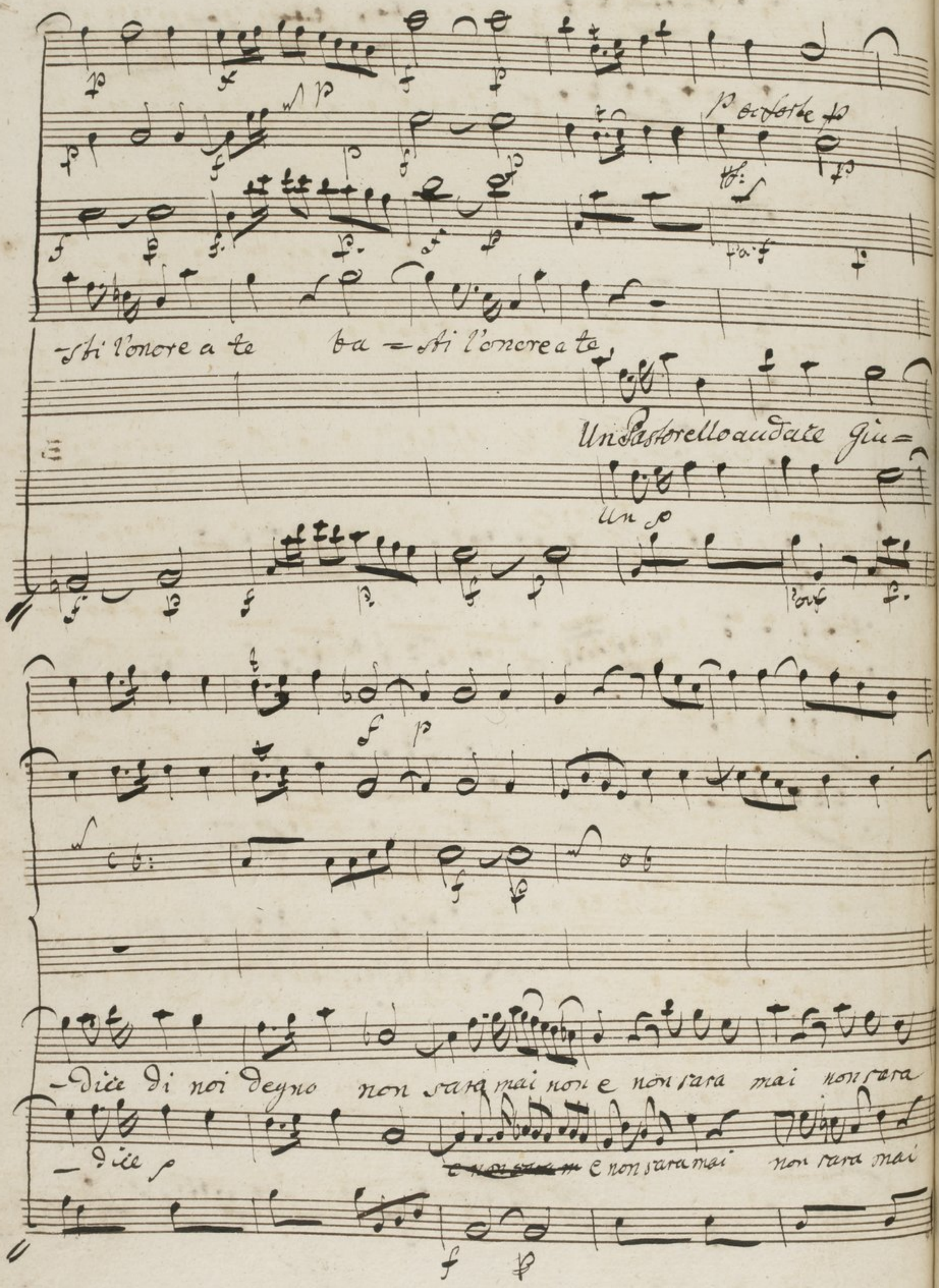
— sti l'onore a te ba — sti l'onore a te.


p.
por f.
Vn c Bass:
Un Pastorello audace Giudice di noi degno non sarà mai no
un Pastorello audace
non
por f.
p.
c bass
e non sara mai non e' non e' non sara' mai non sara mai
e' non sara mai non e' non e' non sara mai non sara mai
f.
p.


for.
p.
f.
C B.
Al garreggiar e' vano vin- ce la mia Bel=
e'
e'
tà
Vince la mia Bel=
Per un giudizio in sano vin- ce la tua bel= ta.
Per s.
ta.


ta la mia belta la mia belta vince la mia belta la mia bel-
per un giudizio in sano giudizio in sano vin-ce la tua belta.
per un giudizio in sano giudizio in sano vin-ce la tua belta.
p.
p.
ta.
Vince la mia beta la mia bel-
per un giudizio in sano giudizio in sano vince la tua bel-
per un giudizio in sano giudizio in sano vince la tua bel-


For
For
Forte
ta.
ta.
ta.
p.
Della bellezza ho il Vanto, d'aver con me certato ba=


-sti l'onore a te
ba = sti l'onore a te
Un Pastorello andate giu =
Un
-dice di noi degno
non sara mai non e non sara mai non sara
-dice
e non sara mai
non sara mai

Il garreggiar e vano vince la mia bel-

mai non è non è non sarà mai non sarà mai non è per un giudizio in sano

non è non è non sarà mai

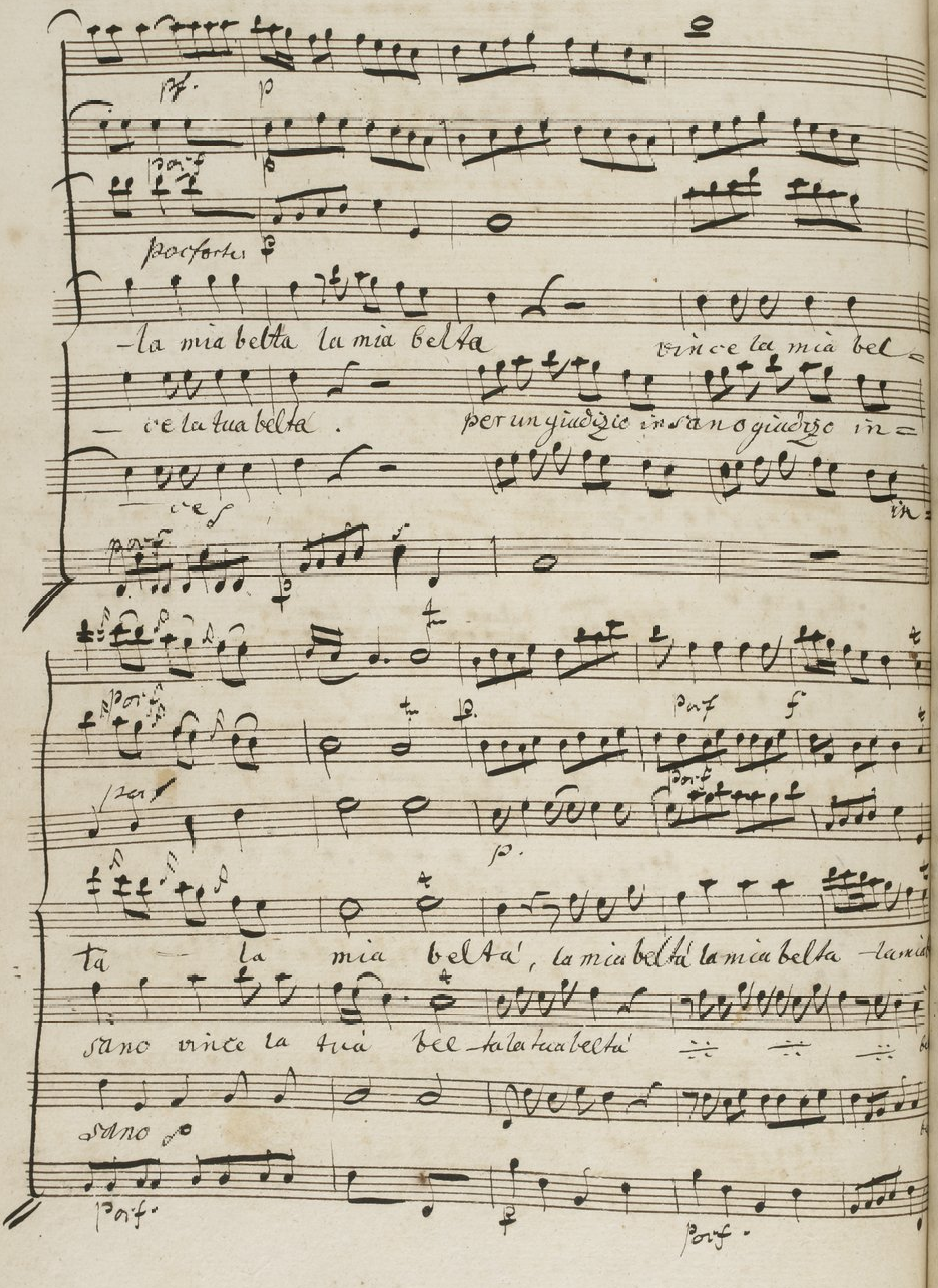
sano,

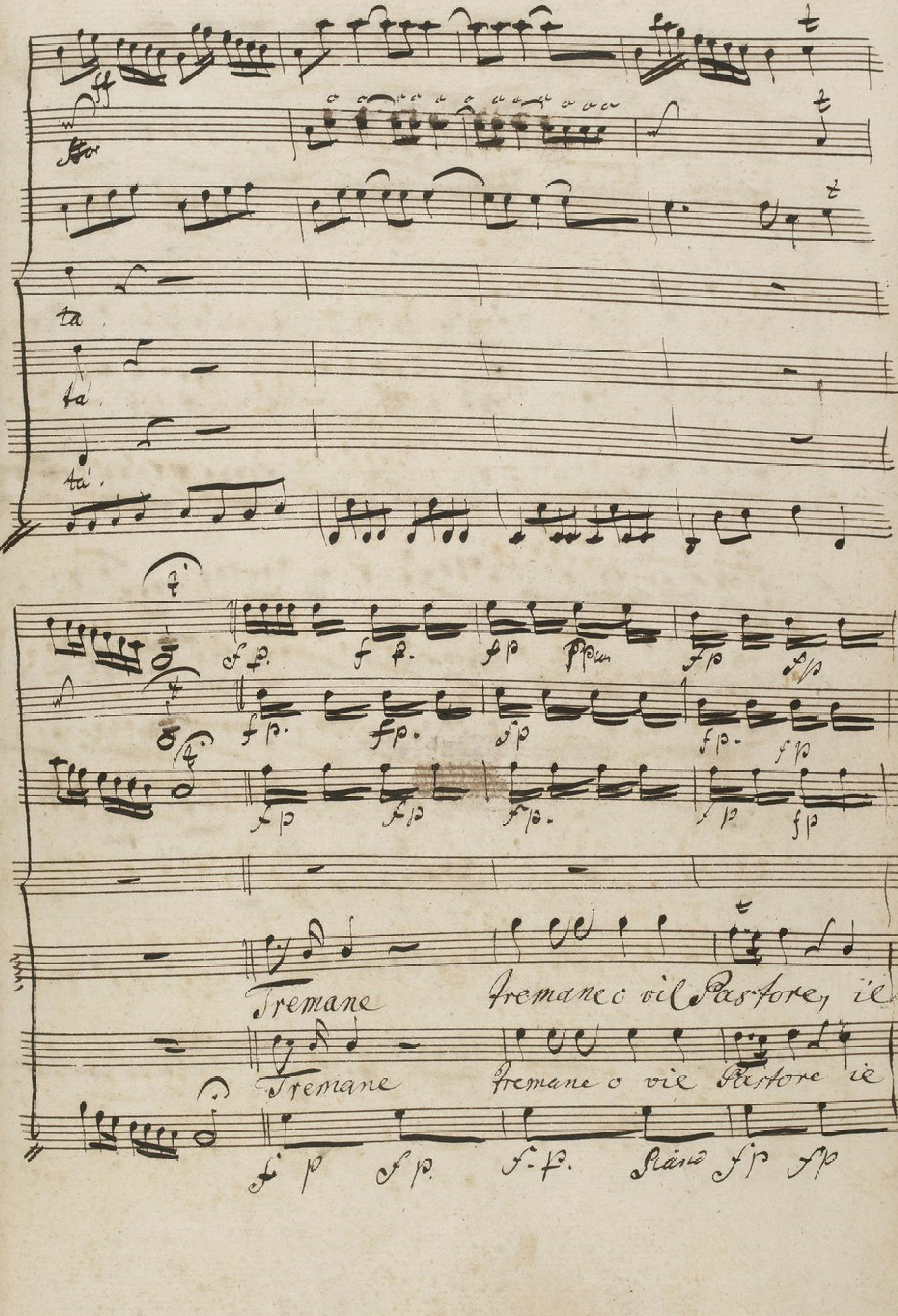
ta vince la mia beltà la mia beltà la mia beltà vince

vince la tua bel-ta per un giudizio in sano giudizio in sano vin-

vince

vin-


pf.
p
porf
p
pocforte
la mia beltà la mia beltà vince la mia bel=
ie la tua beltà. per un giudizio insano giudizio in=
ie
in=
porf
porf
porf f
porf
p.
ta la mia beltà, la mia beltà la mia beltà la mia
sano vince la tua bel-ta la tua beltà
sano
porf.
p
porf.


ff
ta
ta
ta
Tremane
tremane o vil Pastore, il
Tremane
tremane o vil Pastore il
Piano

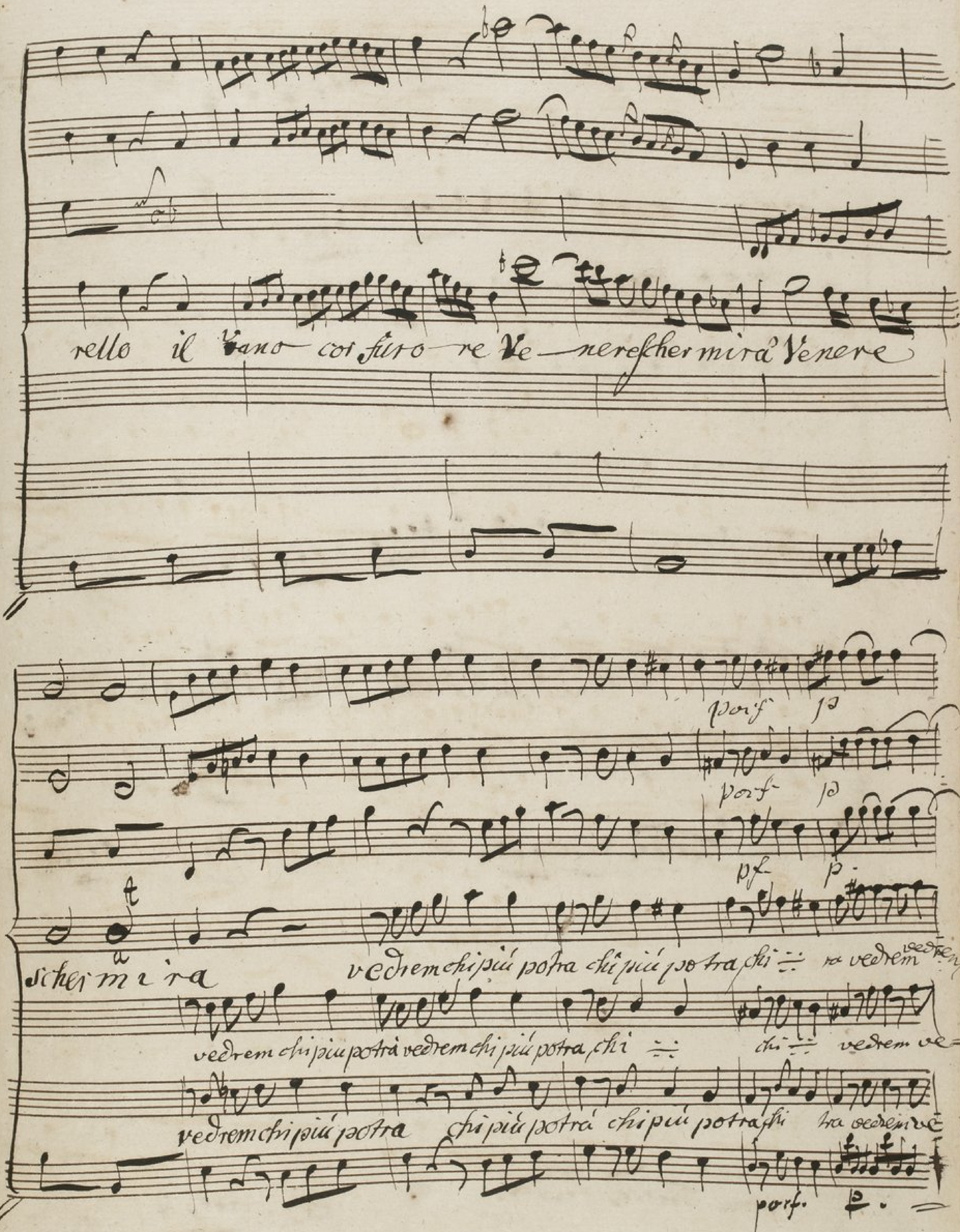
nostro gran Signore l'ar — dire puni = ra l'ardire

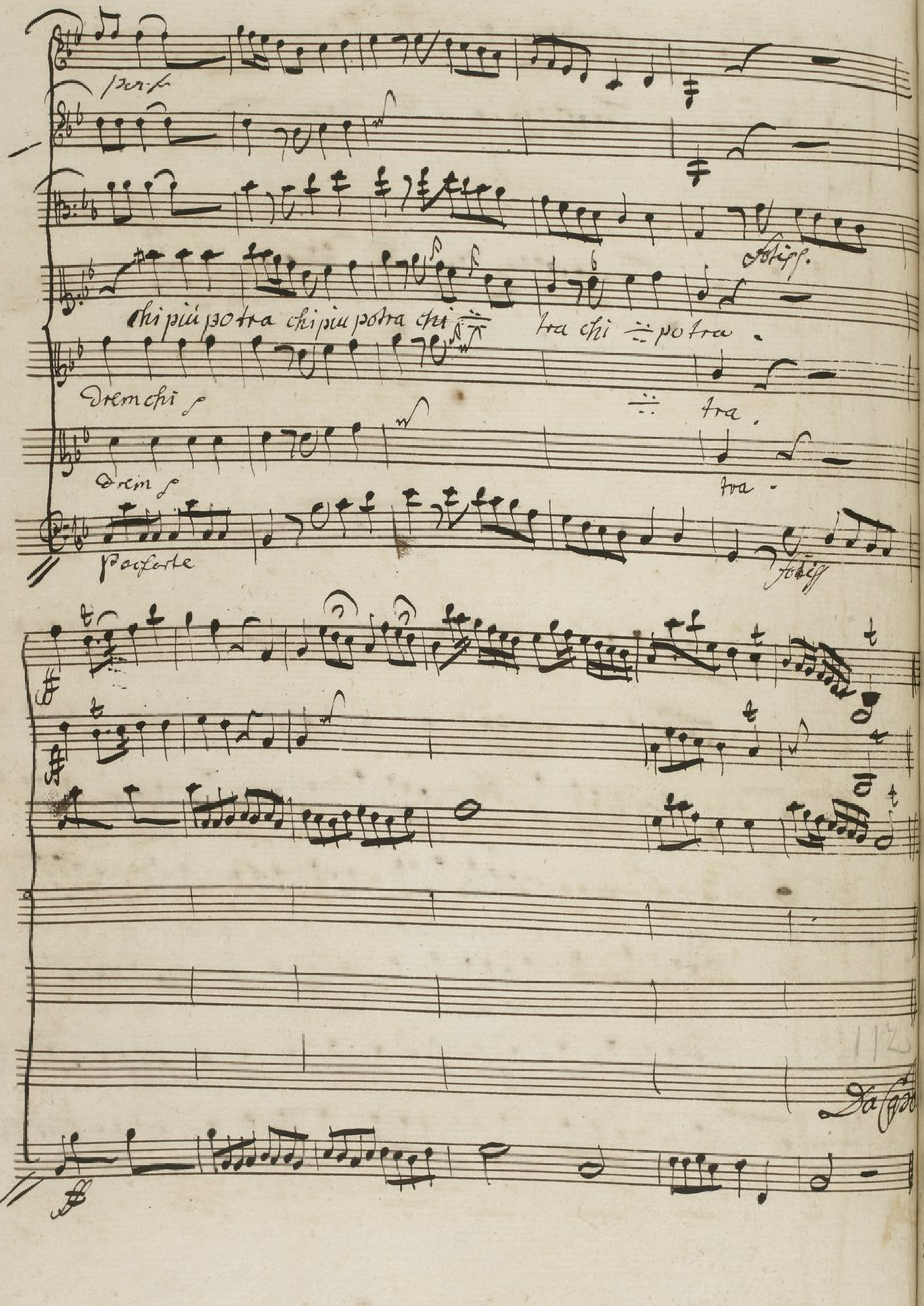
nostro

Gentile Pasto-rello — Pasto-

pu — ni — ra l'ardire punira.

pu — ni — ra l'ardire punira.


rello il vano col furo re Ve nereschermira Venere
scher mi ra
vedrem chi più potra chi più potra chi ÷ ra vedrem vedrem
vedrem chi più potrà vedrem chi più potra, chi ÷ chi ÷ vedrem ve=
vedrem chi più potra chi più potrà chi più potra chi tra vedrem ve
porf p
porf p
pf p
porf. p.


chi più potra chi più potra chi
tra chi potra.
Drem chi
tra.
Drem
tra.
Pocforte
Da Capo

Venere. Scena V.ta 7. Venere e Paride.

Paride caro impallidirti veggo. E' qual timor l'assale

Se è teco amor, di che temer tu dei? Non sai che in su la punta del suo

Paride.

dardo' tutti i trionfi Stan tutti i trionfei? In virtù del tuo dire

già sen fuggon dal seno i timor miei

Duetto

Allegretto. Venere, e Paride.

Flauto e violino 1mo

Fl. Vil: 2do.

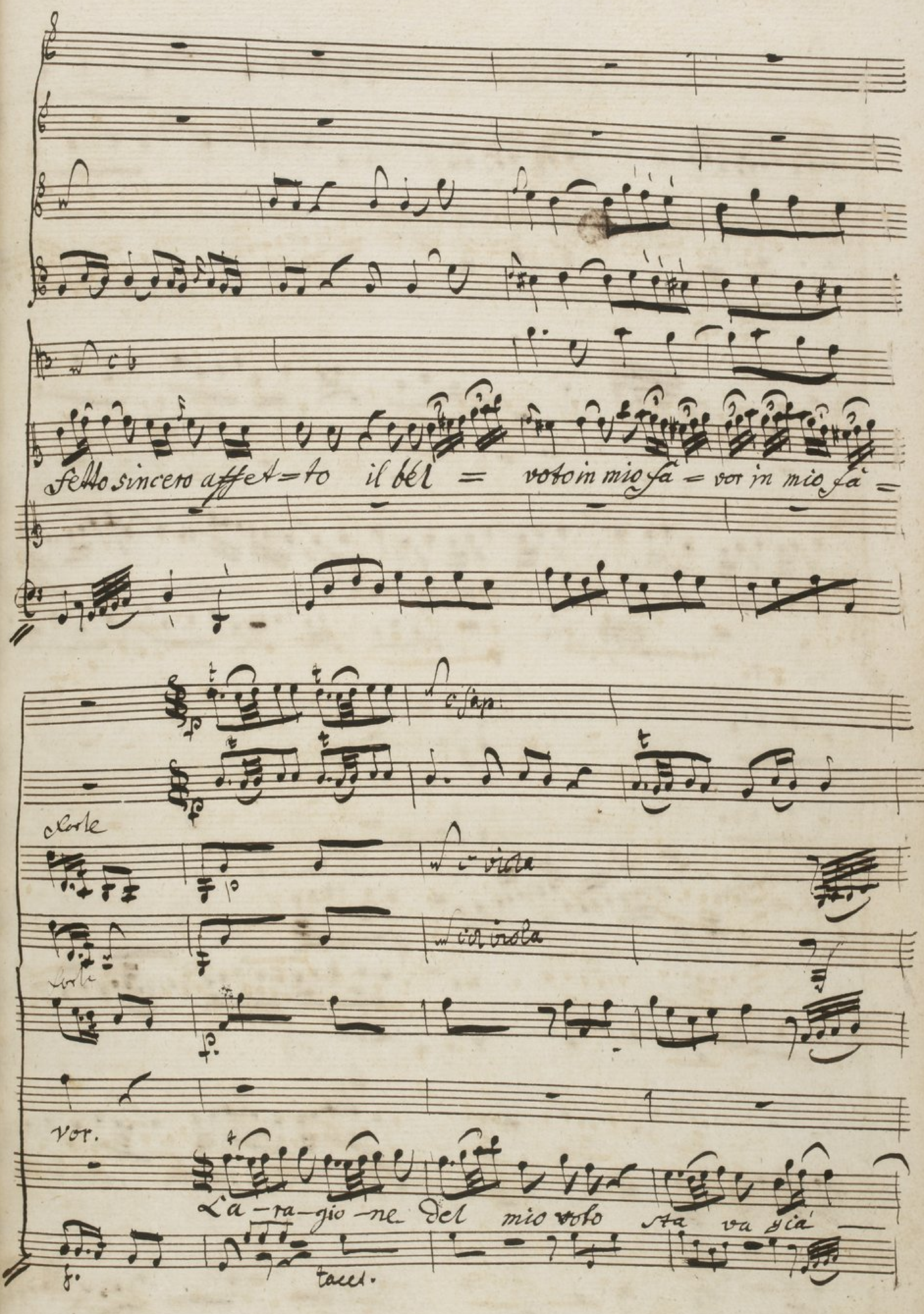
Venere

Paride

Flauti

Violini

Gra-to core a te prometto perche' die'-sincero af=

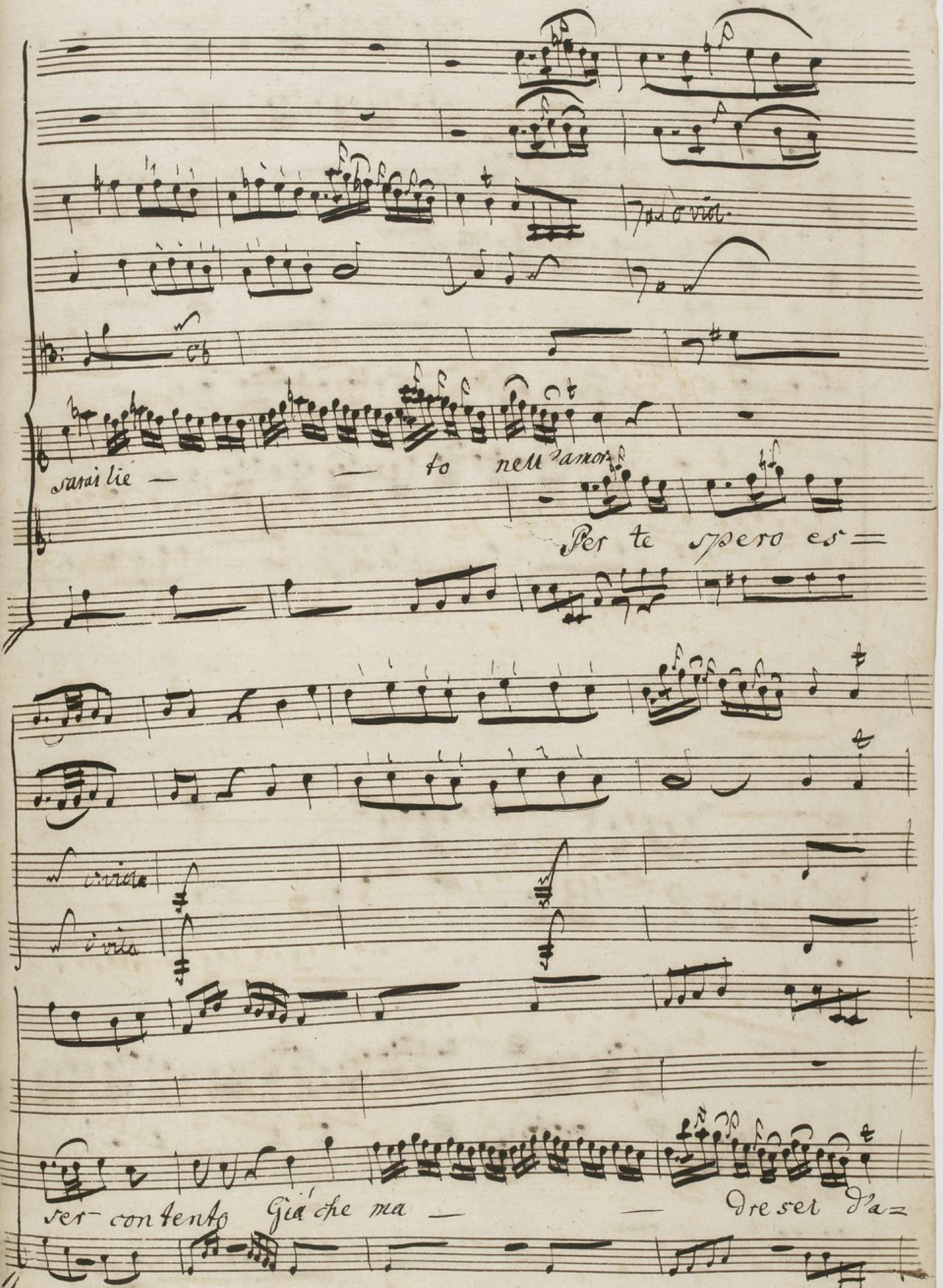

fetto sincero affet=to il bel = voto in mio fa = vor in mio fa =
forte
viola
forte
vor.
La ra gio ne del mio volo sta va già
tacet.

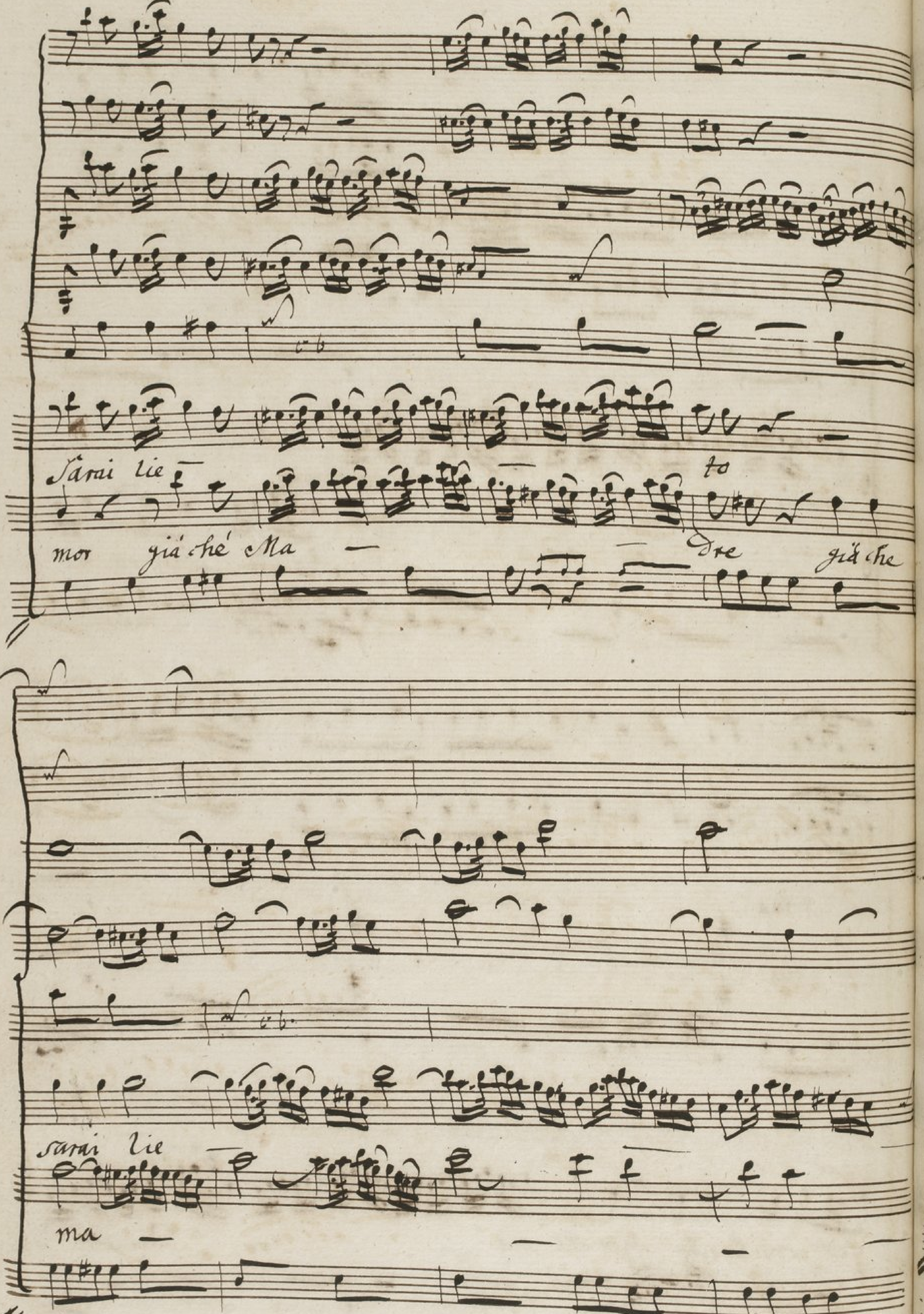
sul tuo bel volto — sul tuo bel volto Sei più = =stizia e non Sa =

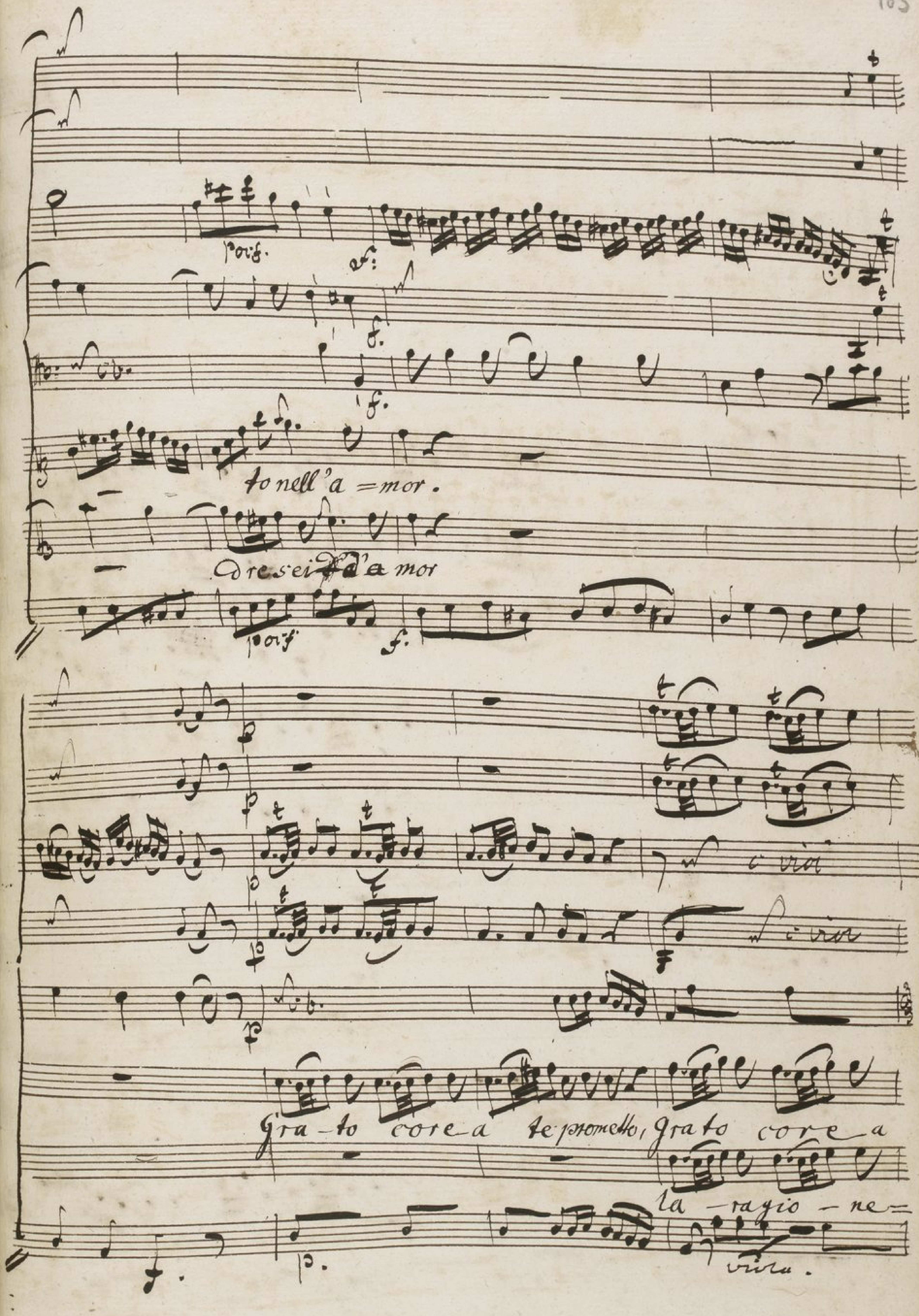
vor.

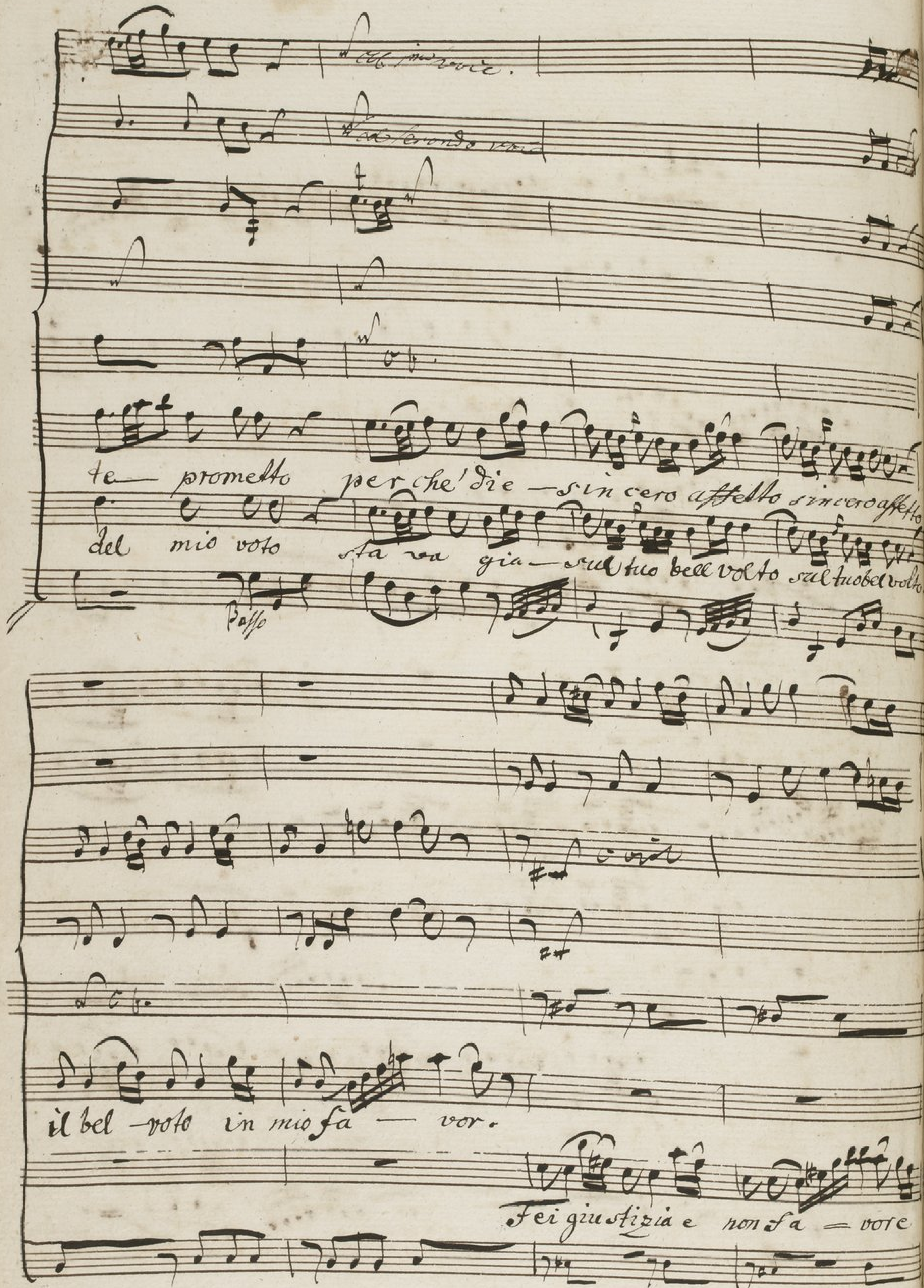
Poi che son per te contenta

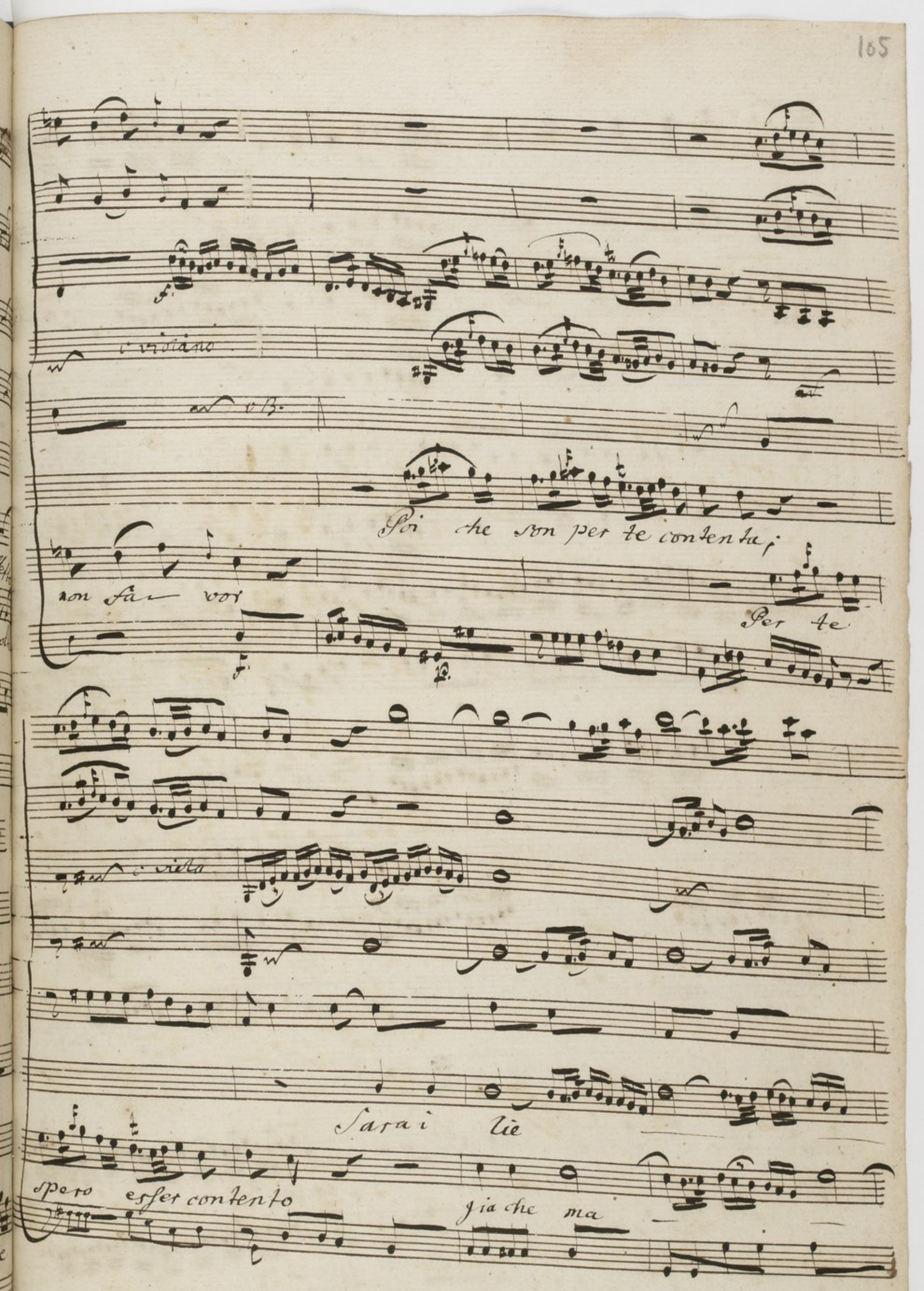
vor e non Sa = vor.

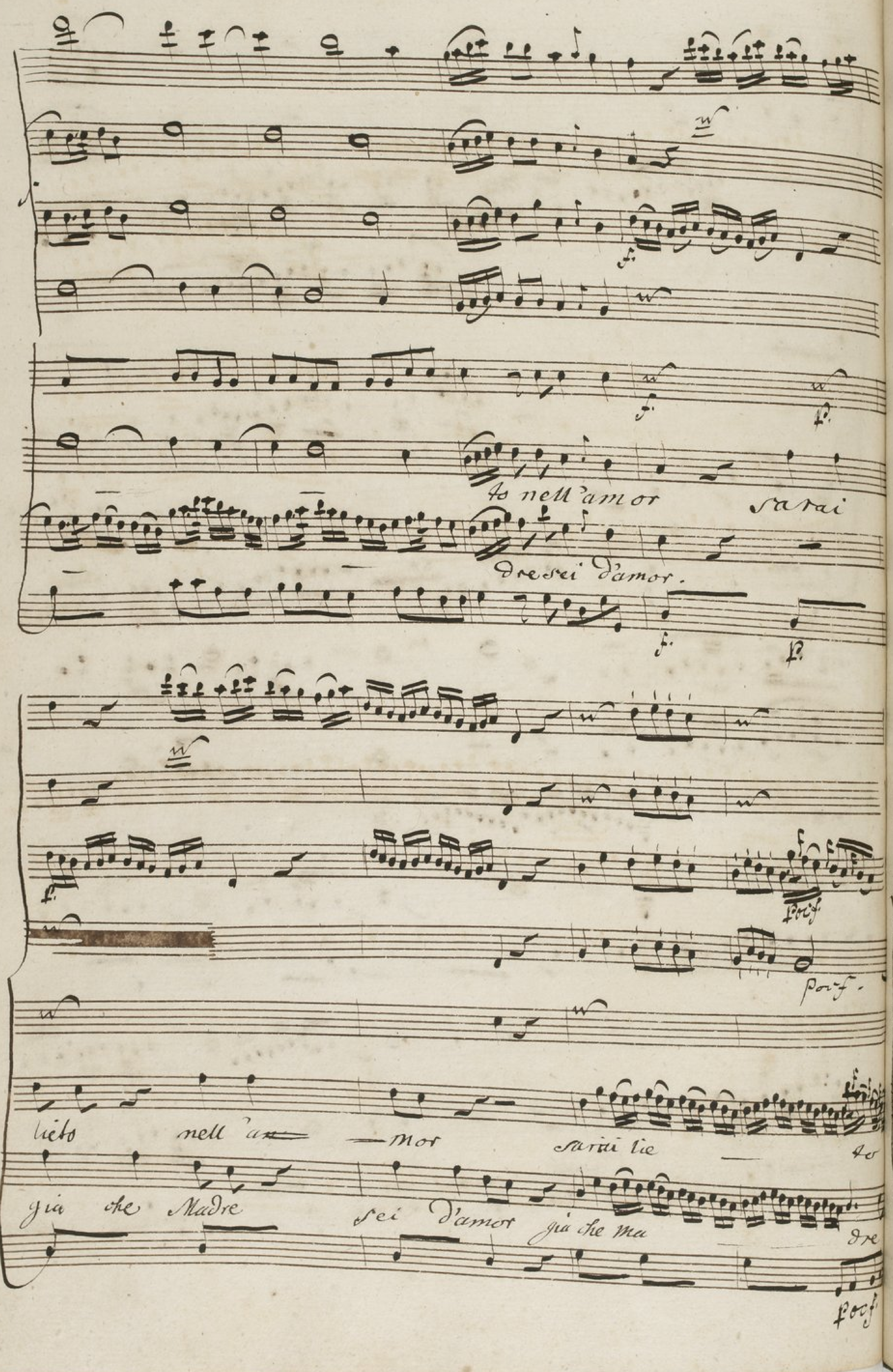

col 1º viol.
sarai lie — — to nell'amor
Per te spero es=
ser contento Già che ma — — dre sei d'a=


Sarai lie — to
mor già ché Ma — dre già che
sarai lie —
ma —


poif.
f.
Vio.
to nell'a = mor.
Ore sei d'a mor
poif
f.
p
viola
Vio.
Gra-to core a te prometto, grato core a
la ragio - ne
p.
viola.


te — promette per che' die — sincero affetto sincero affetto
del mio voto sta va già — sul tuo bell volto sul tuo bel volto.
Basso
il bel — voto in mio fa — vor.
Fei giustizia e non fa — vore


Poi che son per te contenta;
son far voi
Per te
Sarai lie
spero esser contento
ma

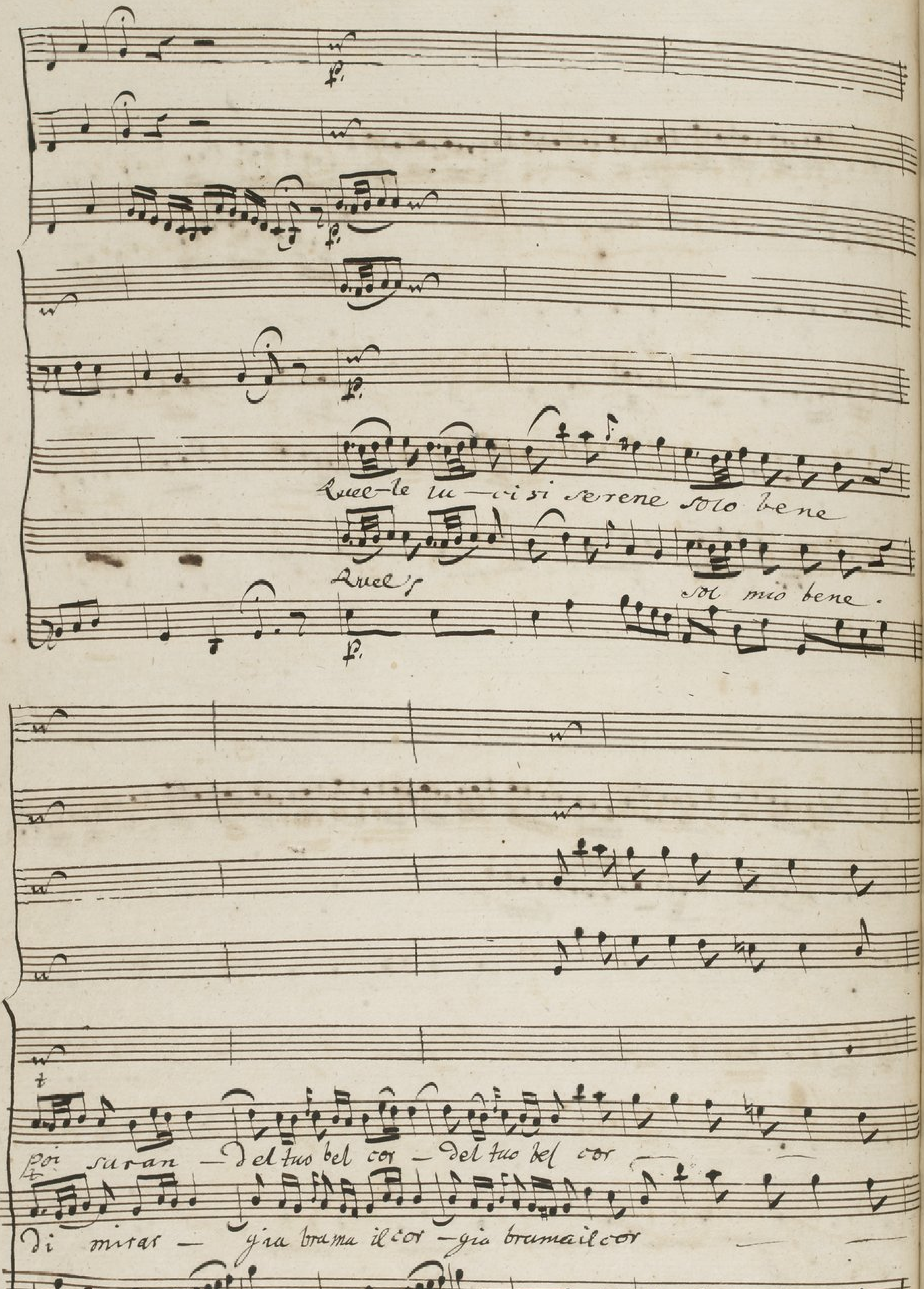

to nell'amor sarai
dre sei d'amor.
lieto nell'a— —mor sarai lie— to
gia che Madre sei d'amor gia che ma dre

nell 'a — mor nell' — amor. nell 'a — mor —

sei d'amor già che ma — — dre.

nel 'amor -

sei d'amor.


p.
Quel-le lu-ci si serene solo bene
Quel, sol mio bene.
poi saran - del tuo bel cor - del tuo bel cor
di mirar - gia brama il cor - gia brama il cor

poi saran — del tuo — bel

— di mirar — gia bra — ma il

cor del tuo bel cor, del tuo bel

cor già brama il cor, già bra — ma il

cor.

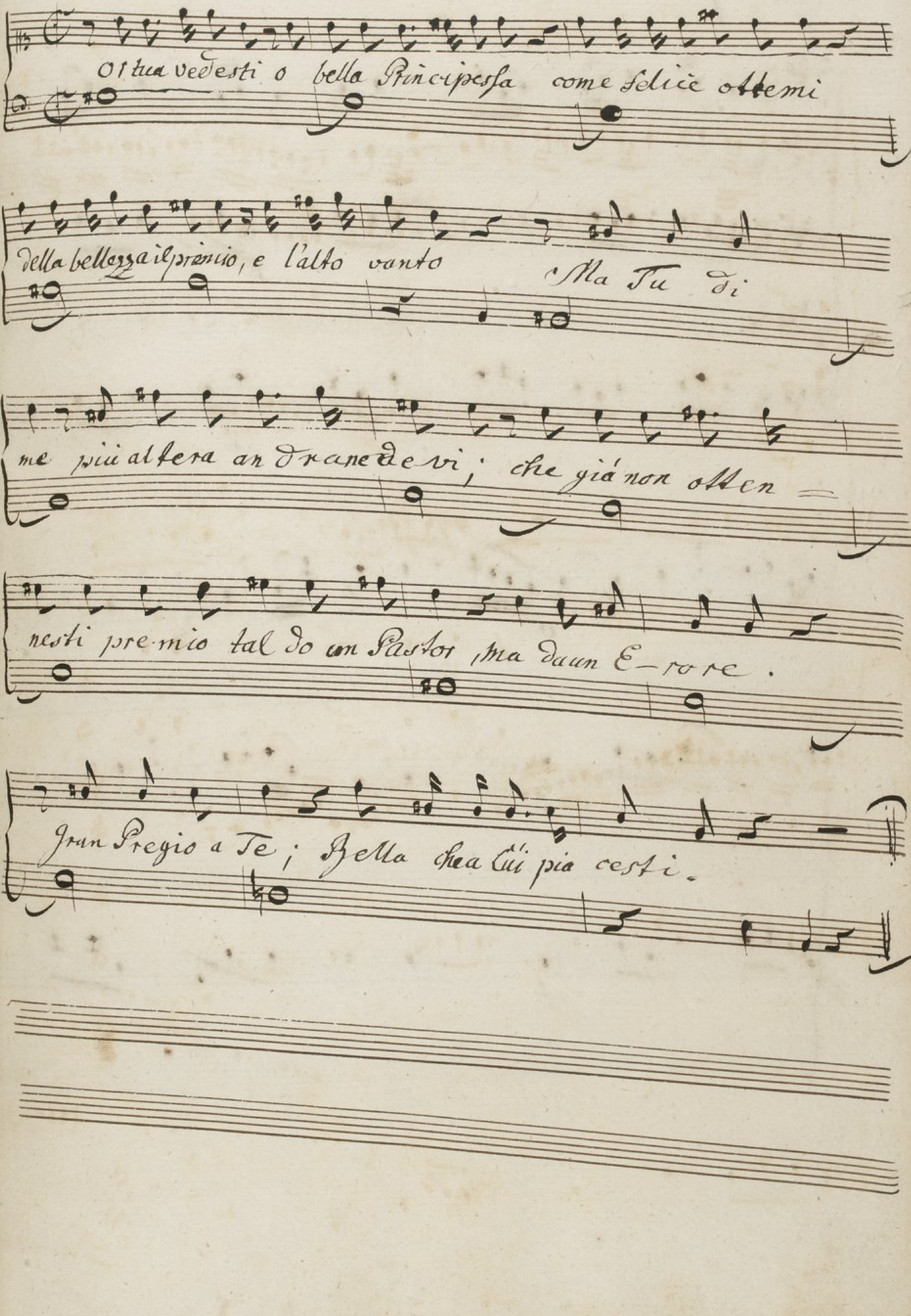
cor.

13

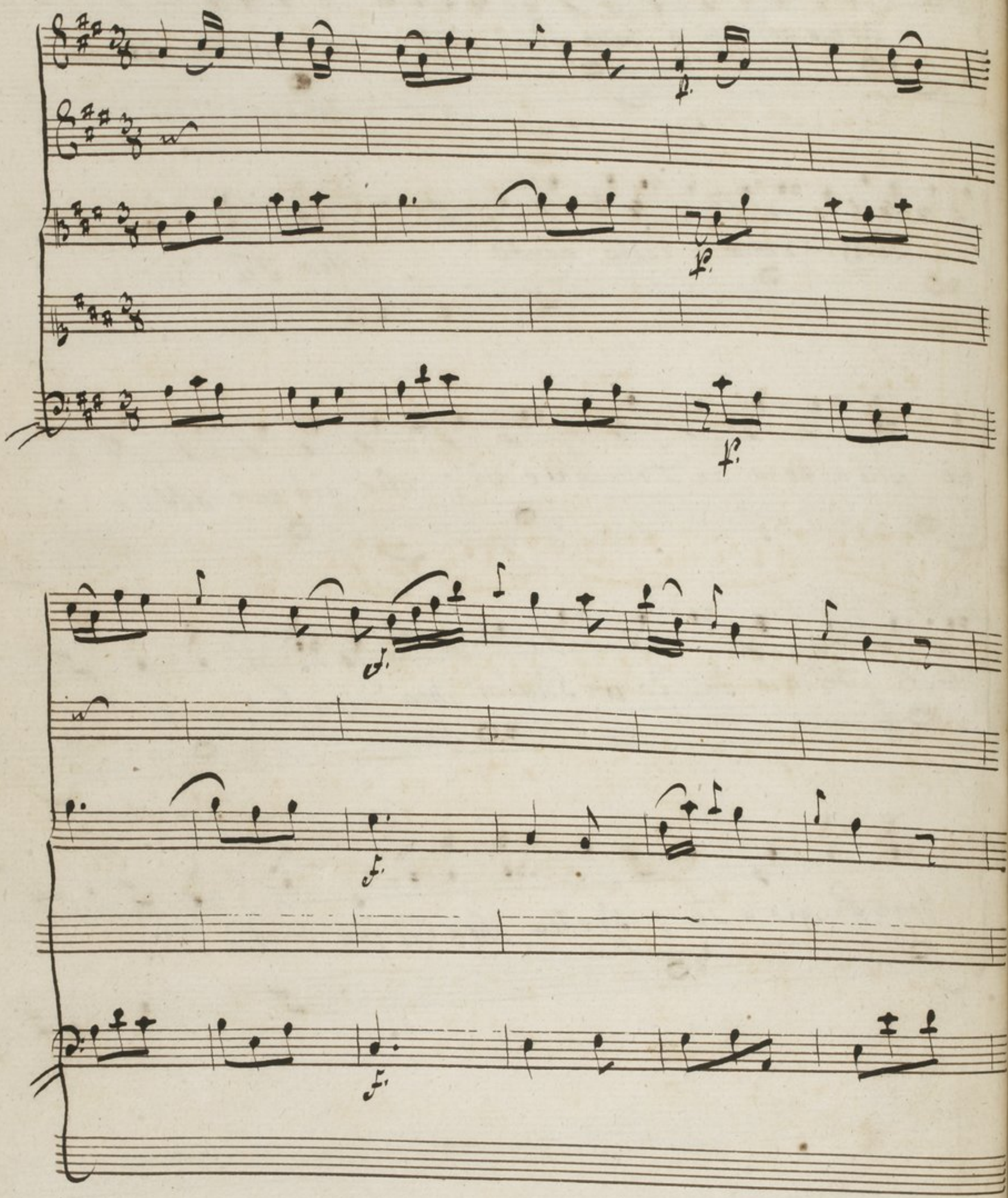
Dal Segno

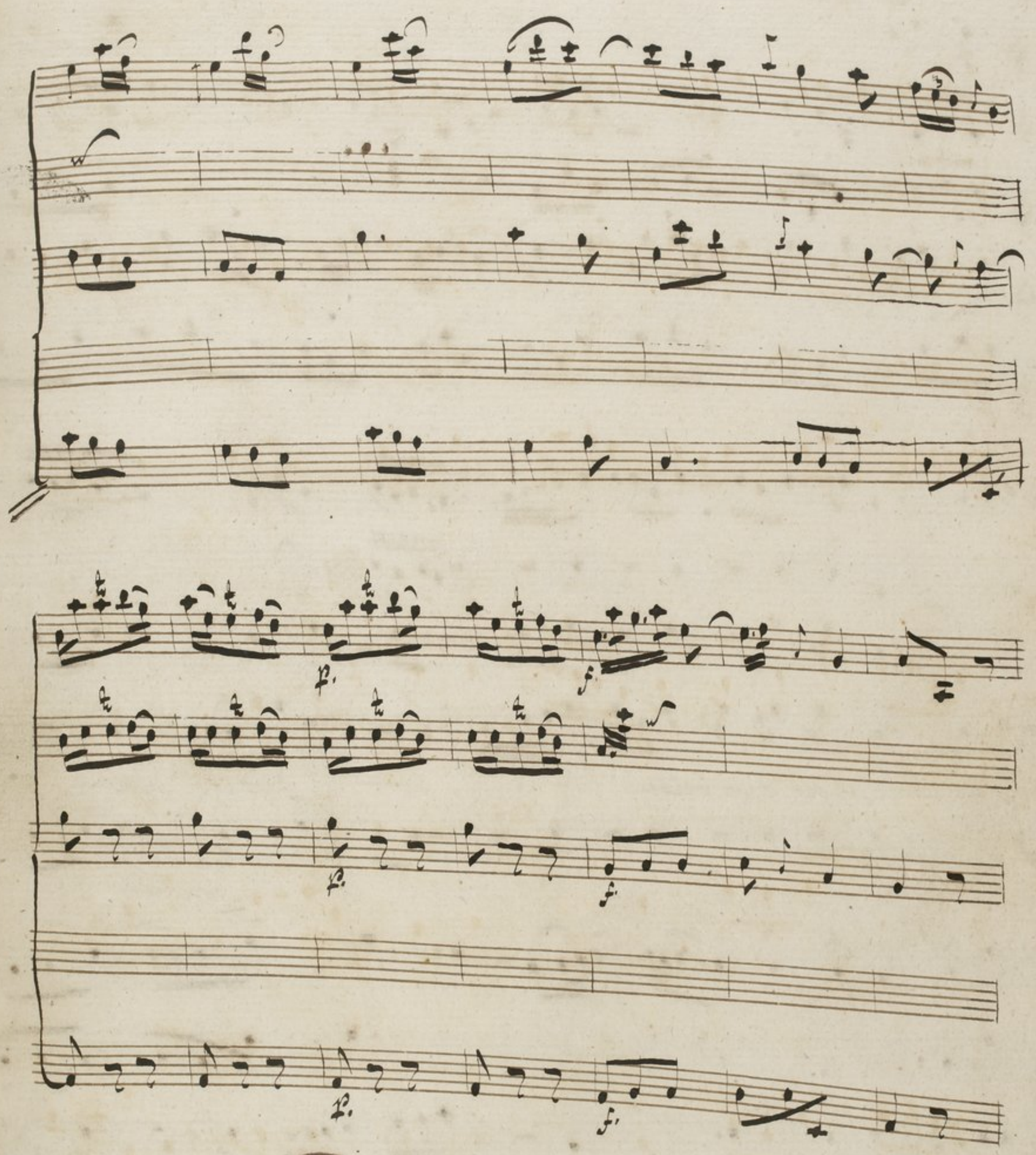
Licenza

Ven:


O! tua vedesti o bella Principessa come felice ottemi
della bellezza il premio, e l'alto vanto Ma Tu di
me più altera andrane devi; che già non otten =
nesti premio tal da un Pastor, ma da un E-ro re.
Gran Pregio a Te; Bella che a Cui pia cesti.

Allegro.




p.
f.
p.
f.
p.
f.

Com-e il Sol fa dell'elle stelle, così tu dell'altre Belle

fai coll'alma tua beltà — — così tu

così tu dell'altre belle fai coll' al- —

ma tua bel=

fa, così tu dell' altre Belle fai con al ma tua bel=

forte

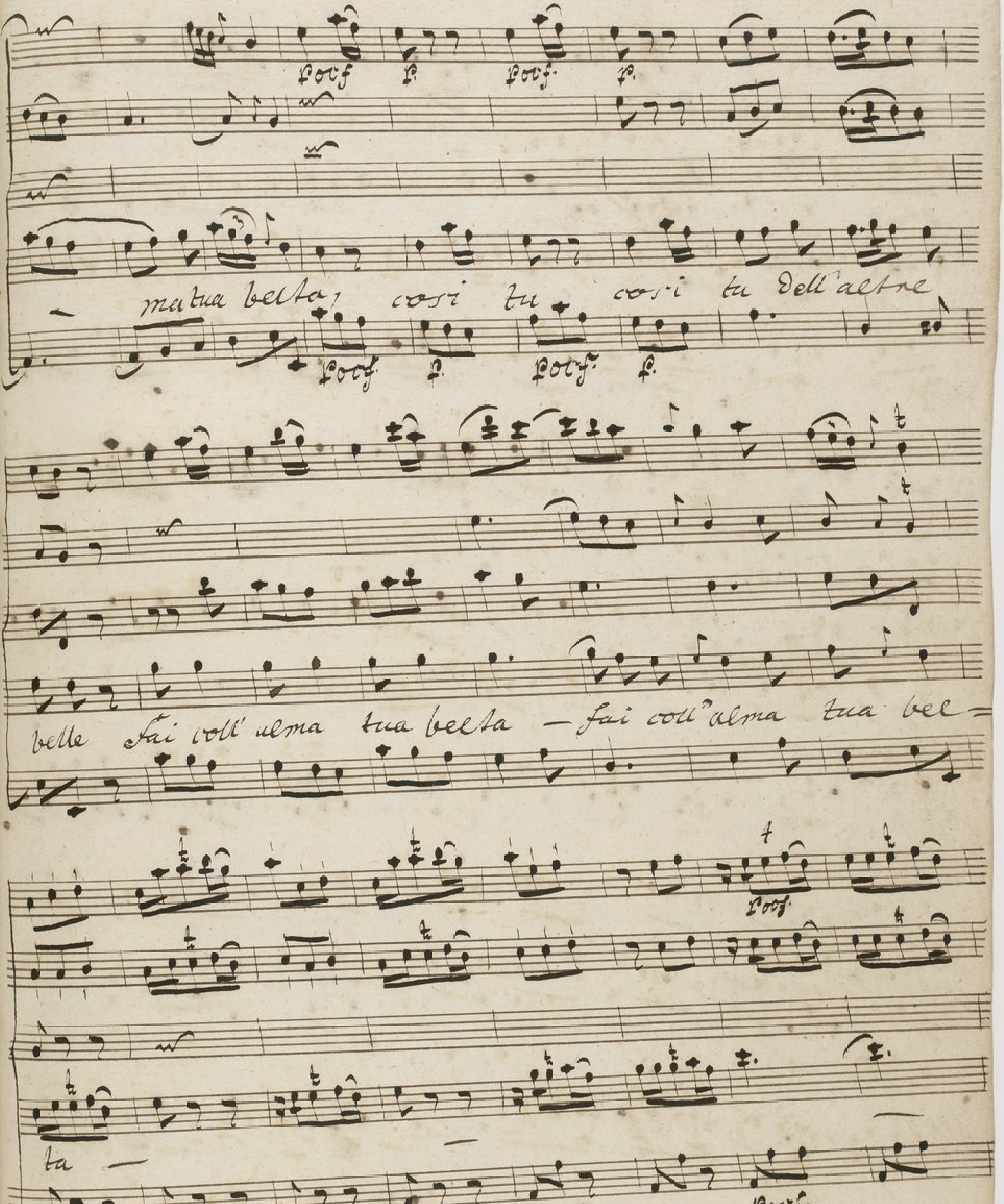
ta.

forte.

come il sol fà delle stelle così tu dell'altre belle fai coll'

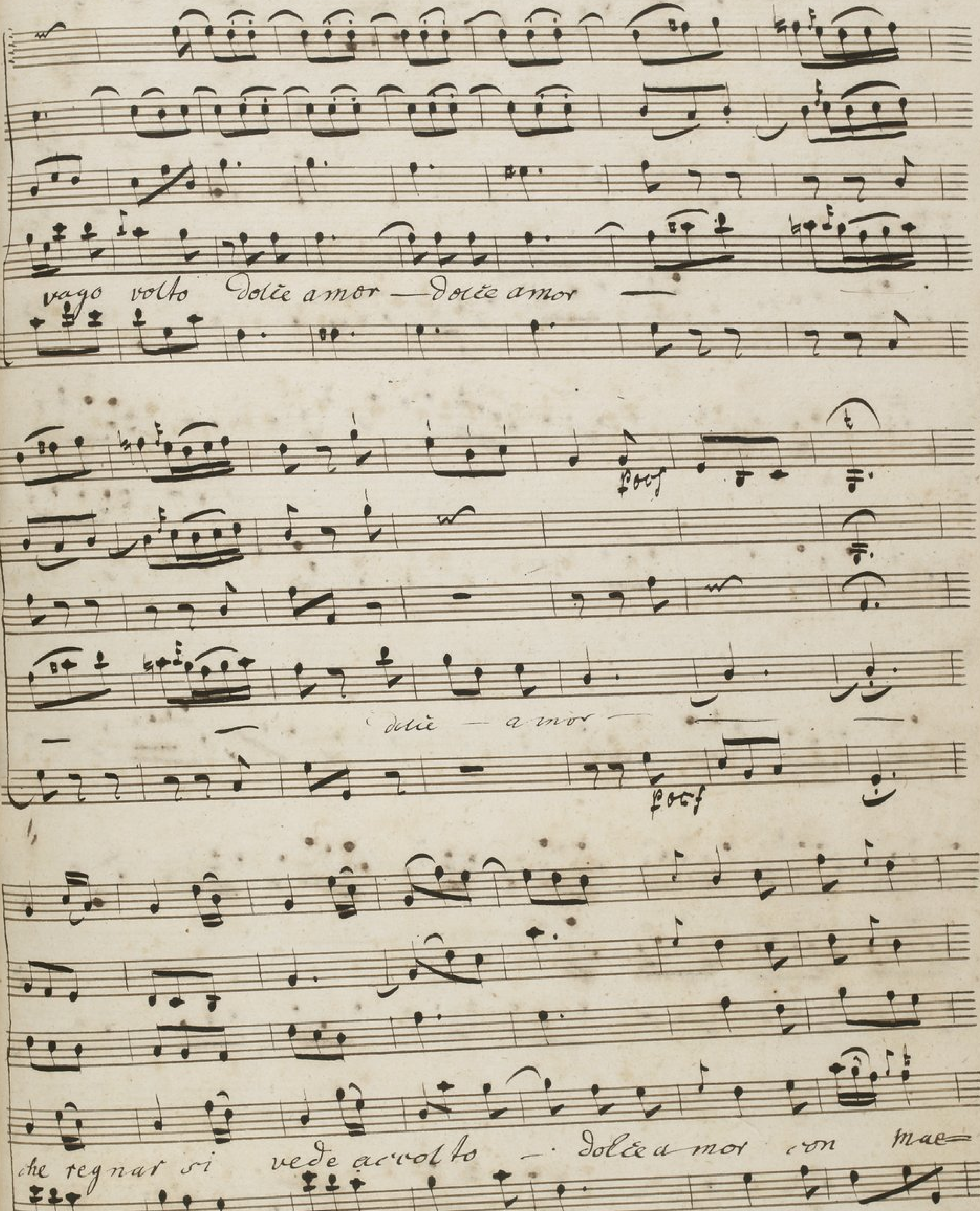
alma tua belta — fai coll'

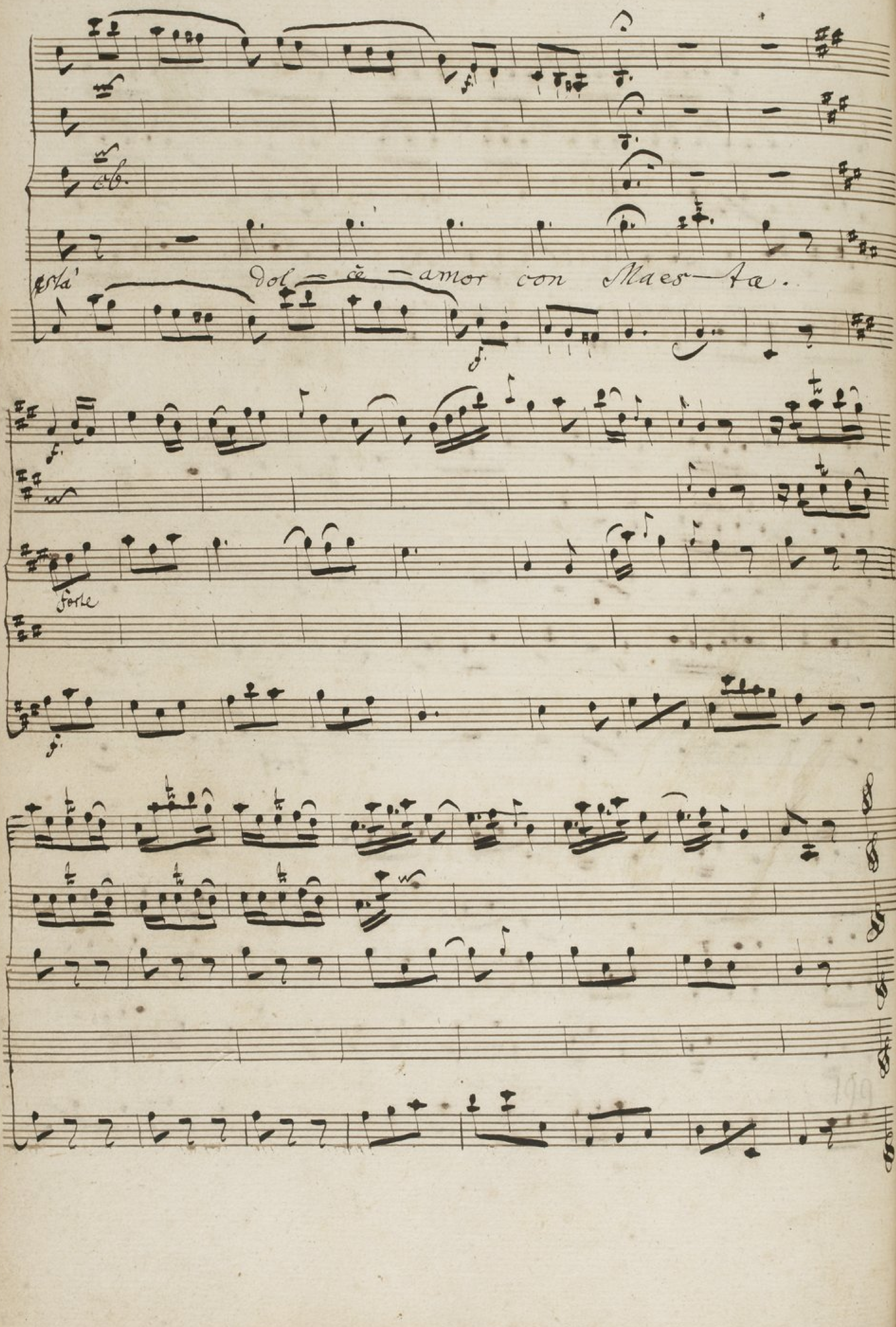
al —


pocf p. pocf. p.
ma tua beltà, così tu così tu dell'altre
pocf. f. pocf. f.
belle fai coll'alma tua beltà — fai coll'alma tua bel=
pocf.
ta —
pocf.

tua bella.

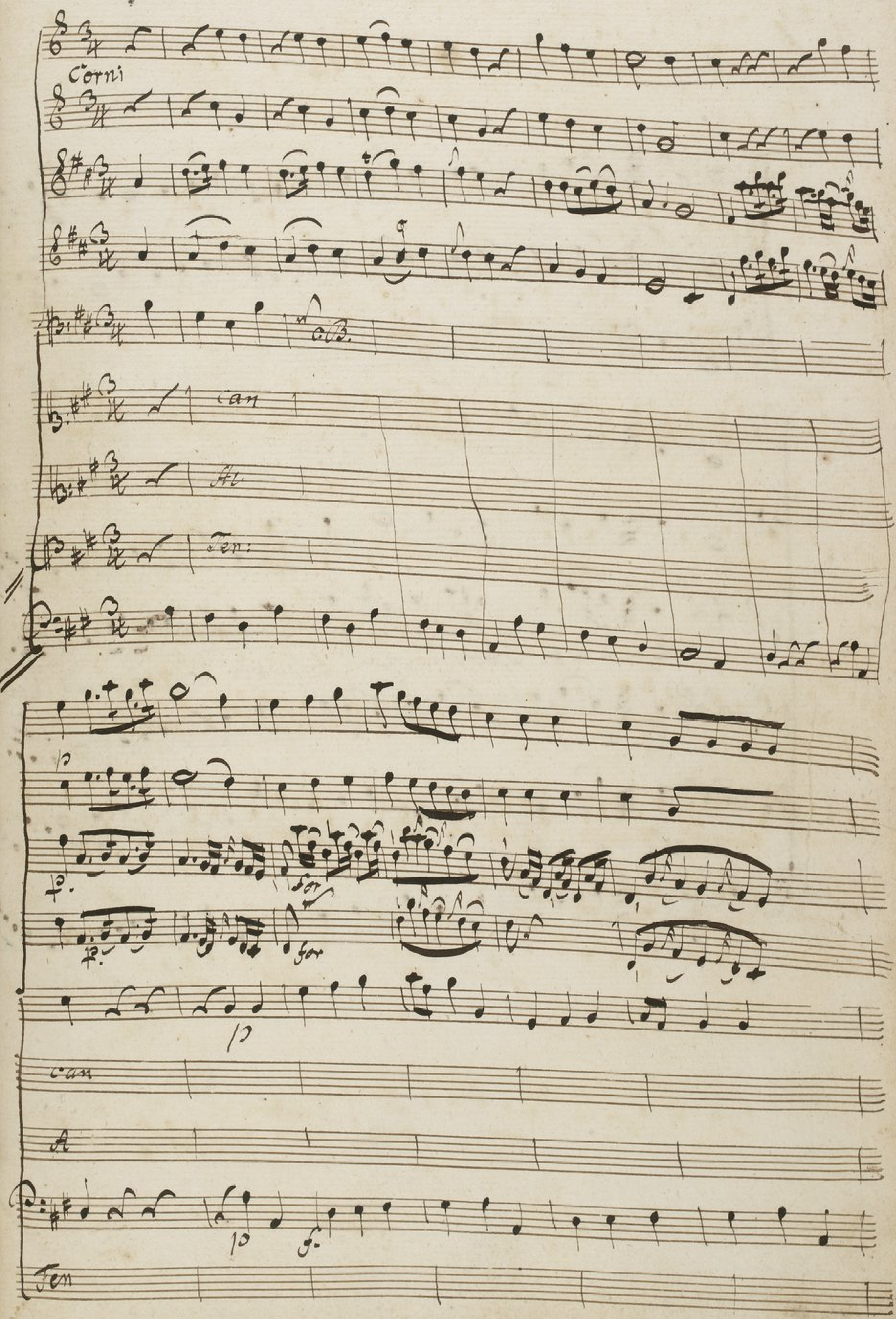
che regnar si ve-de accolto nel Re-al tuo

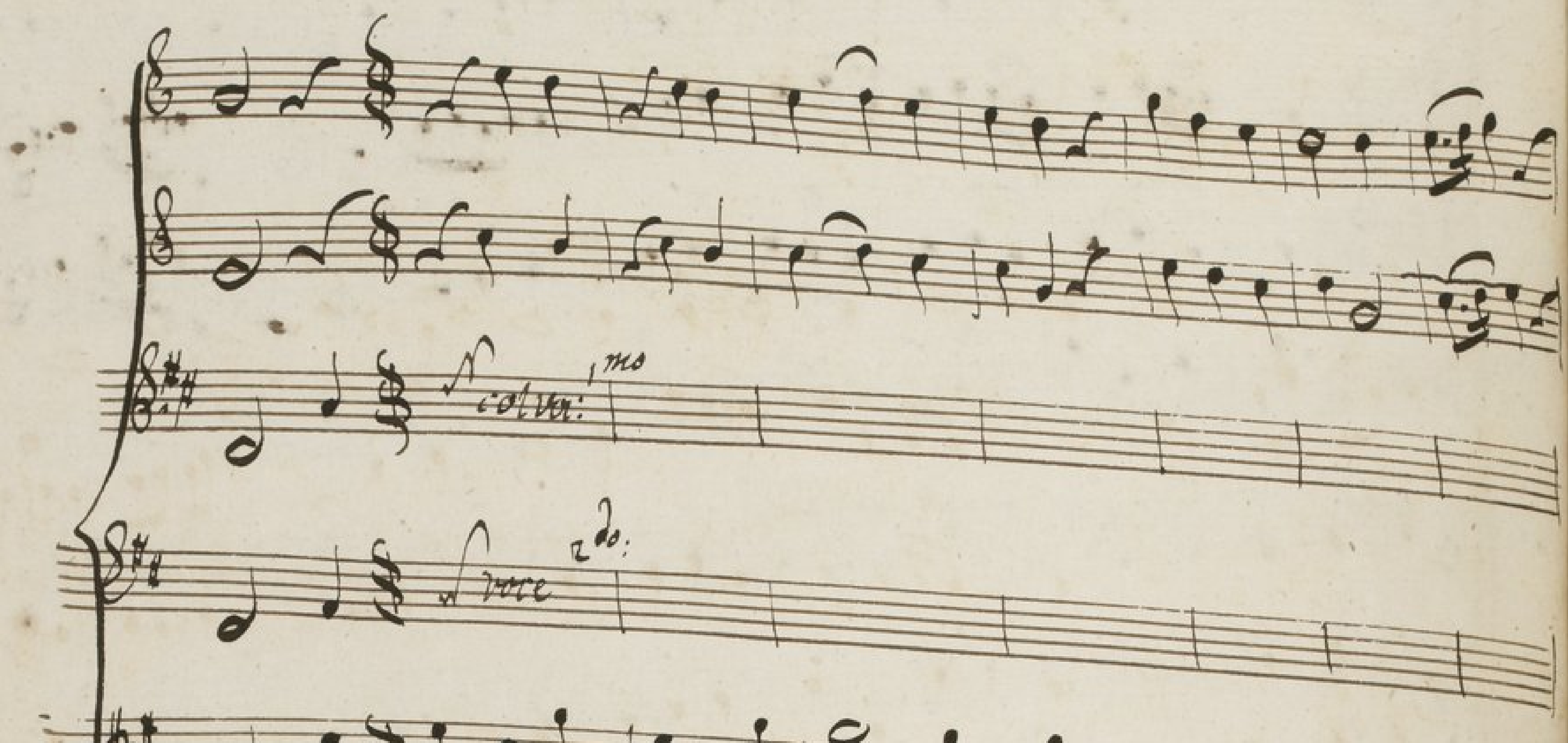

vago volto dolce amor — dolce amor —
Porf
dolce — a mor —
Porf
che regnar si vede accolto — dolce a mor con mae=

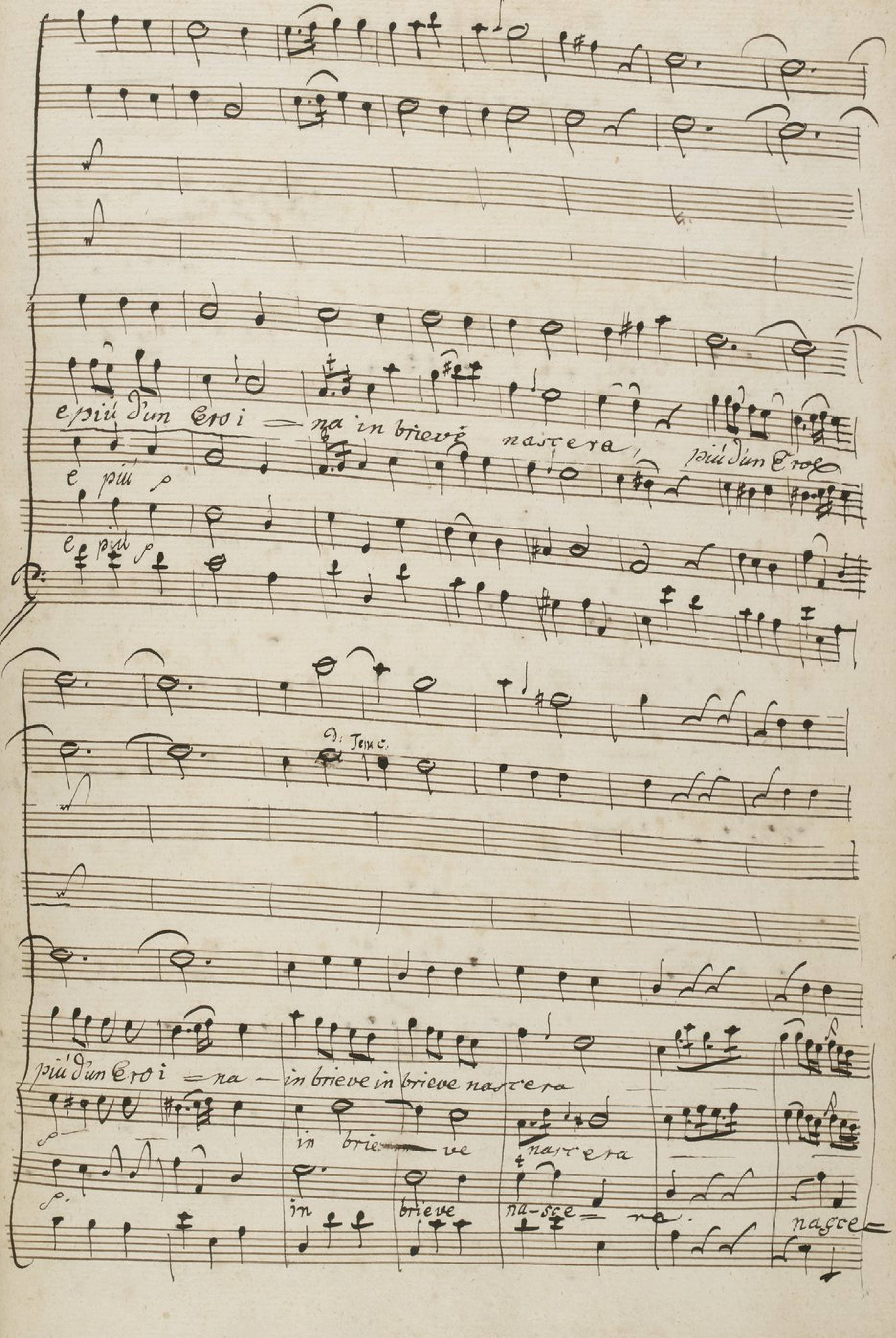

ob.
sta' dol - ce - amor con Maes - ta.
Forte

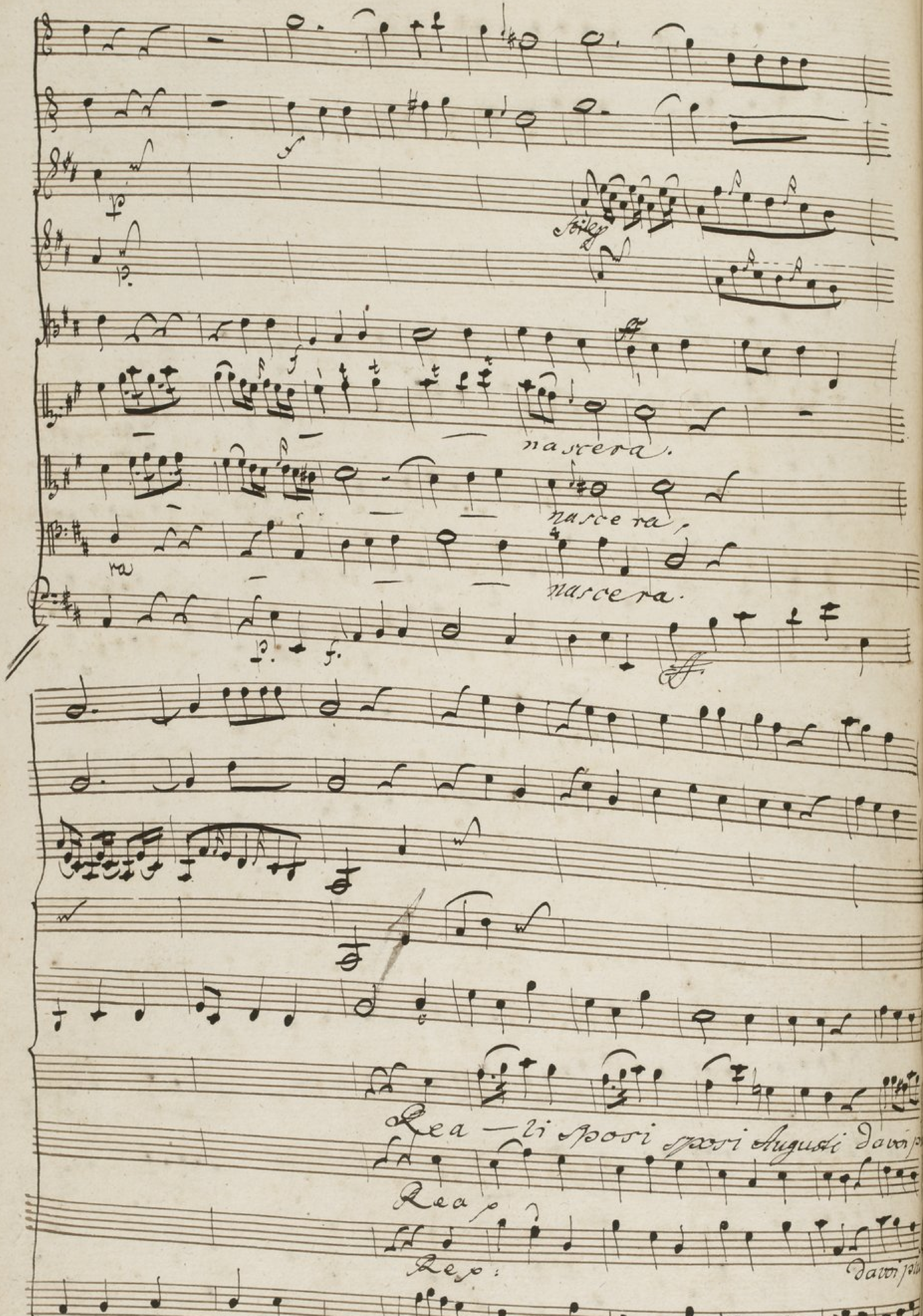
Allegro

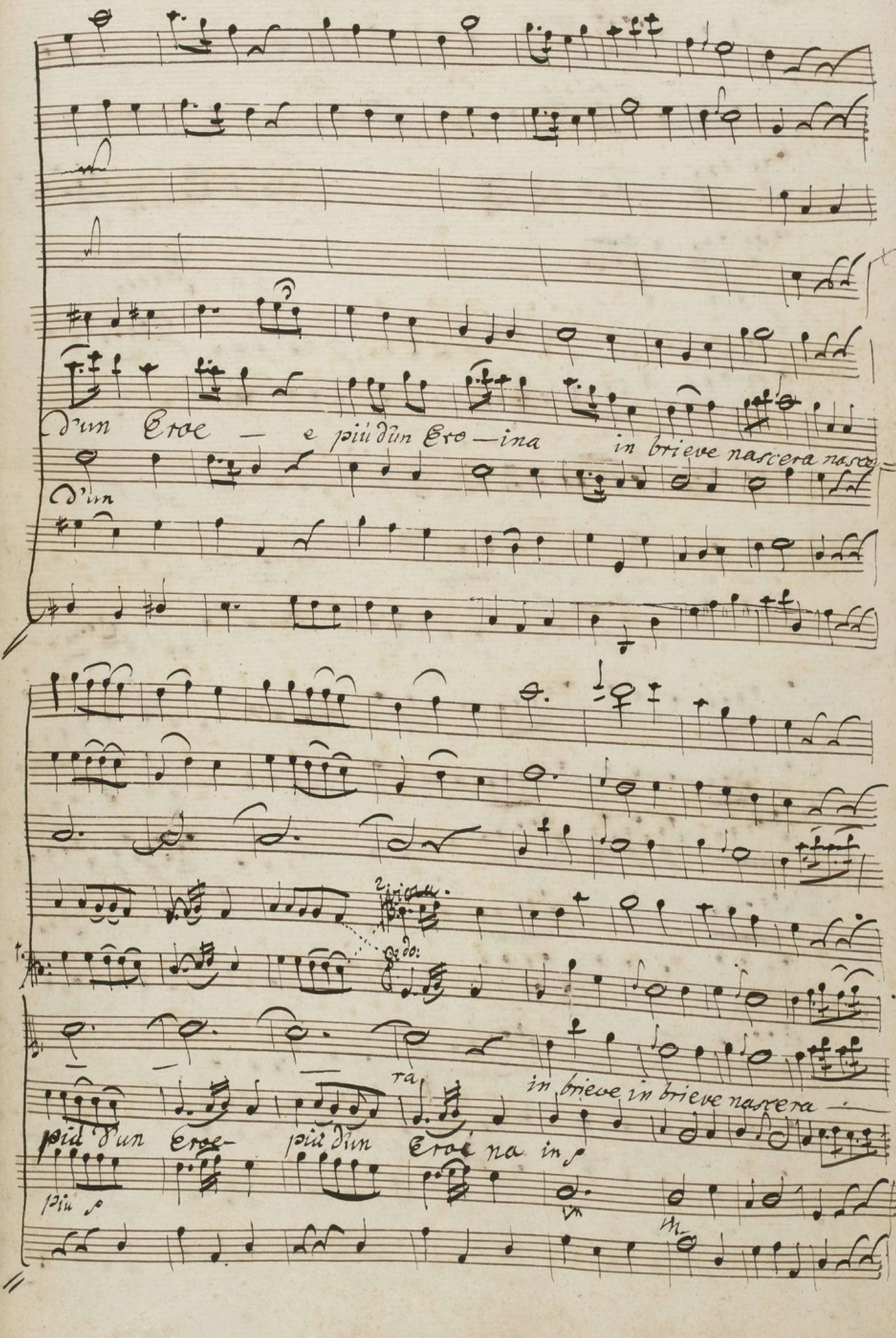
Coro.

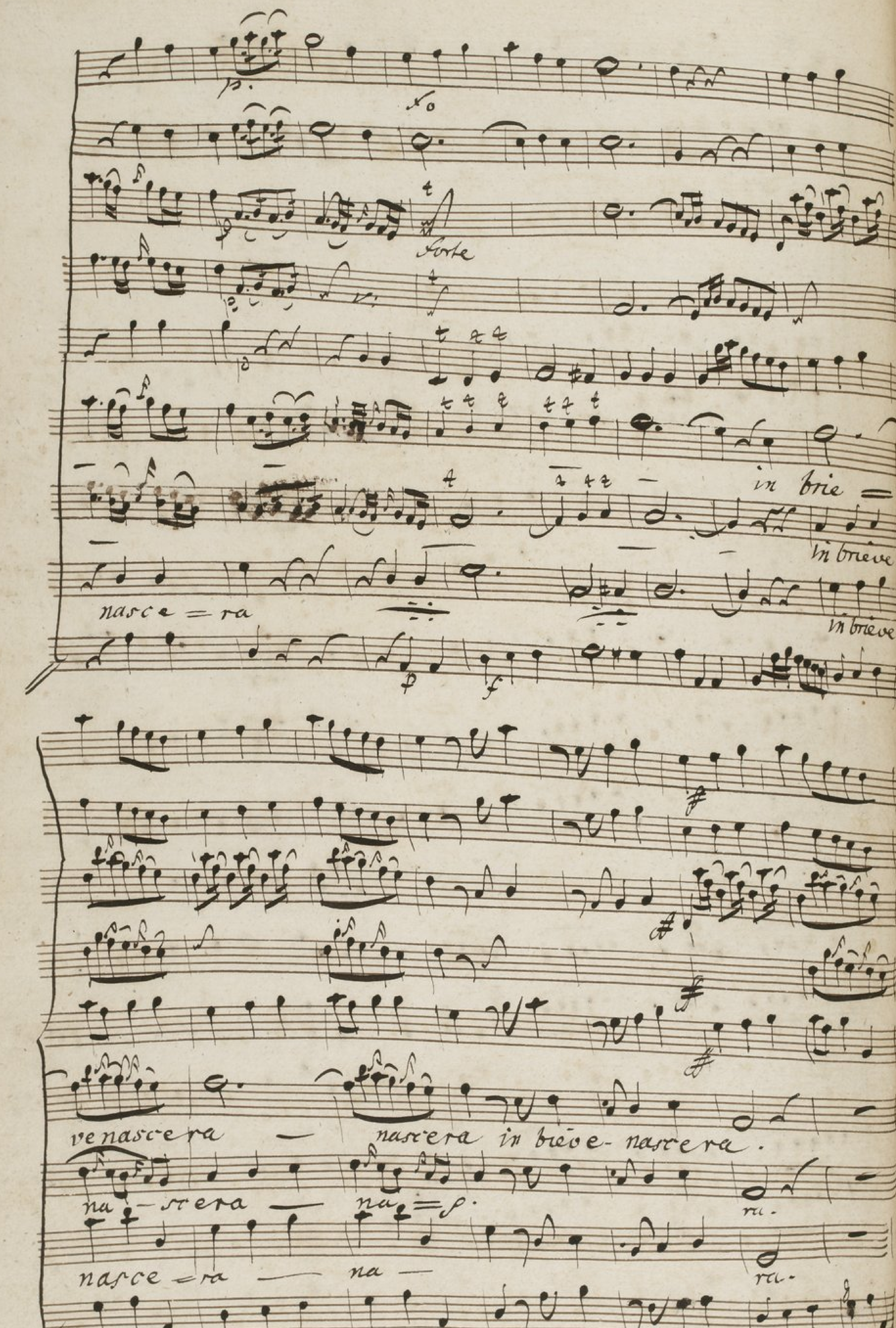


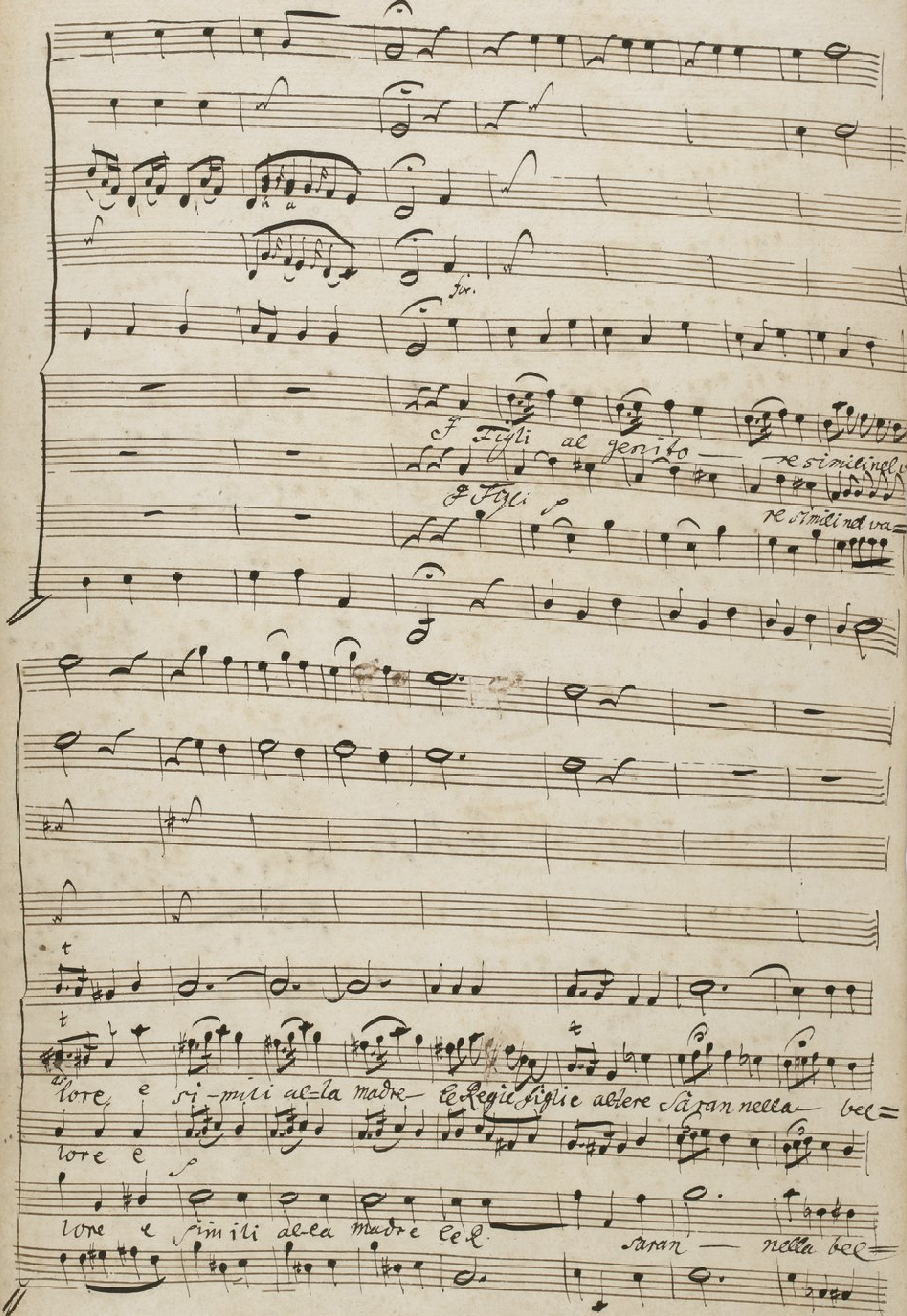

Violin: 1mo
Voce 2do:
Re-a-li sposi sposi Augusti da voi più d'un Eroe
Re-a-li
Re-a-li


e più d'un Eroi — na in brieve nascera, più d'un Eroe
e più
e più
Tenu c.
più d'un Eroi = na — in brieve in brieve nascera
in brie — ve nascera
in brieve na-sce = ra.
nasce =


nascera.
nascera,
ra
nascera.
Rea — li sposi sposi Augusti da voi
Rea
Rea
da voi


d'un Eroe — e più d'un Ero—ina in brieve nascera nasce—
d'un
ra
in brieve in brieve nascera
più d'un Eroe più d'un Eroi na in
più


Forte
in brie
in brieve
nasce = ra
in brieve
ve nascera — nascera in brieve- nascera.
na- scera — na = s.
ra.
nasce = ra — na —
ra.


for.
I Figli al genito — re simili nel v
I Figli
re simili nel va=
lore e si-mili al=la madre le Regie figlie altere Saran nella bel=
lore e
lore e simili al-la madre le l Saran — nella bel=

ta. simili al genitore simili alla Madre sa=

ta simili ul Genitore simili alla Madre sa=

ta' nella Bel = ta sa=

ran nell=a bel=ta nella bel=ta

ran nell=a bel ta' nella bel ta

ran nel=la bel=ta', nella bel ta

Fortiss.

ta'.

ta'.

ta'.

Fortiss.

Poi forte

più

più

Reali

Reali

Re - ali

Fine senza Capo.

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE
25062
BIBLIOTHÈQUE

d. 26 juni. 1752.

f. D.

D

IL GIUDIZIO DI PARIDE — GRAUN

5005

BIBLIOTHÈQUE
DU
CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE